ULTIMA CON LE BORSE — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno 91 Num. 292
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
9-10 Dicembre 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 43-033, 60-990; 88-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.); partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Mobi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1260): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3800, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Martedì l'Assemblea siciliana dovrà eleggere il nuovo presidente della Regione

La crisi Milazzo: primi colloqui di Moro

Il leader della d.c. esamina gli aspetti della situazione con il segretario della d.c. siciliana on. D'Angelo e con il capo dei deputati democristiani regionali on. Lanza giunti stamane a Roma - Si prospetta, come soluzione possibile, anche quella di una Giunta comprendente d.c., p.s.i., cristiano-sociali e p.s.d.i

Roma, mercoledì sera.

Da Palermo è giunto stamane a Roma, convocato telegraficamente da Moro, il segretario regionale della d.c., on. D'Angelo, che si è subito recato a Piazza del Gesù per riferire al segretario del partito sulla situazione della regione siciliana. Per oggi è atteso a Roma il capo del gruppo parlamentare d.c. dell'assemblea siciliana, on. Lanza, anch'egli convocato a Piazza del Gesù. Dopo queste dirette informazioni sulla situazione siciliana, l'on. Moro riunirà nei prossimi giorni la direzione centrale della d.c. allo scopo di esaminare, su piano nazionale, le prospettive per la formazione della nuova giunta regionale. Oltre tutto si deve far presto: l'assemblea siciliana è stata convocata per martedì e in quella giornata si dovrà procedere alla elezione del nuovo presidente della Regione.

Naturalmente, dopo la caduta di Milazzo, il compito di maggiore responsabilità grava sul gruppo dc che è quello che alle elezioni ottenne il maggior numero di suffragi, non solo, ma che con maggior vigore ha condotto l'opposizione al governo Milazzo appoggiato dai social-comunisti. E stando alle prime impressioni tutto lascia chiaramente ritenere che la dc non vuole affatto tirarsi indietro e che essa è pronta a esaminare la situazione obiettivamente, senza farsi vincere da eccessive preoccupazioni e, soprattutto, da «contaminazioni».

In che direzione si orienterà la dc? E' quello che vedremo nei prossimi giorni, ma già si lasciano alcune indicazioni assai interessanti. Ieri sera, a Palermo, il democristiano on. D'Angelo e il socialista sen. Gatto hanno preso il treno «postale» per il continente e sono giunti stamane insieme nella capitale. E' probabile che nel corso del lungo viaggio si siano scambiati qualche impressione sulla formazione della nuova giunta regionale, che non sarà del tutto inutile per la soluzione della crisi. Si va infatti facendo sempre più probabile un avvicinamento fra democristiani e socialisti per la costituzione, unitamente, s'intende, al cristiano-sociali, di un governo dell'isola stabile ed efficiente.

Di questa iniziativa, come si ricorderà, si era fatto promotore lo stesso presidente dell'Assemblea siciliana, on. Stagno d'Alcontres, pur essendo egli un esponente della corrente di destra della dc, tanto che a Firenze capeggiò la lista dei non parlamentari della corrente di «Primavera». Si sottolinea tale circostanza perché sta a indicare che anche dalla parte della dc che è meno vicina ai socialisti si sollecita — o comunque si prospetta — come una soluzione accettabile quella di mettere i socialisti alla prova dei fatti.

Sta non che, proprio da parte socialista vengono le prime difficoltà. Il sen. Gatto non ha trovato, stamane, alla direzione del psi, l'on. Nenni, che è partito per Belgrado, invitato a visitare quel Paese dall'Alleanza socialista jugoslava. E' probabile, anzi, che al termine della visita il capo del psi si incontrerà con il maresciallo Tito.

Comunque, l'assenza di Nenni sarebbe soltanto, diciamo così, una difficoltà tecnica, perché — secondo quanto si afferma — egli non sarebbe affatto alieno dal fare partecipare il suo partito alla Giunta regionale siciliana insieme con i democristiani. E se le voci che corrono negli ambienti politici di Roma non sono infondate, i due «franchi-tiratori» che hanno rovesciato il governo Milazzo potrebbero essere proprio due cristiano-sociali, o addirittura due socialisti che avrebbero provocato la crisi non solo allo scopo di arrivare, come oggi si dice, con una parola di moda, ad una «chiarificazione», ma, più precisamente, per interrompere la pressione comunista fattasi sempre più pesante su Milazzo, pressione mirante a stabilire che il suo programma amministrativo si svolgesse secondo le richieste e i presupposti del pci.

Prima di partire per Belgrado, molto probabilmente Nenni ha dettato l'articolo che appare oggi al posto d'onore sull'«Avanti!» e che si intitola significativamente: «Le dc alla prova». Secondo l'organo del psi, la caduta del governo Milazzo non è e non deve costituire «il banco di prova delle effettive intenzioni del psi», ma piuttosto «la Sicilia è il banco di prova della dc oggi come ieri, oggi più di ieri». E più oltre il giornale si chiede: «Si orienta la dc a rinnovare il patto scellerato dell'8 luglio con i monarchici e i fascisti? Ne uscirà una certa situazione. Si orienta, invece, verso i cristiano-sociali? Si determinerà ovviamente una situazione del tutto diversa». Ma lo stesso «Avanti!» osserva obiettivamente che la dc non ha fatto nulla in questi ultimi tempi per rinsaldare l'alleanza con l'estrema destra. Il che evidentemente sgombra il campo da molte polemiche e discussioni ormai superate.

Inquadrato in questa posizione, va subito registrato l'atteggiamento dei democristiani. «I socialisti — scrive infatti il "Popolo" — sembrano orientati verso una più realistica valutazione della situazione siciliana, alla luce della negativa esperienza offerta dal governo Milazzo, al quale, va ricordato, essi stessi non avevano risparmiato critiche e riserve nel corso del dibattito che aveva preceduto il voto sul bilancio». Il giornale democristiano prende poi con un certo interesse la proposta fatta ai socialdemocratici per la costituzione di un governo regionale fra dc, socialisti, cristiano-sociali e l'unico rappresentante socialdemocratico, all'infuori delle ipoteche delle destre e dei comunisti.

Al riguardo, negli ambienti di Piazza del Gesù si è sottolineata la necessità di giungere il più sollecitamente possibile alla formazione di una maggioranza democratica «capace di esprimere un governo stabile ed efficiente, libero dalla ipoteca comunista», definendo la «infausta formula Milazzo» una «operazione conclusa e non più ripetibile».

E questo significa, se le parole hanno un senso, che i democristiani faranno di tutto per agevolare il distacco dei socialisti dai comunisti. Nenni e la direzione autonomista del partito sono su queste posizioni, ma sono avversati dalle correnti di sinistra del Psi.

Pellecchia

MOVIMENTATA RIPRESA A GENOVA DEL "PROCESSO DEL MEZZO MILIARDO"

Un testimone rivela perché Sacerdoti non denunciò la Rolsecco

Si tratta dell'avv. Búrali, ex-legale del Sindacato imprese industriali - Egli ha esordito così: "Se il comm. Sacerdoti mi scioglie dal vincolo del segreto professionale dirò come stanno le cose,, - Autorizzato dall'imprenditore romano, egli inizia la deposizione fra le proteste del patrono dello Spinedi

Ebe Rolnecco è tornata stamane in Tribunale (Telefoto)

Genova, mercoledì sera.

E' ripreso stamane alle 9,30 il processo a carico di Ebe Rolsecco, con l'esclusione di alcuni testimoni. Il Presidente ha invitato il prof. Spinedi a proclamare una circostanza già riferita durante la prima udienza del dibattito: e relativa al colloquio che egli aveva avuto telefonicamente con l'avv. Boiani, legale della segreteria amministrativa della d.c. In tale colloquio l'avv. Boiani gli avrebbe detto: «Vorrei avere un incontro con lei per riparlare la questione degli assegni della d.c.».

Secondo lo Spinedi l'avv. Boiani gli aveva riferito che vi era la possibilità di sistemare onorevolmente la questione, e gli aveva anche chiarito un promemoria in proposito. Lo Spinedi, prima di trasmettere il documento, si era consultato con il suo avvocato, il dottor Carlo Segni.

Questi, chiamato a deporre, dichiara di essersi incontrato con l'avv. Boiani ma esclude che questi gli abbia promesso di sistemare la faccenda degli assegni dopo le elezioni politiche.

Avv. Segni — Conforme di essermi interessato della cessione dei beni dello Spinedi al Sacerdoti, ma di essermi occupato soltanto dell'aspetto civilistico. Io perfezionai l'atto di cessione pur percepito della buona fede del prof. Spinedi. Ritenevo però che egli avesse compiuta una grave leggerezza da lo rendeva responsabile sul piano civilistico. Di conseguenza, concordammo con il Sacerdoti una dichiarazione in cui lo stesso Sacerdoti, nella sua qualità di presidente del Sindacato imprese commerciali e industriali, riconosceva che l'atto compiuto dallo Spinedi era esente da dolo ma non da colpa.

Avv. Ciurlo (difensore della Rolsecco) — Il convincimento della falsità dell'assegno dei 100 milioni deriva solo dalla comunicazione che le ha data la Rolsecco? Lo Spinedi non ha fatto alcun altro accertamento?

Spinedi — Ora ricordo un particolare che non ho mai riferito. Non appena ricevuti dalla Rolsecco il biglietto in cui ella mi diceva che tutto era stato falsificato ed esprimeva la decisione di togliersi la vita, mi recai da un mio cognato, il dott. D'Aroma, che a quell'epoca era segretario del Presidente della Repubblica. In tal modo mi procurai un documento con la firma dell'on. Gonella e attraverso un confronto mi accorsi che la firma sull'assegno era stata banalmente falsificata.

Presidente — Quando è stato interrogato in istruttoria, lei non ha menzionato nessuno di questi fatti.

Avv. Ciurlo — Disponendo di un mezzo così autorevole, non si capisce perché lo Spinedi fece un confronto grafico mentre era più facile metterci in comunicazione con l'on. Gonella.

Un teste successivo è l'avvocato Giulio Búrali D'Arezzo, ex-legale del Sindacato imprese industriali e commerciali. La sua deposizione è molto contrastata. L'avv. Burali, in istruttoria e cioè nel maggio 1954, aveva dichiarato esplicitamente che il comm. Sacerdoti gli aveva mai detto il motivo per cui non aveva sporto denuncia a carico della Rolsecco per la truffa dei 100 milioni. Per contro il Sacerdoti, nell'ultima udienza del 27 novembre, dichiarò al tribunale altrettanto esplicitamente di aver comunicato al Burali a suo tempo il motivo preciso per cui non intendeva sporgere denuncia.

Presidente — Chi di voi due ha mentito?

Avv. Burali — Sono qui per collaborare con la giustizia. Se il comm. Sacerdoti mi scioglie dal vincolo del segreto professionale io dirò come stanno le cose.

Il Sacerdoti, chiamato in aula, autorizza il suo ex-legale a questo atto per cominciare la deposizione allorquando l'avv. Berlingieri, patrono dello Spinedi, si alza e invita il Presidente a sospendere per un attimo il dibattimento perché «l'avv. Burali deve rifiutare che sia per infrangere il segreto professionale e che sorgono ostacoli che superano gli interessi della giustizia. Lei, signor Presidente — aggiunge l'avv. Berlingieri — un giorno me ne darà ragione». Ma il Presidente dà la parola lo stesso all'avv. Burali.

c. m.

Sarà curato a Londra a spese di Margaret

La triste vicenda del napoletano ammalato di cancro

Napoli, mercoledì sera.

Alberto Fedele, l'ammalato di cancro di cui si occupano da oltre un anno le cronache italiane (Orlando Orfei con il suo famoso circo si recò per uno spettacolo a casa sua nel rione Laura, a Fuoriprofita), andrà a Londra a spese della principessa Margaret che lo farà sottoporre alla radioculo terapia.

Il Fedele, al cui letto hanno assistito il colonnello Townsend, Alberto del Beigio, Domenico Modugno, Renato Rascel e il maestro Cirelio Angelini, ha offerto i suoi occhi per un trapianto di cornea appena avrà cessato di vivere.

ULTIMA ORA

Due bimbi fra le vittime

Sei persone muoiono calpestate dalla folla

RIO DE JANEIRO, merc. sera

La celebrazione della festa dell'Immacolata è stata funestata, in una cittadina della provincia di Recife, nel nord del paese, da una spaventosa tragedia: sei persone, fra cui due bimbi, sono state calpestate a morte dalla folla. Altre trenta persone sono rimaste ferite, quattro delle quali in modo gravissimo.

La tragedia è avvenuta in una chiesa di Altocancisino, durante una solenne funzione. Il tempio era gremito di fedeli. Ad un tratto, non si sa per quale motivo, si è sparsa la voce che fosse scoppiato un incendio in sacrestia. In pochi istanti la folla, in preda al panico, si dava alla fuga, tentando di raggiungere le uscite. Inutili sono stati gli inviti alla calma: la massa premeva contro le porte, letteralmente sovraggiandole per uscire all'aperto. Quando finalmente l'equivoco era spiegato, a terra giacevano una trentina di persone. Sei di queste, come s'è detto, sono morte calpestate.

La professoressa Aslan in Italia

Iniezioni di «giovinezza» tre volte alla settimana

Il misterioso «H 3» preparato dalla studiosa romena non è che una soluzione di novocaina La cura, come ogni altro trattamento «ringiovanitore», è empirica, perché la vecchiaia è ancora una sconosciuta «malattia naturale» - I molti progressi della gerontologia

Parigi, mercoledì sera.

Dopo avere visitato i centri di gerontologia inglesi e francesi e avere tenuto conferenza a Londra e a Parigi, la professoressa Anna Aslan, che dirige l'Istituto di geriatria di Bucarest, è giunta in Italia per illustrare gli esperimenti che ha compiuto sul suo paese con quello che è stato chiamato, con definizione approssimativa ed evidentemente esagerata, il «siero della giovinezza». Sull'ottimismo dei profani che circonda la professoressa Aslan e il suo preparato è caduta, specialmente a Londra, la doccia fredda dei dubbi e delle critiche, apparse soprattutto sulla stampa specializzata, la cui autorità è indiscussa.

Molto scetticismo, dunque, anche sul campo medico sul metodo di «profilassi della vecchiaia» della professoressa Aslan, e non pochi gerontologi parlano con ironia della «giovinezza romena», battezzata «H 3», la quale non è altro che la novocaina. Ma sembra comunque che questa sostanza — utilizzata essenzialmente in Europa come anestetico locale — abbia esercitato sui vecchi, trattati con essa in Romania, un'azione ringiovanitrice. Le fotografie, i diagrammi, le tabelle mostrate dalla professoressa ne hanno indicato gli effetti dopo diversi mesi di trattamento (iniezione intramuscolare, tre volte alla settimana, di una soluzione di novocaina al 2 per cento acidificata): i capelli riprendono la loro tinta normale, il sistema nervoso risulta stimolato; la memoria, la sensibilità, la facoltà di ritentare migliorano; la pelle ritrova parzialmente la sua elasticità; l'appetito e le secrezioni ormoniche aumentano; le turbe del sistema cardio-vascolare si attenuano. In breve, sembra che si verifichi una stimolazione generale di tutto l'organismo, come se la novocaina avesse un ruolo di «potenziatore».

Se questi fatti si verificassero in condizioni sperimentali molto severe la novocaina verrebbe dunque ad unirsi validamente alla lista, già lunga, delle sostanze utilizzate dai gerontologi avendo il proposito di aggiungere non soltanto degli anni alla vita, ma soprattutto della vita agli anni!), secondo l'espressione ormai classica del dottor Lansing.

Questi prodotti sono molto diversi e — dal siero di Bogomolets agli idrolisati, dagli embrioni di pollo, dalla «pappa reale» agli estratti di placenta, dai concentrati di ghiandole animali alla supposta di cervella e di midollo spinale — di nessuno di essi si possono valutare con esattezza i modi di azione e nappure, bisogna riconoscerlo, il grado di efficacia.

Le colture di esseri monocellulari quali gli infusori — di cui si sapeva già nel XIX secolo che sono immortali —, i celebri esperimenti di Carrel hanno dimostrato in effetti che la cellula non porta in sé il germe della propria distruzione: le colture di tessuti prelevati dal corpo di moribondi non si differenziano per niente, dopo qualche settimana di quelle degli adolescenti.

Poiché la cellula ritrova tutta la propria vitalità allorché viene isolata dall'organismo di cui fa parte, bisogna di conseguenza ammettere che il suo invecchiamento è dovuto a un fattore organico esterno (ormonico, renale, nervoso o metabolico?) che l'intossica o la paralizza. Tutte le ipotesi, dalle più semplicistiche alle più stravaganti, sono state esaminate e questo riguardo, ma nessuna ha potuto resistere a ricerche condotte scientificamente, o l'impiego di estratti cellulari, di ormoni, di novocaina è dunque assolutamente empirico, poiché nessuno potrebbe attualmente pretendere di riuscire a combattere razionalmente una «causa di invecchiamento» la cui natura è completamente ignota.

D'altra parte è indiscutibile che i progressi della medicina in generale, dell'igiene e della dietetica in particolare, permettano di esercitare una azione assolutamente favorevole sull'organismo che invecchia e di mantenere le persone anziane in quella «forma» intellettuale e fisica che per i nostri antenati era già un sogno a quarant'anni (Luigi XIV a questa età non aveva più un dente e si lamentava di essere vecchio). Oggi si sa che alcune deficienze, facilmente correggibili, accelerano la senescenza. Le vitamine, alcuni oligoelementi quali l'iodio, il ferro, il rame, il cobalto, il calcio e le proteine (sotto forma di carne, pesce, formaggi o latte) assimilati in quantità sufficiente hanno anch'essi proprietà «ringiovanitrici» così nella cura ogni esperimento medico (ai tratti di novocaina o di qualunque altro preparato cellulare) dovrebbe venire compiuto in condizioni di regime alimentare rigorosamente adeguate.

Ci si può domandare se queste condizioni sono state scrupolosamente osservate per quei settanta «vecchi ringiovaniti» che la dottoressa Aslan ha presentato. Molti dei soggetti esaminati avevano superato i cent'anni; occorre ricordare a questo riguardo che, per esempio, ci sono in Francia circa 700 centenari. Essi dal dovrebbe dire «esse», poiché la prevalenza femminile è schiacciante) sono stati recentemente oggetto di studio da parte del professor Delore di Lione, che ha potuto sottolineare alcuni loro caratteri comuni quali la longevità ereditaria, la magrezza, il bisogno di attività e l'abitudine alla vita all'aria aperta. La stragrande maggioranza dei centenari francesi non ha mai subito alcuna serie di trattamenti di ringiovanimento.

Poiché la durata media della vita è sensibilmente aumentata nell'ultimo mezzo secolo (di diciassette anni, in Francia, dal 1900 al 1950), la proporzione dei vecchi è divenuta molto grande in tutti i paesi civili, il che pone un triplice problema: sociale, economico e medico. Questo spiega perché grandi sviluppi attendono la gerontologia; ma bisognerà accontentarsi di brancolare nel buio e di esperimenti terapeutici prudenti finché le cause stesse di quella «malattia naturale» che è la vecchiaia resterà dal tutto misteriosa come è ora.

dott. e. l.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	7	9	7	9		7	9
VALORI DI STATO					**MINERALI-ESTRATTIVI**		
Redim 5%	75 60	75 60			Fiat Riv.		
" 5%	74 50	75 50			Montecatini	1765	1780
" 5%	71 —	71 —					
Redim 5%	104 85	104 85					
" 5%	104 75	104 75					
Redimibile 5%	97 10	97 —					
"	97 —	96 90					
Redimibile 5%	100 70	100 70					
"	100 40	100 40					
"	85 90	85 90					
"	85 —	85 —					
Ricostruz. 5%	100 20	100 40					
"	100 10	100 30					
Ed. fond. 5%	98 20	98 50					
Risanam. 5%	98 40	98 50					
" 5%	98 —	98 40					
Edil. 5%	100 95	100 85					
" 5%	100 95	100 45					
" 5%	100 37	100 50					
" 5%	100 35	100 45					
" 5%	100 52	100 52					
" 5%	100 55	100 40					
Edil. 5%	100 05	99 95					
OBBLIGAZIONI					**ALIMENTARI**		
I.R.I. 3½%	99 90	99 90			Fiat		90 —
" 5%	101 90	102 —			Fiat Priv.		
" 5%	102 10	102 10			Fiat Risp.	320	320 —
" 5%	102 30	102 75			Ital. Vetro	4650	
" 5%	103 85	104 10			Ass. Zucch.		
" 5%	102 10	102 10					
" 5%	152 25	152 40					
" 5%	151 45	151 85					
" 5%	99 50	99 70					
" 5%	103 70	103 80					
" 5%	137 37	137 60					
" 5%	99 70	99 70					
" 5%	95 —	95 —					
" 5%	101 10	100 80					
" 5%	99 85	99 85					
Ed. Sic. 5%	97 —	97 —					
" 5%	94 —	94 —					
" 5%	94 35	94 35					
" 5%	94 15	94 15					
" 5%	99 20	99 20					
" 5%	94 40	94 40					
" 5%	98 50	98 50					
" 5%	98 50	98 50					
" 5%	98 50	98 50					
" 5%	98 50	98 50					
Ridim. ven. 5%	103 10	102 10					
" 5%	103 50	103 50					
" 5%	103 20	103 20					
" 5%	102 50	102 50					
" 5%	100 30	100 30					
" 5%	101 70	101 70					
" 5%	101 90	101 70					
" 5%	101 95	101 95					
" 5%	101 90	101 95					
" 5%	102 —	102 —					
" 5%	96 80	96 50					
Istria 3½%	98 50	98 50					
" 5%	97 —	97 —					
" 5%	94 —	94 —					
" 5%	101 60	101 80					
Ed. 5%	103 45	103 70					
Ed. 5%	103 35	103 35					
Ed. 5%	104 20	104 30					
AZIONI PER CONTANTI					**TESSILI E MANUFATTI**		
Cotonif. Cant.					Cotonif. Valle	—	—
Manifatture			17000	16000	Cotonif. Susa	3967	4140
Tessitura			3967	4140	Linificio	—	—
Filatura			—	—	Filatura	—	—
Cucirini			—	—	Cucirini	—	—
Cantoni			9500	—	Cantoni	—	—
SNIAP - ASSIC. - FINANZ.					**CHIMICI**		
Fiat Priv.			64 —	66 —	Montecatini	1845	1846
Fiat Risp.			76700	77750	Montecatini	41200	41100
Ass. Fondiaria			52000	49850	Rhodiatoce	—	—
Ass. Latina			43200	42225	Rhodiatoce	—	—
Ass. Reunione			—	—	Saffa	22	21 —
Ass. Risparmio			3100	3125	Saffa Priv.	—	—
Ass. Vittoria			—	—	Saffa Risp.	—	—
Fin. Ligure			—	1930	Siv	690	700 —
La Centrale			17850	17950	Siv Priv.	—	—
Immobil.			4485	4440	Siv Risp.	—	—
Ital. Assicuraz.			58000	57750	Vetrocoke	2506	2526
I.N.I.			—	—	Vetrocoke Risp.	—	—
Ind. Riunite			22 —	—			
					IMMOBILIARI		
					Ilcinese Risp.	9240	—
					Imm. Italia	—	—
					Imm. Sicil. Risp.	970	970 —
					Sima	5450	—

A TORINO. — La Borsa riprende le contrattazioni dopo l'interruzione festiva, con una chiara impostazione di sostenutezza.

Successivamente l'attività risulta frammentaria, mentre emerge il miglioramento di voci isolate di fronte al relativo equilibrio dei valori maggiori.

In rialzo le Nebiolo, le Lane Borgosesia, le Venchi Unica, la Monte Amiata, le Viscosa, le Assicurazioni Generali.

Sui rimanenti settori, il listino è compilato sui prezzi medio-massimi della giornata, in lieve distensione dalle chiusure di lunedì.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopobarsa irregolare, sostanzialmente ancorate ai prezzi di chiusura.

Diritti: Anic 1411; Invest 465.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6700-6900; marengo svizzero 4500-4650; sterlina carta svizzera 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143-144; franco francese 123-127; oro fino 700-706; argento 19,50-20.

A MILANO — Borsa in netto rialzo, attraverso un notevole volume di scambi.

Influenzato dalla sensibile ripresa registrata ieri dai titoli industriali a New York, con uno spostamento dell'indice di dieci punti, il mercato registra un deciso afflusso di ordini d'acquisto che investono tutti i settori.

Il fatto saliente è dato dall'interessamento del denaro verso i valori primari a largo mercato; sensibili pluswalenze rilevano così conseguite dalle Fiat, Cattol. Edison; in ulteriore rialzo i valori tessili, gli assicurativi, chimici e immobiliari. Le Viscosa toccano un massimo di 4150.

La chiusura avviene in un mercato in piena euforia.

In buona luce anche i valori di Stato con ragionari progressi.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 67.490; Bastogi 3180; Finelettrica 1980; Finmare 638,50; Finelder 1047; Gim 7850; Invest 4630; La Centrale 17.800; Sviluppo 2980; Ass. Generali 77.100; Fond. Incendio 19.800; Assicuratrice Italiana 78.000; Ras 58.000.

Ferr. N. Ord. 4463.

Châtillon 11.000; Cantoni 38.350; Olcese 3950; Caprini C. C. 17.800; De Angeli 8750; Cascami Seta 9850; Gavardo 7550; Lanificio Rossi 13.950; Lanif. e Canap. 1480; Rossari e Varzi 58.800; Rotondi 34.800; Tosi 1490; Safa Viscosa 4170; Un. Manifatture 78.500; Visan 963.

Dalmine 2548; Ilva 855; Metalli 7005; M. Amiata 6350; Montecatini 2160; Monteponi 1793; Siale 8750.

Bianchi 845; Fiat 2338; Nebiolo 20,75.

Safa 2383; Cisli 4830; Dimarzio 2040; Edison 4550; Ermolinea 2065; Sarda 1900; Valdarno 4154; Emiliana 3850; Sobalpina 6950; Magneti Marelli 1070; Ercole Marelli 700,50; Orobia 3110; Romana Elettr. 4196; Beso 4450; Sip 2082; Meridionale elettr. 1885; Siat 4230; Tecnomasio 3150; Teti «A» 4815; Teti «B» 4800; Terni 483,50; Unes 1181; Vizzola 5500.

Dist. Italiano 4850; Eridania 4985; Romana Zuccheri 700.

Anic 2780; Italgas 1290; Liquigas 1405; Mira Lanza 22.750; Pibigas 823; Rumianca 2345; Saffa 5540.

Aedes 4800; Beni Stabili 4760; Immobiliare 981; Risanamento 2190; Sifos Genova 6630.

Cartiere Burgo 21.775; Cigas 7295; Fiorini 5305; Italcementi 19.750; La Rinascente 858,50; Pirelli S.p.A. 6235; Pirelli e C. 5415; Mittel 3315; Edison Volta ord. 2009; Edison Volta pref. 2385.

A GENOVA — Mercato intonato all'ottimismo.

Alcuni prezzi: Centrale 17.950; Generali 77.375; Ras 58.300; Meridionali 2188; Nai 28.015; Viscosa 4150; Finelder 1044; Cotoni 3300; Ilva 961; Fiat 2325.

A FIRENZE — Andamento sostenuto in tutti i settori e in modo particolare le Fiat e le Viscosa.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 2117; Centrale 17.875; Fondiaria Incendio 18.470; Fondiaria Vita 20.850; Viscosa 4165; Montecatini 2204; Magona 1315; Fiat 2385; Valdarno 4380; Immobiliare 973.

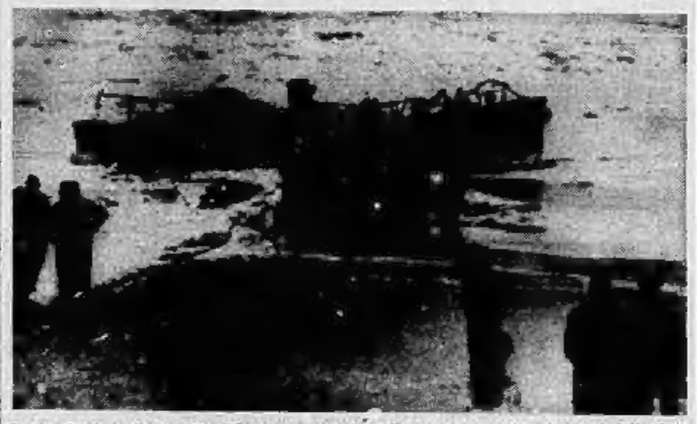
Domani senza giornali

In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, i sindacati poligrafici e cartai della Cgil, Cisl e Uil hanno ordinato per domani uno sciopero di 24 ore della categoria. Le pubblicazioni dei giornali verranno pertanto sospese per un giorno.

«La Stampa» e «Stampa Sera» riprenderanno regolarmente le pubblicazioni venerdì.

Nave norvegese di 1700 tonn. colata a picco nell'Atlantico

Sette dell'equipaggio trovati cadaveri - Si teme per la sorte degli altri - Otto marinai scozzesi annegano per portar soccorso ad un piroscafo tedesco in pericolo tra la tempesta



Il piccolo ferry-boat «The Broughty» gettato sulle coste scozzesi, nel presso della foce del fiume Tay, dalla tremenda tempesta che ha sconvolto il Mare del Nord. Nessuna traccia degli otto uomini di equipaggio (Telefoto a «Stampa Sera»)

Servizio speciale particolareggiato

Oslo, mercoledì sera.

Otto marinai scozzesi sono annegati nel tentativo di salvare l'equipaggio di una nave tedesca. In tre giorni di tempesta nel Mare del Nord, fra le coste settentrionali della Gran Bretagna e quelle meridionali della penisola Scandinava, sono morti 53 uomini. La nave norvegese *Elfrida*, di 1719 tonnellate, dopo una disperata lotta dei 31 uomini di equipaggio contro i violenti marosi, è stata abbandonata ed è certamente colata a picco.

Alle navi che dalle coste di Norvegia, Svezia, Gran Bretagna, Danimarca e Olanda si sono mosse generosamente per portare soccorso, è giunto, verso le 2 di questa mattina, un ultimo drammatico messaggio: «Stiamo per abbandonare la nave a bordo della scialuppa di salvataggio. Situazione disperata. Contiamo sull'aiuto di Dio e degli uomini». Poi, più nulla: se non il fragore di onde spaventose, agitate da un vento che tuttora raggiunge la velocità di 29 metri al secondo.

Le avarie che hanno costretto l'equipaggio dell'*Elfrida* ad abbandonare la nave devono essere avvenute verso la mezzanotte, di quell'ora i 31 uomini dell'equipaggio dovevano essere assenti: i precedenti messaggi avevano informato le diverse Capitanerie dei porti lungo le coste che l'equipaggio si trovava in difficoltà — a causa della tremenda tempesta — da almeno dieci ore.

Un mercantile norvegese, il «Buffalo», ha raggiunto in mattinata i relitti dell'«Elfrida», ritirando a bordo sette cadaveri. Ha riferito di avere avvistato in mare sette cadaveri.

Un portavoce dei comandi marittimi della costa norvegese ha detto che altre cinque navi sono partite dirette sul punto d'incrocio del 58° a nord e del 3° a est dove si prevede che si trovi attualmente la scialuppa con gli eventuali superstiti. Ma ci sono poche speranze che i rimanenti 15 uomini siano ancora vivi.

La nave tedesca *Merkur*, di 400 tonn., con tutta probabilità è affondata nel tentativo di portare aiuto ai marinai norvegesi. Si tratta di una tragica serie di disgrazie a catena. E' stato per tentare di portare soccorso ai sette uomini del *Merkur* che otto marinai scozzesi hanno perso la vita fra i flutti. Ma la nave sulla quale si trovavano i britannici, la *Mona*, è stata salvata grazie al tempestivo intervento di un altro equipaggio scozzese composto da otto uomini. Questi marinai non hanno potuto salvare i compagni ma sono riusciti a prendere il controllo della nave. Con eccezionale spirito di eroismo gli scozzesi, invece di tornare indietro con il legno recuperato, hanno ripreso la nobile avventura interrotta dal loro compagni e si sono inoltrati, in una notte tenebrosa, alla ricerca della nave tedesca.

Un piroscafo finlandese, la *Anna*, è stata gravemente danneggiata dalla tempesta, al largo della costa settentrionale scozzese. I diciassette uomini d'equipaggio sono riusciti a raggiungere la costa. Ma il sessantenne capitano dell'*Anna* non ha voluto lasciare la sua nave.

Anche una grande nave cisterna la *Queen Elizabeth* ha dovuto fare i conti con la tempesta. Essa è stata dirottata dalla furia delle onde e si trova ora in difficoltà. Le autorità portuali britanniche sostengono però che alla grande nave di linea sarà possibile guadagnare la costa nel pomeriggio.

Altri sette uomini, scozzesi, con tutta probabilità hanno perso la vita insieme alla loro nave, la *North Carr*. Il grosso vascello, di 250 tonn. ha urtato contro gli scogli della costa scozzese. E' stato per tentare di salvare questi uomini, oltre che l'equipaggio della tedesca *Merkur*, che gli otto marinai scozzesi del *Mona* hanno perso la vita.

Richard Fisher

Tredici morti nel Messico

Un pullman precipita in un burrone e s'incendia

Città di Messico, merc. sera.

Una spaventosa sciagura stradale è accaduta a poca distanza da Cuernavaca, famoso centro turistico del Messico centrale. Un autobus gremito di viaggiatori è alitato in una curva della strada ed è precipitato nella sottostante scarpata, incendiandosi. Fino ad ora sono stati estratti dalla carcassa del grosso automezzo 13 cadaveri e i corpi di 11 feriti. Mancano ancora notizie di 8 o 10 viaggiatori.

CRONACA CITTADINA

Non c'è che l'imbarazzo della scelta

Vecchi nomi che parevano dimenticati: monferrina, rivolasche, pane di campagna o toscano

Una svolta del gusto, dopo la recente scoperta di frodi

Un quarto dei torinesi mangia pane casalingo di campagna

Esiste un'organizzazione per farlo arrivare quotidianamente da Pinerolo, Susa, Rivoli, Beinasco e persino dalla Toscana e dal Veneto - Molti fornai di città costretti a tornare al «lievito naturale»

Chi non ricorda la rubrica di Mario Soldati alla TV «Viaggio nella valle del Po alla ricerca dei cibi genuini»? Tutti gli italiani in questi tempi vorrebbero avere la possibilità di un simile viaggio alla ricerca di introvabili cibi non sofisticati, primo di tutti il pane.

Molti hanno appreso dai giornali che il pane condito può contenere anche i famigerati «grassetti» e per reazione si sono rivolti ai pochi negozi che offrono pane casalingo fatto alla vecchia maniera o quasi. L'espansione della vendita di questi tipi di pane è stata fulminea. Moltissimi fornai ne vendono già un quantitativo pari ad un quarto della loro produzione totale. Non si tratta quindi di un fenomeno che interessi pochi raffinati ma di una vera svolta nel gusto del consumatore che ha reso felice, come se avesse vinto una lunga battaglia, lo più vecchia ed esperta panettiera di Torino: Marianna Ortolani. Ha ora 74 anni e da 55 si occupa di pane: il padre era fornaio a Osterna d'Asti e così pure il nonno e tutti gli ascendenti, almeno quelli di cui si serba il ricordo.

Dice la vecchia panettiera: «Una legge assurda vuol far scomparire anche dai paesini i forni a legna, ma nessun altro forno darà mai un pane altrettanto buono. Si può fare però del pane discreto, anche con i forni a nafta, con riscaldamento indiretto ed anche con i forni elettrici. L'importante è saper lavorare con la stessa arte dei nostri padri, cuocere a fuoco lento, far lievitare naturalmente la pasta, escludere del tutto gli ingredienti moderni, che si spacciano come grassi. Tutt'al più è utile, per certi tipi speciali e non per il tipo normale, un po' d'olio o di strutto purché genuini».

Innamoratevi sono i tipi di pane nel suo negozio. «Vi sono delle tradizioni locali che non si riesce a imitare in altri posti. Si devono alla farina, all'acqua, ma soprattutto ad un'abilità artigiana che si tramanda di padre in figlio». Ecco il «pane toscano» che giunge da Altopascio. Costa 250 lire al chilo. La farina è più scura di tutti i tipi, è il più simile a quello di una volta. C'è anche lo speciale «pane di Altopascio» con una ribobbo, (350 lire al chilo). Il «pane biscotto», di gusto deliziosa (400 lire al chilo) è una specialità veneta e viene da Montagnana.

Ma con questi due tipi ci allontaniamo un po' dal comune «pane casalingo» cui appartengono invece il «pane di Santena» (di pasta dura, in forma molto grossa), il «pane di Susa» ed il «pane di Pinerolo», più morbidi, «alla francese», il «monferrino» (di pasta dura, con un po' di strutto), le «rivolasche» prodotte a Rivoli e Beinasco, dalla forma tipica ma di caratteristiche uguali al pane casalingo prodotto a Torino. Tutte queste specialità costano 160 lire (contro le 140 del «pane di campagna» torinese) perché al costo si aggiunge il prezzo del trasporto.

Ci sono poi i veri grissini torinesi (troppo spesso assimilati dai grissini «conditi» o addirittura da quelli industriali, fatti a macchina) ed i grossi «rubatà», con lievito naturale e senza grasso, tipici di Chieri ma fabbricati anche altrove con discreti risultati. Da Susa arriva ottimo pane di segala. Vi è infine il pane integrale nero e bianco. Quest'ultimo è il «pane all'aleurone» con un procedimento bravettato si estraggono dalla crusca gli elementi nutritivi che vengono successivamente immessi nel pane.

Per portare queste «specialità» in vari negozi di Torino si è creata una vera organizzazione: dalla Toscana il pane arriva per ferrovia, dal Piemonte coi corrieri. Per quanto riservate a una clientela ristretta esse hanno diffuso un gusto nuovo: «Chi ha assaggiato del vero pane campagnolo si stupisce di aver trangugiato per anni la pagnottella gonfia di lievito di birra e di grasso — dice Marianna Ortolani — E' naturale che prevalendo almeno un onesto pane casalingo, lievitato naturalmente, sano, gustoso ed ottimo anche dopo qualche giorno».

Fuggivano in auto con le portiere aperte

Contrabbandieri traditi dalla fretta

Un agente si insospettisce e afferra il giovane che inseguiva la macchina per salirvi - Scoperto in via Vandalino un deposito di sigarette

Stamattina alla 11 il brigadiere Sarotto della Squadra Mobile si era recato in via Vandalino 24 per raccogliere informazioni relative ad un furto avvenuto tempo fa nel quartiere. Sbrigata l'incombenza, se ne stava andando tranquillamente, ma mentre usciva dal portone una scena singolare richiamava la sua attenzione.

Si era fermato un istante per accendere una sigaretta: a pochi metri da lui quattro persone chiacchieravano. Uno si volgeva ad un tratto verso di lui e subito, come avesse veduto il diavolo, si metteva a correre. Gli altri lo seguivano immediatamente e tutti si infilavano nel portone da cui era uscito il brigadiere. Il Sarotto, insospettito, si gettava alle loro calcagna. I quattro entravano nel cortile, balzavano su una macchina e la mettevano in moto senza neppure chiudere le porte. Il brigadiere riusciva ad afferrare uno degli sconosciuti ancora col piede sulla predella, impacciato da un grosso pacco. Gli altri partivano fragorosamente ed il Sarotto tratteneva saldo il suo prigioniero.

Questi si divincolava gridando: «Ma che cosa vuole da me? Non ho mica fatto nulla!». In effetti il brigadiere sulle prime non sapeva che cosa rispondere. Ma poi intuiva che lo sconosciuto si era lasciato sfuggire di mano un pacco: la carta dall'involto si era strappata, il contenuto si era sparso sul selciato del cortile. Erano pacchi di sigarette, decine di pacchetti di contrabbando: casualmente il brigadiere aveva messo le mani su uno dei trafficanti.

Gli fece raccogliere tutto quanto e accompagnò il prigioniero alla sede della Finanza. Qui egli è stato dichiarato in arresto. E' un giovane di ventitrè anni. Ora verrà interrogato per scoprire il nome dei compagni fuggiti in auto.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 4,2
MINIMA	+ 1,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo, media (mill.) + 2,5; ore 8: + 2,1; press. 738,1; umid. 81%. Cielo coperto. Previsioni: tempo variabile. Temp. in diminuzione. Temperatura a Casale: mass. + 1,4; min. + 0,5; ore 8: + 3,6

L'autopsia del commerciante di Vanchiglia

Svenne mentre tentava di spalancare la finestra

Il decesso causato dall'ossido di carbonio accumulatosi in bagno

I periti dell'istituto di medicina legale hanno compiuto l'autopsia sul cadavere del commerciante dott. Vitaliano Vitali, trovato ieri pomeriggio nella stanza da bagno della sua abitazione, al terzo piano di via Ilarione. I risultati dell'esame necroscopico saranno consegnati oggi al sostituto procuratore della Repubblica dott. Ribet. Ufficialmente non si conoscono le conclusioni a cui sono giunti gli esperti; si ritiene, tuttavia, che l'esame abbia consentito di convalidare una delle ipotesi prospettate dal medico municipale che per primo vide la salma della sventurata: il dott. Vitali, cioè, sarebbe morto per avvelenamento da ossido di carbonio.

Il cadavere, come è stato pubblicato stamane, era stato trovato dai vigili del fuoco, chiamati da inquilini allarmati perché dall'alloggio usciva acqua. Giaceva supino; indossava una camiciola ed i calzoni del pigiama. L'acqua fluiva dai rubinetti nella vasca da bagno e da questa, piena fino all'orlo, debordava sul pavimento. Lo scaldabagno era acceso. La finestra del bagno era socchiusa.

A tutta prima si pensava che il dott. Vitali fosse stato colto da collasso cardiaco mentre si apprestava ad entrare nella vasca. Senonché, anche se non era possibile stabilire subito la causa del decesso, una cosa sembrava certa: non mancava alcun elemento che potesse giustificare una ipotesi delittuosa. La polizia aveva stabilito che nulla d'anormale era accaduto nell'alloggio fino al momento della disgrazia.

Un solo particolare lasciava perplessi: la finestra del bagno socchiusa. Ciò male si accordava con la constatazione che la morte era dovuta ad avvelenamento da ossido di carbonio sviluppatosi dallo scaldabagno per un difetto nel tiraggio. Come aveva potuto il veleno inquinare l'ambiente se era consentito il ricambio dell'aria? La polizia così spiega la circostanza: il dott. Vitali nel momento in cui ei sentì male fece il tentativo estremo di aprire la finestra, ma cadde proprio nell'istante in cui v'era riuscito.

★ Il pensionato Aldo Gianiorva, di 61 anno, abitante in un alloggio al secondo piano di via Valerio Valieri 6, è stato trovato cadavere in uno scantinato del ballatoio d'uso comune per tutti gli inquilini. Stamattina alcune persone tentavano di aprire la porta del piccolo vano che, chiusa dall'interno, resisteva ai loro sforzi. Si poteva infine forzare il battente ed apparve il disgraziato accasciato sul pavimento, cadavere.

Il medico municipale ha constatato che il decesso era sopravvenuto in un'ora imprecisata della notte a causa, forse, di un infarto cardiaco. La moglie dello sventurato, sebbene impressionata dall'assenza prolungata del marito, non aveva potuto avvertire nessuno perché immobilizzata a letto da una paralisi. La salma dopo le constatazioni di legge, è stata portata all'Istituto di Medicina legale.

Stasera a Palazzo Serbelloni di Milano

Medaglia d'oro a quattro torinesi

Insigniti al merito professionale: il sindaco Peyron, Mario Gromo, il rettore Allara e il prof. Gabrielli

Questa sera alle 21, nel salone napoleonico del Circolo della stampa di Milano, il presidente della Confederazione generale italiana professionisti ed artisti consegnerà la medaglia d'oro al merito professionale a personalità del mondo culturale, industriale ed economico italiano. Alla manifestazione, che si terrà nello storico palazzo Serbelloni di corso Venezia 16, interverranno un rappresentante del governo e numerose altre autorità.

I premiati sono stati scelti tra le categorie: avvocati, commercialisti, critici d'arte, docenti universitari, giornalisti, ingegneri, medici, musicisti, pittori, registi, scrittori politici, tecnici nucleari. Tra gli altri sono quattro torinesi.

Tra gli avvocati che riceveranno la medaglia d'oro al merito professionale c'è il Sindaco avvocato Amedeo Peyron. Egli regge l'amministrazione comunale dal 1951.

Un solo critico d'arte riceverà l'alto riconoscimento al merito professionale. E' l'avv. Mario Gromo critico cinematografico de «La Stampa» dal 1929. L'avvocato Gromo ha fatto parte della giuria della Mostra cinematografica di Venezia dal 1934 al 1937 ed ha presieduto la stessa giuria dal 1946 al 1952. Ha ricevuto due volte il premio per la critica cinematografica: nel 1940 e nel 1949.

Altri due torinesi saranno premiati per l'attività svolta come docenti universitari. Il primo è il prof. Mario Allara, rettore dell'Università dal 1945, ordinario di diritto civile ed incaricato di istituzioni di diritto privato. Il secondo è il prof. Giuseppe Gabrielli che dal 1957 regge la cattedra di progetto di aeromobili presso la scuola di Ingegneria aeronautica del Politecnico. Il prof. Gabrielli è noto per aver realizzato numerosi tipi di velivoli (ultimi dei quali, il famoso reattore da caccia «G. 91» vincitore del concorso Nato) quale direttore della divisione aviazione Fiat.

Liberato grazie al condono l'operaio che ieri il cognato

In Corte d'Assise d'appello (Pres. Falco, P. G. Vacca, canc. Quaglia) stamane si è discusso un processo per lesioni omicidio: imputato, l'operaio Amilcare Adorno, già condannato a 5 anni e 6 mesi di reclusione, più un mese di arresto; vittima il cognato Vincenzo Consolati. Il 4 giugno dello scorso anno, a Orbassano, i due uomini avevano avuto un'aspra colluttazione per motivi familiari. Fu durante il litigio che l'Adorno colpì il cognato con due coltellate al torace. Il Consolati guarì dopo tre mesi di ospedale.

L'Adorno, come gli era nel giudizio di primo grado, ha sostenuto che aveva reagito perché provocato e nel timore di essere aggredito.

In sua difesa ha parlato l'avvocato Gino Ghiri. La Corte ha ritenuto l'Adorno responsabile di lesioni riducendo la pena a 3 anni e 6 mesi di reclusione (di cui due condonati) e ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

Nata la danza Pentatime

Percorsi 250 Km. di "passi,, per adattare le figure al nuovo ritmo

Gli appassionati muovono i primi passi della nuova danza «Okay Pentatime» nata a Torino

Il taccuino del lettore

In sciopero due giorni i lavoranti panettieri

Da questa sera a mezzanotte i lavoranti panettieri iniziano uno sciopero di 48 ore (fino alle 24 di venerdì). All'agitazione hanno aderito le tre organizzazioni sindacali Filia (Cgil), Fipia (Cisl) e Uilia (Uil). Il riferimento del pane presso i forni e la rivendita di Torino dovrebbe però essere assicurato in modo quasi normale, come del resto è avvenuto in occasione di precedenti scioperi.

◆ Domani, festa della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, sarà celebrata, a cura del Presidio aeronautico, alle 10, nella chiesa di San Dalmazzo (via Garibaldi 34) una Messa a cui assisteranno le autorità militari e civili.

◆ Il distaccamento di Rivoli del Corpo dei vigili del fuoco ha celebrato ieri la propria festa annuale. Una Messa è stata celebrata nella chiesa parrocchiale; al cimitero una corona è stata deposta sulle tombe dei vigili scomparsi; durante una riunione conviviale, a cui era presente l'ing. Nardini in rappresentanza del comandante del Corpo è stata resa nota l'attività del distaccamento di Rivoli, che ha compiuto 36 interventi nell'anno con 780 ore lavorative.

◆ 10 vetture Fiat «600» verranno estratte domani alle 17, presso la sede dell'Automobile Club di Torino, fra tutti i soci che nell'anno in corso si sono riforniti di carburante presso i distributori sociali o presso quelli delle società petrolifere convenzionate. Le tessere con i bollini per partecipare alla lotteria possono essere presentate fino alle 12 di domani.

◆ Tutti gli artigiani che sono in età da pensione debbono presentare, entro il 31 dicembre, domanda alla sede provinciale dell'Inps.

◆ I soci del Rotary Club si riuniranno domani alle 20 all'Albergo Palazzo Torino. Tema della relazione svolta al termine del pranzo sociale: «Impressioni riportate dalla visita alla scuola professionale O. C. Camerana».

◆ Al Rotary Club Chivasso, che si riunisce stasera alle 21 all'Albergo Moro, il giornalista Gigi Marsico parlerà sul tema: «Con Albert Schweitzer fra i lebbrosi dell'Africa Equatoriale». Verranno proiettate diapositive originali.

◆ All'Università popolare Don Orione (c. Regina Margherita n. 180) stasera inizia il decimo corso di cultura musicale.

◆ Per l'Università popolare il prof. Enzo Bianconero parlerà stasera alle 21, nell'aula magna della Facoltà di giurisprudenza (v. Principe Amedeo 3) su «Generalità sulle malattie sessuali».

◆ «Dal barocco allo stile Pompadour» è il tema della conferenza sull'arredamento della casa che sarà tenuta al circolo DAS (v. Assarotti 6), stasera, da Nanni Bertorelli.

◆ Il prof. Colamonici, presidente del Consiglio della ricerca, terrà domani alle 18 nella sede della Società degli ingegneri una conferenza su «Problemi di attualità in tema di insegnamento tecnico».

◆ L'on. Vincenzo Gatto parlerà venerdì 11 dicembre alle 21 in corso Matteotti 10 sul tema: «L'autonomia e la lotta per lo sviluppo della democrazia in Sicilia».

◆ Su «La Torino del 1910» parlerà sabato alle 17,30, nella galleria dell'associazione Piemonte artistico e culturale (via Roma 260) l'avv. Vittorio Chiusano.

◆ Una mostra artistica dell'artigianato indiano sarà aperta da sabato nelle sale di «Casapera» (v. Cavour 8). E' la prima volta che una tale manifestazione si tiene in Piemonte; è organizzata dall'Eurasia Club. Sono esposte statuette di carattere zoolico e mitologico in avorio, figurazioni stilizzate e mobili in corno e legno di sandalo, ecc.

◆ Presso la scuola Vigliardi Paravia (v. del Carmine 16) è stata inaugurata la mostra dei lavori premiati e segnalati nel due concorsi nazionali per un cartellone ed un pieghevole pubblicitario dell'ente per la istruzione grafica.

◆ Due borse di studio dell'I.B.M. saranno messe a concorso fra gli aspiranti che faranno domanda di ammissione alla sezione «controlli automatici e calcolatori» del corso di specializzazione in telecomunicazioni. Le due borse, ciascuna di 600 mila lire, sono da aggiungersi alle cinque già previste dal bando dell'istituto superiore delle telecomunicazioni.

◆ Oggi, mercoledì 9 dicembre, è il 343° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,44, tramonta alle 16,47. E' la festa di San Siro; domani si celebra la Madonna di Loreto.

◆ Farmacie in serv. notturno: c.so Palermo 115; c.so Vittorio Emanuele 66; via Roma 36; p.za della Repubblica; via Nizza 66; v. Scalenghe 2 ang. v. Mongrovo; c. Svizzera 43; c. Cassale 110; c.so Francia 318 bis; via Giacosa Dina 76; via Garibaldi 14; via Cibrario 73; c.so Unione Sovietica 65; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 4; c. Francia 1.

◆ Numeri telefonici utili: Vigili del fuoco 33-333; «Volante» 45-300; Pronto intervento dei Carabinieri 41-148; Guardia medica 41-400; Guardia ostetrica 890-334, 772-945, 687-367; Croce Rossa e Servizio medico d'urgenza 551-500; Croce Verde 45-045; Polizia stradale 41-633; Ufficio guasti Acquedotto municipale 31-88; Società Acque potab. 45-367; Gas 882-224; Elettricità: A.E.M. (guasti) 512-880; SIP 43-43; Vigili urbani 272-333.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Avigliana, Bardonecchia, Brichgrasio, Carignano, Cuorgnè, Feneatrelle, Pinerolo, Cassino, Leyni, Mathi, Nova, Pianezza, Pessinetto, Santena, Strambino, Vinovo, Villar Pellice.

CONFEZIONI C.A.I.U.S. CONFEZIONI
Via Bertollet 8 - TORINO - Telefono 652-010
Iniziano la
GRANDE OPERAZIONE CALMIERE!
MIGLIAIA DI CAPI CONFEZIONATI A
PREZZI SBALORDITIVI!
ALCUNI PREZZI:
Eleganti paletot uomo, pura lana L. 7500 e 11000
Giacca e calzone pura lana L. 7600 e 10800
Paletot e soprabiti signora L. 10000 in più
C.A.I.U.S. vi dà l'occasione speciale per il REGALO NATALIZIO
I migliori impermeabili in LILLION, NAILON, ecc. in tutte le tinte e misure L. 5800
NON CONFONDETEVI!
AL N. 8 DI VIA BERTHOLLET
vi sono soltanto i grandi Magazzini C.A.I.U.S. e solo qui ogni concorrenza è vinta!
Visitateci e troverete l'articolo che fa per Voi dal tipo modesto a quello extrafine per le persone più esigenti.
SI CONFEZIONA ANCHE SU MISURA!

SELECT APERITIVO
moderatamente alcoolico
SELECT

FRIGIDAIRE
FRIGORIFERI
e LAVATRICI
GENERAL MOTORS
CONCESSIONARIO IMPORTATORE
ALET
Via Pinelli 22 - Tel. 521.160 - 41.854

a Torino
Astoria presenta
MARINA
un gran successo di
Marino Marini
E' un disco a 45 giri
DURIUM
Chiedetelo nei migliori negozi di piazza Castello 9 e di via Nizza 8

La Torinese
pulizia
VETRIFICAZIONE PALCHETTI E LEVIGATURA A PIOMBO E PULIZIE ALLOGGI E STABILIMENTI — Via Artisti 18 - TORINO - Tel. 81-382 - 680-847

DAL 10 AL 20 DICEMBRE
VENDITA STRAORDINARIA DI
TAPPETI PERSIANI
ed ORIENTALI
A. BORGHI & C.
VIA CERNAIA, 16 - TORINO
— LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA —

IDEAL
DOMANI
MICHÈLE MORGAN
nel suo capolavoro
GRAND HOTEL

Magnifico regalo per NATALE
La STORIA di TORINO
di Francesco Cognasso
24 illustrazioni di cui 16 magnifiche tavole a colori
La migliore e più storicamente esatta è da oggi in VENDITA alla
LIBRERIA DRUETTO
portici di via ROMA, 223
angolo via Giolitti

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Affittasi Vendesi Centralissimo
cinque camere doppi servizi adatte uffici alloggio unici
Telefono 50-632 - ore 14-15

TUTTO ALLA PROGAS

Teatro ALFIERI
STASERA - Ore 21,15
ULTIMO SPETTACOLO di «KALANAG»
Ridotto tedesco di moglie in «SIM BALA BIM»

BOULESTIN
COGNAC
★★★
Rappresentanza esclusiva per l'Italia Fisco CINZANO & C.ia S.p.A. TORINO

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vitt. Eman. 18 - TORINO - Tel. 80-391 - Corso Cairoli 14
Uno dei più vasti e completi assortimenti di mobili in ogni stile - poltrone - salotti
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Identificati gli autori delle due aggressioni

Continuano le indagini della polizia per far luce su due preoccupanti episodi di violenza. In borgo Mierlacci un diciottenne, Carmine Pupillo, abitante in via Giacosa 57, è stato aggredito da due sconosciuti: ha cercato di difendersi ma è stato colpito con una coltellata; fortunatamente la lama, deviata dalla cintura, non è penetrata in profondità. Il commissariato ha già individuato gli aggressori, il loro arresto è imminente.

Il protagonista del secondo episodio, Odorico Antono di 30 anni, cuoco, domiciliato in via XX Settembre, è stato dimesso stamane dall'ospedale. La sua versione dell'accaduto è un po' confusa. All'una di questa notte, mentre camminava per corso Vittorio, all'angolo di via San Francesco da Paola, gli si sarebbe fermata vicino una macchina: ne è sceso un uomo che lo ha colpito al viso con un oggetto tagliente e lo ha fatto stramazzare sanguinante al suolo. Un pesante assegno in tasca dell'Antono ha rilevato il numero di targa dell'auto, una «600». In base a questa indicazione la polizia ha identificato il feritore.

Così pochi soldi

Paola è piccola, ha un viso tenero e bianco e il suo passo appena claudicante mi dà, come tutto di lei, una tenerezza che qualche volta mi fa venire le lacrime.

Le voleva bene da quando l'ho conosciuta: lei era poco più di una bambina, e io avevo appena preso la licenza liceale.

Parla poco, e a me pare, e glielo ho detto tante volte, che mi sappia dire con gli occhi quello che sente e quello che pensa: li ha grandi e azzurri, ma le ciglia lunghissime qualche volta li fanno diventare scuri. Sono ormai anni che le voglio bene; adesso sono laureato in lettere, ho già delle lezioni, e cerco un posto che mi faccia guadagnare abbastanza per poterla sposare.

Quando Paola ebbe diciotto anni andai a casa sua e dissi a sua madre che Paola doveva diventare mia moglie.

— E che offre lei a mia figlia? — mi domandò la signora, e mi guardava severa, rigida nel busto che già la faceva sembrare più alta e appena seduta sull'orlo del divano, sospesa nella sua civetta.

— Signora, sono laureato — ho risposto cercando di rendere sicura la mia voce.

— Ah! e perché è laureato, lei crede di poter domandare in moglie una ragazza?

Con improvvisa violenza nella voce diventata alta e stridula: — E dove la porterà, mia figlia? Come potrà darle una casa, una vita comoda come noi le abbiamo sempre dato e che pretenda mia figlia continui ad avere?

Così dicendo, non mancava di me il suo sguardo severo, offeso.

— Troverò un posto...

Interrompendomi con la stessa violenza: — Di insegnante alle scuole medie, ammesso che lo trovi. Quarantamila lire al mese. Questo lei offre a mia figlia?

Così Paola, per vedermi il sabato e la domenica pomeriggio, è stata costretta a inventare ogni sorta di bugie. Ci incontravamo sempre fuori di città, dove avevamo la certezza di non essere visti da nessuno. Quando la vedevo mi sentivo tremare le ginocchia, restavo immobile a guardarla finché mi arrivava vicina. E spesso, senza dirci nulla, restavamo incantati a guardarci, e tutto taceva: intorno tutto stava improvvisamente zitto e immobile perché noi udissimo il battere unito in uno dei nostri cuori. Poi la prendevo sottobraccio e andavamo adagio lungo le rive del fiume e io le parlavo. Quello che le dicevo mi pareva di vederlo riflesso nei suoi occhi. E' proprio questo: Paola mi rifletteva come uno specchio d'acqua. Mi pare di essere tutto mutilato ora, di non esistere più senza Paola.

E' accaduto ieri. Devo fare uno sforzo per convincermi che tutto era ieri e che sono passate di ieri poco più di ventiquattro ore. Come al solito, Paola è venuta all'appuntamento. Ma veniva verso di me con gli occhi bassi, il viso chiuso, sconosciuto, e Paola, che hai? le ho domandato, e volevo vedere i suoi occhi, ma non li alzava. Lì, dove lei guardava fisso c'era la nuova erba, piccola e verde, e aspettando avevo pensato che forse avremmo trovato le margherite e forse anche le viole. « Sediamoci — ha detto — non ho voglia di camminare ».

Anche la sua voce, che lì solito io sento vibrare come la modulasse, sembra estranea. Appena seduti, disse: « Basta, non ci vedremo più ». E disse subito perché: aveva trovato un marito. Giovane, ingegnere, con buon posto, anche l'automobile aveva, ed era innamorato di lei, non come me che sapevo farle solamente lunghi discorsi e null'altro. Ero un letterato, un parassita della vita, capace solo di nutrirmi di cose di altri, e non un essere vivo.

Lei, che per tanti anni era stata tanto dolce e zitta, disse questo. Non ho avuto la forza di ribellarmi, di gridarle quanta fatica avessi sempre fatto a vincere, quando le ero vicino, il desiderio che avevo di lei nel sangue. Sono riuscito a tirare fuori la voce per domandarle: « Domani è domenica?... ».

« Già, e io ho appuntamento con lui, Andremo a Verona insieme ».

Si è alzata e io restavo lì inchiodato a guardarla allontanarsi.

Non è possibile che sia vero. Ho bisogno che qualcuno mi dica che non può essere vero. Tra poco sarà l'alba, non tento nemmeno di mettermi a letto, non dormirei. Ieri, subito dopo colazione, ho preso il treno per Verona. Non so bene che cosa volessi fare: forse solamente andare dove lei era, e vederla. Ma dove potevo cercarla in una città? Pensai che forse si sarebbe sedotta a un caffè del centro; con l'ingenuità, non aveva bisogno di nascondersi come con me. Li girai tutti. A ogni tavolo con una coppia mi avvicinavo. E mai mi ero accorto come, in queste domeniche, ogni luogo sia popolato di innamorati. Non vedevo altro che innamorati. Le ragazze hanno gli occhi lucenti, umidi, pare, e dove posano quei loro sguardi, si fa un vasto di voci e di cose. In ogni ragazza cercavo Paola. Tutte da lontano le assomigliavano ma poi nessuna era lei. La dovevo vedere. Ero come pazzo.

Sarà andata al cinema con lui, pensavo. Non poteva essere che con tutto quel sole si fosse chiusa nel buio e nell'aria viziata dall'odore di sigarette. Girai tutti i cinema. Lo sapevo che non l'avrei trovata; era una speranza assurda, ma continuavo a cercarla. Mi prendeva l'ansia, tremavo come avessi la febbre. Giravo tra le file delle poltrone semivuote, mi chinavo a guardare le ragazze. L'ho cercata anche nelle sale da ballo, e so che Paola, per il suo leggero difetto alla gamba, non balla. Intanto era venuta sera. Tornerà a casa, pensai allora. Fermai un'auto pubblica perché mi portasse subito alla stazione. Aspettai il treno, Paola non c'era tra la gente che saliva. Alle corriere forse. Mi feci portare alle corriere. Per ore corsi a sorvegliare la partenza dei treni e delle corriere. Ma Paola non c'era. Lo sapevo che non l'avrei trovata, ma ero fuori di me. Ormai era notte. Impossibile che sia ancora fuori, pensavo. E improvvisamente mi ricordai che lui ha l'automobile: certo Paola era venuta con lui in automobile e forse con loro c'era anche la madre.

Mi fermai appoggiandomi al muro di una casa. Mi girava la testa, le gambe mi si erano fatte pesanti, le trascinavo. Pensai di andare a mangiare qualche cosa e mi accorsi che non avevo più denaro: i pochi soldi che mi erano rimasti mi sarebbero bastati appena per ritornare a casa. Come avevo fatto a spendere in un pomeriggio, senza comperare nulla, tutto il mio guadagno di un mese? mi domandavo. Ma non importava. Tanto è così poco quello che guadagno. E' tanto poco ed è bastato a farmi perdere Paola. Non è possibile. Paola è la mia ragazza: Non posso averla perduta.

Lea Quaretti

Lana Turner e Fred May a un ballo di beneficenza a Los Angeles. Corre voce che i due si sposerebbero al ritorno dell'attrice dall'Europa dove interpreterà « Le vie di Montmartre »

Scomparsa una preziosa opera d'arte

Una celebre "Venere,, di Cranach rubata nel museo di Francoforte

Il dipinto è troppo conosciuto perché il ladro possa sperare di trovare un compratore - Non si esclude tuttavia che il furto sia stato compiuto da un collezionista fanatico

Dall'Istituto d'Arte di Francoforte è stata rubata una *Venere* di Lucas Cranach il Vecchio (1472-1553) che fu il capo della scuola Sassone e uno dei maggiori pittori tedeschi del Cinquecento.

Amico di Lutero e pittore di corte dell'Elettore di Sassonia, Lucas Sunder (o Müller) detto Cranach dalla città in cui nacque, Kronach, visse lungamente alla corte di Wittemberg e fu tenuto in tanta considerazione dagli elettori che dopo la sua morte, avvenuta a Weimar in suo onore venne fusa una medaglia col suo ritratto sul diritto, mentre sul rovescio con lo stemma di Federico il Saggio era intrecciato il simbolo dell'artista: un drago alato ad incoronato che egli aveva spesso usato, in luogo della propria firma.

Lo stesso segno, con la data 1532, reca infatti il dipinto scomparso, in basso a destra, sul fondo scuridsimo della tavola. Quasta non è di grandi dimensioni, misurando cm. 25 di base per 37 di altezza, ma è nota come una delle più leggiadre ed eleganti, anche per la grazia sottile del femminile sembiante ch'egli vi ha dipinto.

Sullo sfondo scuro quasi di velluto, che servendo in basso lascia scorgere cenni di un breve tratto di spiaggia compaiono i lavigate pietre marine, la bella immagine — ignuda, tuttavia appena tra la dita affusolate un tenue velo che nulla può nascondere, ma con i capelli raccolti in una preziosa reticella ed un collier oltre alla catenella d'oro con pendente — spicca per il suo lunare incarnato che ricorda quello della non meno famosa *Venere e Amore* della Galleria Borghese di Roma (datato appunto di un anno prima soltanto) che fece scrivere al Montégut: «Non è quella la Venere figlia delle onde calde e brillanti, sbocciata nell'aria pura, sotto un cielo luminoso; è una Venere figlia della terra, nata tra le nebbie, negli antri profondi ».

La Venere rubata (particolare)

L'opera rubata all'Istituto di Francoforte che del Cranach possiede anche un trittico di soggetto sacro è talmente nota, pubblicata e documentata, che nessuno, se non un incompetente, può illudersi di poterla trovare un acquirente senza correre il pericolo di essere incolpato del furto. Ma può anche darsi che il ladro non intenda neppure cercare un ricettatore.

an. dra.

Aggredito dai ladri le marionette di Otello Sarzi

Roma, mercoledì sera.

Il noto burattinaio Otello Sarzi, è da oggi senza lavoro. Non perché abbia deciso di cambiare attività, ma perché i ladri lo hanno derubato delle sue marionette tanto care agli alunni della scuola romane e dei piccoli spettatori della televisione. Otello Sarzi, infatti, ha dedicato la sua arte ad allietare i piccini con il suo attrezzatissimo teatrino di marionette, che più volte è stato presentato anche alla televisione.

Ieri mattina Otello Sarzi doveva recarsi alla scuola Francesco Crispi, a Monteverde, per fare uno spettacolo agli alunni di quella scuola. Ha riposto le sue sessanta marionette in una grande cassa depositandola sulla soglia dell'Orfanotrofio Antoniano in via Varallo 10, dove più volte ha presentato i suoi spettacoli, in attesa di caricare la cassa su di un automezzo. Pochi minuti dopo uscendo dall'Orfanotrofio ha avuta l'amara sorpresa di constatare che era stata rubata.

Lo spettacolo è stato rinviato e per molti giorni Otello Sarzi dovrà sospendere l'attività in attesa di poter rimpiazzare i protagonisti del suo repertorio che in mano a chi li ha rubati frutteranno invece soltanto poche centinaia di lire; ma è proprio vero: tutto fa gola ai ladri.

VITA SEGRETA DEGLI UMORISTI ITALIANI

Zardi, l'uomo del «Mattatore» si divide fra dramma e paradosso

Burle atroci ideate a Bologna quando faceva il "vitellone,, - Due passioni: libri e auto veloci - La amicizia con Vittorio Gassman - Corrosivi giudizi su alcuni aspetti della vita romana - Indispensabile uno strano passaporto per conquistare il titolo di intellettuale - Una bizzarra trama per Totò

Roma, dicembre.

Federico Zardi è un umorista? Sì, bisogna rispondere, se si tiene conto che egli per anni decimi è stato l'autore dei copioni del Mattatore, lo spettacolo che ha dato occasione a Vittorio Gassman di divertire dal vivo tutta l'Italia. Eppure l'opera che egli considera come il pilastro della propria attività di autore teatrale sta fra il dramma e la tragedia, s'intitola I Giacobini, *consta di trenta quadri e nelle sue due parti presenta personaggi ed eventi di uno dei periodi più faticosi della storia moderna.*

Lasinghiera parentale

Ed appunto questo lavoro di consente di scoprire una recondita parentela fra Zardi e uno dei più spassosi umoristi della letteratura contemporanea: G.B. Shaw. Esattamente come l'irlandese egli si lascia sedurre dall'affascinante tentazione di tratteggiare grandi figure della storia mettendone in risalto l'attualità delle passioni e dei sentimenti; a somiglianza dell'autore di «The Apple Cart», demolisce volentieri i più accreditati luoghi comuni della retorica; come G.B.S. è un cordiale al quale piace la vita spericolata e soprattutto ha il gusto delle battute feroci. Per esempio, a un intervistatore che gli chiedeva: « Attraverso quali segni esteriori un autore ha la percezione di essere conquistato il successo? » egli rispose: « Ci si accorge di essere noti quando ci si accorge di essere odiati ».

Alto, atletico, energico, Zardi (che ora ha 47 anni) è uno di quei tipi che anche a un osservatore distratto lasciano intuire un temperamento ricco di sorprese. Gli piacciono i libri e dice di essere un sedentario, eppure ha la passione delle auto sportive che superano i 180 all'ora; in questi e in altri apparenti contrasti, un tecnico della psicologia scoprirebbe forse una fedele proiezione delle tendenze e degli orientamenti che in caratterizzarono negli anni dell'adolescenza e della primissima giovinezza, nella sua Bologna. Era uno studente serio e volenteroso, e infatti, dopo avere compiuto gli studi classici, si diplomò in pianoforte al Conservatorio G.B. Martini. Di giorno era dunque un primo della classe; di notte invece si rivelava il n. 1 dei « vitelloni » della Bologna d'allora, il leader di una banda cui appartenevano Pinolo, ora capo delle Public Relations della Società Innocenti a Milano; Flaiti, diventato poi segretario regionale del P.L.I. per l'Emilia; Nino Zamboni odierno allevatore d'api; e Tolomelli, attualmente medico condotto in un paese emiliano.

Dalla sua fertilità inventiva nacquero molte burle che fecero epoca, ma — egli confessa — « troppo atroci per poter essere rievocate » I suoi amici assicurano che nello Zardi attuale non sono spenti gli estri dello Zardi di allora; soggiungono che, per virtù di uno strano potere suggestivo, egli ne trasfonderà nel prossimo il gusto per gli scherzi ad alto potenziale, e documentano l'affermazione con un esempio: lo stesso Gassman ha ceduto (del resto molto volentieri) all'influsso di coloriti suggestione. Non in qual modo. Nella puntata del Mattatore dedicata al cinema, Zardi ha inciso uno sketch veramente destinato a displacere alla censura. I telespettatori non l'hanno dimenticato: aveva per protagonista un rimorato Sottosegretario allo Spettacolo che all'inizio narrava: « Ieri sera, per la prima volta in vita mia, sono andato al cinematografo. Ho visto una magnifica intervista... ». Alla correzione subito suggeritagli da uno degli astanti: « Si dice pellicola », l'Eccellenza si riprendeva: « Sì, con le moderne invenzioni magiche si chiamano pellicole. Ebbene, la pellicola di ieri sera raccontava la vita di Genoveffa di Brabante. Se il cinema italiano produrrà molti altri lavori come questo, potrà conquistare il primato nel mondo ». Convinto della bellezza di inscenare burle, Gassman interpretò la scenetta dinanzi alle telecamere senza provarla nemmeno una volta, eludendo così tutti gli sbarramenti dei registi.

« Che cosa accadde il giorno dopo, negli ambienti della tv? ».

Il mattore si scandalizza

« Un pandemonio, il capisce », risponde Zardi. Il telefono è sorto e staccato, una lampeggiare che gli passa nello sguardo lascia indovinare in quanta misura egli continui ad oppressare l'hobby di architettare « belle sorprese » al prossimo.

L'episodio citato or ora rimase anche il gusto per il colpo di scena, insomma l'amore per il teatro. In questo amore è riassunto tutto Zardi. Dalla prima giovinezza ad oggi è stato critico drammatico, giornalista, inviato speciale di quotidiani a Bologna e a Milano, redattore del Giornale radio a Roma; ma tutte queste attività non furono per lui se non un mezzo per coltivare la propria vocazione di autore teatrale.

Cominciò a mietere applausi nel 1932 con E chi lo sa, *rappresentata in tutta fretta dalla Compagnia Ranieri Bonini. In questo primo lavoro già appare ben chiaro il temperamento del futuro autore del Mattatore. Nella vicenda si narra di uno parassitario e amaro di un compositore di canzoni a successo, il quale, a un certo momento, si convince di avere costruito la propria vita sul nulla. Fra i molti spettatori che diedero allora il loro consenso alla nuova commedia, uno ce ne fu che, con la sua approvazione, rese felice il giovane commediografo. Alludiamo a Memo Benassi il quale, apprezzato il vigore e l'originalità di quel testo, chiese a Zardi di scrivergli un copione. Nacque così* Imbecilli, *uno divertente satira dedicata ai benpensanti. Il lavoro piacque moltissimo al Fintelligente e famoso capocomico, ma non fu mai rappresentato, perché il censore Zurlo lo condannò quale « inesorabile censura contro la borghesia italiana ».*

Subito dopo venne la lunga, tragica parentesi della guerra, folta di esperienze per il commediografo bolognese che, datosi alla macchia prima e passato in linea poi, prese parte attiva alla campagna della Liberazione, conoscendo molti giovani di meraviglioso, disinteressato coraggio. Ma incontrò pure criminali di avventurieri; un'ecc, vibrante di sarcasmo, dell'indignazione suscitata in lui da simili tipi si trasfuse nella dinamicissima commedia che egli scrisse nell'immediato dopoguerra e che fu rappresentata al Piccolo Teatro di Milano, Emma. *All'inizio della vicenda si vede un personaggio che si spoglia della divisa tedesca, indossa quella di partigiano ed esce per ammazzare il padrone di casa ed impadronirsi dell'abitazione. In questo come negli altri suoi lavori egli si è mantenuto fedele all'idea che la funzione del drammaturgo sia quella d'avvicinarsi con tutti i mezzi a sua disposizione a una tutta l'anima alle figure, di accendere i conflitti più congeniali a esse e di lasciare trarre allo spettatore la morale ». Dichiara: « Questa sono a mio avviso le sole tesi del teatro. La volontà di dimostrare qualcosa in un dramma è una follia ».*

Oasi di solitudine

Si è detto che Federico Zardi ha disimpegnato le funzioni di inviato speciale per grandi quotidiani. Ma soprattutto per se stesso, durante tre quattro anni, egli ha compiuto missioni di inviato speciale, in circostanze singolarissime. Oggetto e teatro di cedente sue esplorazioni furono Parigi e la Francia del periodo della Grande Rivoluzione; i suoi sopralluoghi si svolsero non mediante viaggi, ma attraverso le pagine di molte decine di opere famose e di libri rari, noti soltanto a una piccola cerchia di specialisti. Le esperienze della recente guerra civile, in mezzo alla quale egli stesso si era trovato, l'avevano convinto dell'attualità di quei personaggi. Nacque così la sua opera fondamentale, I Giacobini. *Gassman, di cui egli era diventato amico nei tre anni durante i quali diresse a Bologna il Festival nazionale della prosa, ne fu entusiasta. Disse: « E' materia viva, incandescente ». E di questo giudizio diede una continuata dimostrazione, quando lesse il lavoro al teatro Valle di Roma. Solo, al centro del palcoscenico vuoto, seduto a un tavolino su cui le pagine del copione erano illuminate da una lampadina verde, con i soli mezzi interpretativi offerti dalla lettura, fece rivivere la folla di personaggi che si muovono nei venti quadri del dramma; per più di tre ore tenne avvinta la attenzione del pubblico. Il Premio Marzotto per il Teatro, tre milioni di lire, fu conferito appunto a* I Giacobini *nell'estate del 1956. A dicembre di quel medesimo anno, dovuto decisivo nella carriera di Zardi, sopraggiunse il trionfo di* I Tromboni *che la Compagnia di Vittorio Gassman con Anna Maria Ferrero portò in fortunata tournée nelle principali città italiane.*

I segni dell'autore arrivato si videro già nell'importante casa che Federico Zardi ha potuto fare alla propria vita. Ha un bell'appartamento nell'aperto verde che si affaccia sul Tevere, oltre il Ponte Milvio; in casa si è organizzato, tutto per sé, l'eccessiva solitudine per il lavoro. Dal « soggiorno » una scala interna dà accesso a un minuscolo attico ove trovano razionale sistemazione molti libri, lo scrittoio, la macchina da scrivere, comode poltrone e uno strumento prezioso per l'attività del commediografo: il magnetofono. Egli, che possiede anche doti di attore, crea il dialogo non soltanto sulla pagina dattiloscritta, ma anche e soprattutto sul vivo, affidando le battute al nastro magnetico, in modo da poterne controllare poi le proprietà foniche. Dallo studio si passa su un ampio terrazzo dal quale si ammira il panorama di Roma.

L'Urbe è indecifrabile

Egli ammette che l'Urbe è stupenda, ma soggiunge: « Molte cose sono indecifrabili in questa strana città. I ricchi non sono politici, e così via ». E gli intellettuali? Il trauma dell'appartenenza alla « vita culturale ufficiale di Roma » è concesso — egli sostiene — soltanto a chi ha la pazienza di frequentare quei due o tre caffè con un'ora di « intellettuali » ha riprodotto l'atmosfera di certi ritrovi pubblici di Catania o di Palermo. Chiacchierano, pettegolano, si beano nell'ascoltare la propria voce, ma gradiscono anche la presenza di un editorio che approvi in silenzio: appunto la appartenenza a questo cinque da accesso all'intellighenzia. Il cinema? In gran parte è nelle mani di dilettanti che non si propongono neppure di portare sullo schermo una storia organica. Specie i piccoli produttori hanno in orrore le idee e i registi nuovi. Zardi ha dell'ambiente una conoscenza di prima mano: suo sono lo sceneggiatore di Il mercante di Venezia *e di* Traviata '88 *e il trattamento di* Bolivar, *che* De Laurentiis *realizzerà in America. La sua più recente fatica cinematografica è stata una trama, naturalmente umoristica, ideata per l'interpretazione di Totò e di Vittorio Gassman.*

« Lo spunto », egli dice « mi è stato suggerito dalla vita di ogni giorno, ed è tutto nel titolo: La cambiale. Mi è piaciuto descrivere l'epopea amena, avventurosa e patetica della ... farfalla carioca che svolazzano, si posano, ripartono, forse a ossessione di furbi e di poveri diavoli ».

Furio Fascio

Aggredito e depredato da tre giovani "zingare,,

L'avventura di un manovale - Arrestate, si scopre che una delle tre rapinatrici è un uomo travestito

Milano, mercoledì sera.

Una singolare aggressione è stata compiuta ieri ai danni di un giovanissimo manovale da parte di un uomo travestito da donna e di due donne autentiche appartenenti a una carovana di zingari. Le due donne vere e il loro complice sono già stati catturati.

Il fatto è avvenuto in un cantiere edile di via Mazzotti, a Niguarda, dove in quel momento si trovava soltanto il giovane Mario Scalvini, di 16 anni. Improvvisamente questi ha veduto piombare nella baracchetta dove si era riparato dalla pioggia, tre donne di cui una giovanissima, mal sopportando che tra di esse si celasse anche un uomo travestito. Lo Scalvini veniva immobilizzato e depredato di 5 mila lire che aveva in una tasca della giacca.

Appena gli aggressori si sono allontanati il giovane si è rivolto al ha avvertito telefonicamente la Volante. Poco dopo lo Scalvini veniva preso a bordo dalla macchina degli agenti che lo conducevano in un vasto giro intorno alla zona di Niguarda. In via Ca' Granda veniva rintracciato un accampamento di zingari e gli agenti vi penetravano. In un carrozzone la polizia individuava due donne nelle quali lo Scalvini riconosceva subito due delle rapinatrici.

Mancava la « terza ». Era infatti nascosta sotto un letto intenta a cambiarsi d'abiti per riprendere il suo normale aspetto d'uomo. Gli agenti l'hanno scoperta in tempo e condotta assieme alle due complici in questura. I tre, identificati per Carlo Campos di 19 anni, Maria Losetto di 35 e la figlia Sofia di 17, sono stati arrestati.

Fucilate contro un maestro

Siracusa, mercoledì sera.

Un maestro elementare, il trentunenne Mario Spedola, da Pachino, è stato fatto segno a due colpi di fucile caricato a pallini, cimanendo ferito al torace.

Al termine delle lezioni, l'insegnante mentre attraversava la contrada « Arco Casagrande », di Noto, è stato ferito al viso da una fucilata. Lo Spedola si è messo a correre, ma è stato fatto segno ad un secondo colpo. Il maestro si è quindi rifugiato in una casa colonica. Più tardi si è fatto medicare all'ospedale, denunciando l'accaduto ai carabinieri.

OROSCOPO

GIOVEDI' 10 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Ariete e in trigono a Urano. Nel clima di ieri ma in modo incredibile, cna alti e bassi. Dovrete agire con più competitività senza guardare agli ostacoli. **Tipi: Sagittario, Pesci e Ariete.**

Sagittario: non fatevi bendare gli occhi senza aver prima preso accordi chiarificatori. Dovrete essere più positivi; farete un buco nell'acqua se all'azione non aggiungerete anche il buon senso.

Pesci: gran fermento in casa per un avvenimento. Collaborazioni e intese che portano cose nuove e buone. Fiducia nel ripotere: sarà bene difendervi alle spalle.

Ariete: la salute raffermata vi assicura una maggior efficienza. I vostri avversari riceveranno una dura sconfitta. Buona sintesi che vi farà contenti e che vi verrà ricambiata.

Le previsioni per gli altri segni. **Toro:** nuovi ostacoli che vi misteranno nell'imbarazzo. Gemelli: consiglio: poco equilibrato di una donna che cerca di farvi sbagliare ad arte. **Cancro:** giornata meravigliosa in cui qualunque iniziativa può avere risultati sorprendenti. **Leone:** soddisfazione l'esigenza dei vostri superiori meritandovi un segno di stima e di fiducia. **Vergine:** andate diritti per la vostra strada, non potranno fermarvi. **Bilancia:** carete più soddisfatti se maggiorate il silenzio. Cercate di farvi sottovalutare per meglio agire senza responsabilità. **Scorpione:** ci saranno diverse cose che concorreranno a farvi perdere la calma. Non fatevi intimidire ma agite con calma e decisione. **Capricorno:** quel che dite adesso è ben fatto, andate pure avanti con questo ritmo.

VENERDI' 11 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Toro e opposta a Venere e Nettuno; in trigono a Plutone e Saturno. Tutto si accomoderà dopo inizi duri e combattuti. Vi troverete davanti una donna che vi avversa ma che, alla fine, si lascerà convincere. **Tipi: Toro, Cancro e Leone.**

Toro: la fedeltà della persona che amate è certa. Sarete tormentati dai dubbi, perciò sarà meglio rimandare a momenti più sereni e decisi.

Cancro: discussione agitata, ma rivincita immancabile che taglierà dall'imbarazzo di una situazione pericolosa. Non curatevi delle minacce di vendetta.

Leone: cordiale compagnia allegra, avaglievi perché diversamente non concludarete nulla. Girate, se potete, la testa e troverete la via buona che vi porterà in salvo.

Le previsioni per gli altri segni nedicati: **Ariete:** conciliazione possibile ma senza vantaggi. Non avventurarvi troppo. Gemelli: sarete irresistibili e con questa qualità superlativa vi potrete lanciare in qualunque battaglia. **Vergine:** non preoccupatevi per una lettera salgnatica. La giornata sarà favorevole per chi vuole ottenere favori. **Bilancia:** sarà bene tagliarvi d'attorno una persona che con le sue pretese vi soffoca e vi frusta. **Scorpione:** narvosismo nella sfera familiare per la poca comprensione di cui date prova. **Sagittario:** ritardo, ma senza conseguenze. **Sarete** gioiosa. L'amore acquisterà nuove linfe. **Capricorno:** dovete fuggire quella persona. Finanziariamente le cose andranno meglio. Acquisterete una situazione statica richiede da voi uno sforzo non comune che sarà premiato. **Pesci:** il gioco sarà piacevole. Riuscita certa di un passo importante.

T. Falamiliesi

Arrestato dai fedeli il ladro di Cristo

Milano, mercoledì sera.

Un ladro è stato arrestato dai fedeli mentre stava per rubare un Cristo in avorio dalla chiesa di Santa Maria Maddalena. Il ladro, Giuseppe Cristofoli, di 30 anni, è stato sorpreso dai fedeli mentre stava per uscire dalla chiesa con la refurtiva. Il Cristofoli è stato arrestato.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa, biglietti *Salone* La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 51-113

Alfieri: ore 21,15 « Kalanag » rivista tedesca di magia in « Sira Sala Rim ». Ultima spettacolo.

Carignano: riposo.

Conservatorio (Amici della Musica): ore 21.30 Fine Arts Quartet.

Teatro della « 18 » (via Roma 96): ore 22 Alti inizi di G. Courteline.

Teatro Stabile: ore 21,15 « Un cappello di paglia di Firenze » di E. Labiche e M. Michel con G. Durano, Laura Solari, Filippo Scelso.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 12p posti): alle ore 17,15 e alle 21,15: « Le due orfanelle », di D. W. Griffith, con Lillian e Dorothy Gish (1931).

Al Florida (p. Solferino, t. 43-411): ore 17-19 e 21-1 Maestro Mario Anselmo; canta Wilma Moreno.

Arlecchino: 21,15 Franco e i G 5 e « The four Saints » 3 Orchestre.

Augustus: ore 21 Serata aviatori.

Castellina Danze: 21 Berni-Novelli.

Eden Danze: riposo.

Faro Danze: ore 21 Lelo Favorani.

Fausto: Café chantant, Medici 113.

Gaudio: ore 16.30 danze: 21 riposo.

Jolly (via Pomba 9): ore 17 e 21 Orch. Hocsacchi; cant. Filippo D'Auri e Salvador. Lezioni di ballo.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.

La Perla: ore 21 Orch. Pergiorgio.

Principe Danze: riposo.

Columbia Danze: 23-4 Attrazioni.

Reiarli Club (via Cavour 8, telef. 44-790): I 5 Ciro's - Attrazioni. Le Pamba (via Goito 12): Attrazioni con Orchestra Jean Willy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « I segreti di Filadelfia » P. Newman, B. Rush, A. Smith.

Astor: « La notte senza legge » con B. Ives, Tina Louise e R. Ryan.

Ceres: « Il pontile sul fiume del guai » scope tech., Jerry Lewis.

Delphilm: « Il letto racconta » scope tech. Rock Hudson, Doris Day.

Doria: « I giovani arrabbiati » con R. Burton, Claire Bloom, M. Ure.

Ideal: « Storia d'amore proibito » Gabriele Ferzetti, Andrée Debar, Isa Miranda. Scope technicol.

Lux: « Cordura » scope col. con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin e Tab Hunter.

Repsol: « Tutte le ragazze lo sanno » scope col., D. MacGuire, D. Niven.

Nazionale: « Le colline dell'odio » tech. Sc. R. Mitchum, E. Muller.

Torino « Il giorno della vendetta » vist. tech. Douglas, Quinn. Ap. 10.

Alexandra «Nel mezzo della notte» con Kim Novak e Fredric March.

Capitol: « Nel mezzo della notte » con Kim Novak e Fredric March.

Fiamma: « Arrangiatevi » Totò, L. Adani, De Filippo, Cathia Caro.

Hollywood «Storia di una monaca» tech., Audrey Hepburn, P. Finch.

Mafalda: « Compiansi d'oggigiorno » riv. M. Ferrero-A. Band 18,15-21,15.

Flim: « Il grande bluff ».

Massima: «La mia terra» sc. tech., R. Hudson, J. Simmons, C. Raines.

Principe: «Storia di una monaca» tech., Hepburn, Finch. Ult. 21,45.

Sansovino: « Storia di una monaca » tech., A. Hepburn, Finch. Ult. 21.

Statuto: « La mia terra » sc. tech., R. Hudson, J. Simmons, C. Raines.

Adriano: « 5 8 chiama base » con Eddie Constantine, Maria Schaldt.

Alcione: « Passo Oregon » sc. tech. e Riv. Alfredo Adami 18,15 - 21,15.

Alpi: « La furia di Baskerville » in technicolor con Peter Cushing.

La Fenice: « X 2 agente Interpol » Peter Van Eyck, Helmut Schmid.

Ragina: « Nuda fra le tigri ».

Astra: «La trappola» di Chiodo Ral Vallone, M. Noël, C. Vanel. Ap. 19.

Olimpia: « Fuoco sulla Yangtze ».

Fu: « La vera storia di Jess il bandito » tech., Robert Wagner.

F. Nuova: « Giungla d'acciaio » e « Agguato dalle 100 frecce. Ap. 15.

San Felice: « Strada della rapina » sc., Gene Raymond, Jackie Cooper

Esperia: Processo di Norimberga (documento storico eccezionale).

Giardino, t. 890-946: Arg. Cervelli.

Italiano: «Operazione Cicero» con James Mason e Danielle Darrieux.

Mirafiori: « Ritorno a Warlock ».

S. Rita: «Crocevia della » tec. Dimey Vinaglio (t. 696-126): « Testimonio contiene con Efrem Zimbalist.

Eliseo: «La banda di Las Vegas» con Mamie Van Doren e G. Mohr.

Frejus: Canto, amare e cha cha cha tech., Abbe Lane, Georgs Riviere.

Nuovo: « Sabbie roventi ».

S. Paolo: «La tigre di Eschnapur» tech., Debra Paget, Rubschmid.

Belgio: «Cielo di fuoco» G. Peck.

Cairoli: « Avventura a Soho » con Belinda Lee » John Gregson.

Cristano: «Le signore preferiscono il mambo» sc., Eddie Constantine.

Drago: Mostruoso uomo delle nevi **Madison:** Sonno nero dott. Satana.

V. Veneto: « X 9 Agente Interpol » con Peter Van Eyck e H. Schmid.

Astra: « Piccole donne » sc. tech., Juna Allyson, Elizabeth Taylor.

Bernini: « Rescifi-III ».

Elma: « E' sbarcato un marinaio »

Excelsior: «La dinastia dei petrolieri col., Dirk Bogarde, S. Baker.

Massena: « Cacciatore d'indiani » tech., K. Douglas, E. Martinelli.

Odeon: « La strage dei vampiri ».

Star: «La tigre di Eschapur» col. Debra Paget e Paul Rubschmid.

Adua: «Caccia all'assassino Rhot

Aurora: Agguato nei Caraibi, col., A. Murphy, R. Alberi e P. Owens.

Borsalino: «Terrore non ha confini».

Fortino: «Armi segrete 3ª Reich».

Major: «Arrangiatevi» Totò, P. De Filippo, Laura Adani. Viet. min.

Nord: « Mezzogiorno di fife » con Jerry Lewis » Dean Martin.

Palermo: «Il segno del falco» col.

Reale: «Un dollaro d'onore» col. con John Wayne » Dean Martin.

Sonzi: «Parete di fango» T. Curtis

Baretti: «Malaika Spencer Tracy.

Cabiria: « Gli allegri imbroglioni e il rock and roll » Crik e Crok.

Calzone: «La tigre di Eschnapur» le spia, Segnore indiano, sc. tech.

Candiani: «Processo di Norimberga», documento storico eccez.

Fiera: « Tre stranieri a Roma » scope con Yvonne Monlaur.

Italia: « Arrangiatevi » Totò, De Filippo, Laura Adani. Viet. min.

Liagotti: « Il contrabbandiere ».

Moderno: « Città minata » e « Inferno di acciaio ».

Piemonte: « Salvate la Terra » con Robert Loggia ed Ellen Parker.

S. Carlo: «Omicidio a pagamento»

Speda: «Inferno di Pigalle» Annie Girardot, Pierre Trabaud. Ap. 18.

Diana: « Cielo di fuoco » G. Peck.

Ivera: «Il vecchio e il mare» Tracy

Roma: « Costa Azzurra » A. Sordi.

Alba: «La donna del segreto» sc. tec.

Amba: Pescatore della Luisiana.

Apollo: «Il mortalista» Alberto Sordi, V. De Sica e Franca Valeri.

Edera: «Inferno sul fondo» tech.

Lucento: « Battaglia del V-1 ».

Luxor: «Costa Azzurra» sc. tec., Sordi, E. Martinelli, A. Cifariello.

Splendor: «La conquista del West» con Gary Cooper e Jean Arthur.

Rionali E.N.A.L.-A.C.L.I. — Ambrosio, Lux, Vittorio, Adriano, Asti, P. Nuova, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Piemontese, Piora, Ambra, Capitol, Nazionale, Olimpia, Adua, Esperia, Eridano, Lucento, S. Paolo, Giardino, Aurora e Continental; Teatro Stabile (biglietti alla Cassa; abbonamenti all'E.N.A.L.). Per venerdì: Teatro Alfieri: « Tony Dallara » (biglietti all'E.N.A.L.).

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il pregio di queste inserzioni deriva dal costo particolarmente adeguatissimo a qualunque mole della Società per la Pubblicità in Italia, SPI: in Torino: via S. Tomaso 22: un centesimo di parola, o frazione, a modulazione variabilissima nel nostro corrente postale numero 21/37931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo effettivo: computando le artificiosamente omesse) per la tariffa della Rubrica adatta all'andamento coll'ingiusta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute precisi speciali che la SPI compilino a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le transazioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » 300 mila annunci annuali che contengono una o più lettere iniziali con indispensabili all'intelligibilità, richiesta di Telegrafo o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere in fronte « fermo casella » . SPI, Torino » (un altra sede), compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuale dev'essere aggiunta la lira della casella in lire 150 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e coloro che non possono eseguire il ritiro diretto abbiano della ricevuta dal portalettere.

- Le corrispondenze indirizzate al suo Casella non possono contenere documenti, valori, telegrafi o campioni di propaganda: debbono essere tenute per Posta e sono respinte se eccedenti o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ASSISONANI presso trave organi boni amerigliatrici giornaliera meccanica. Telefonare 598-240. B5671

AFFILATRICI, rettifiche senza centri, fresi revisioni semiautomatici automatici, ingranditi, frezzatrici, trapani, saghetti. Occasioni, liquidazioni. Frigero. Torino-Lanzo 3, telefonare 772-345. 12564

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiature isolatori contatori, vendita, noleggio. Saracco, corso Vercelli 69, telef. 31-898.

ARCIDOCCASIONE saghetti nastri trapani bilanciari presse parecchi marca. Tabacchi, Valeggio 4. 99569

ARGEO costruisce ripara cabine, trasformatori, avvolgitori, rettifiche, Lanzo.

L'impiego dei salumi nella dietetica

Le carni insaccate

Sono alimenti che si prestano a sofisticazioni e falsificazioni e che, in qualunque caso, devono essere consumati in modo limitato solo nella stagione fredda - Soltanto il prosciutto crudo può entrare impunemente nella alimentazione di tutti

Qualsiasi medico, specialmente se dietologo, molto difficilmente consiglierà ai suoi clienti l'uso delle carni insaccate, anche se poi personalmente sarà portato ad sbiurare i suoi principi in nome della gola. In effetti non si può dire che qualsiasi tipo di salume sia cibo leggero e dietetico nel senso che si suol comunemente dare alla parola: e questo non tanto per la qualità stessa dell'alimento, quanto per le sofisticazioni e le falsificazioni cui esso può andare soggetto.

Cioè, premettendo che qualsiasi tipo di salume (ad eccezione forse del prosciutto crudo che viene classificato fra gli alimenti dietetici, adatto cioè anche a convalescenti, dispeptici e ai bambini) non è permesso se non in quantità limitata solo ad organismi perfettamente sani ed adulti, anche in questi casi si deve tenere conto dei pericoli cui è possibile incorrere: l'uso di grassi sintetici o rancidi e l'impiego di carni di bassa macellazione sono fra i più comuni e meno facilmente individuabili anche ai palati piuttosto fini. La stessa preparazione infatti di molti salumi, contemplando l'impiego di droghe o sostanze profumate aiuta a nascondere gli eventuali difetti o pecche della materia prima: è questa una delle ragioni per cui anche prescindendo da ogni altra considerazione di digeribilità, sarebbe bene, fra i prodotti di salumeria, dar sempre la preferenza ai prosciutti crudi o cotti, alla bressola e alla lingua, alimenti questi di difficile falsificazione.

Per quanto riguarda invece la vasta gamma dei salami crudi e cotti, della coppa, della mortadella, ecc. si può farne uso moderato sempre che si osservino alcune indispensabili accorgimenti. Primo è quello di consumare i salumi solo nella stagione fredda e non più di due volte alla settimana, dal momento che la forte percentuale di grasso animale in essi contenuta fa sì che siano cibo altamente calorico e quindi riscaldante; non c'è stomaco o fegato per quanto sano e forte che possa impunemente resistere agli attacchi combinati di alimenti particolarmente grassi e ricchi di droghe. In piccola quantità invece essi possono venire persino consigliati a chi debba vivere lungamente all'aria aperta, in climi particolarmente rigidi, o sia sottoposto a un particolare dispendio calorico per la pratica di lavori manuali o particolari esercizi sportivi. Dimostrazione ne sia l'elevato consumo che si fa di carne insaccata, di lardo e di pancetta nei paesi nordici, fino a giungere all'estremo della Lapponia o della Groenlandia, dove gli abitanti si nutrono quasi esclusivamente di grassi animali presi quasi allo stato naturale (grasso di foca e di balena).

Ripeto invece che per i nostri climi qualsiasi tipo di alimento ad alto contenuto lipideo costituisce un pericolo per apparato digerente e fegato, anche se in un certo senso è sempre preferibile assumere una certa quantità di grasso unitamente agli alimenti anziché sotto forma di condimento magari cotto o peggio fritto.

Questo sempre però se si è perfettamente convinti della genuinità e della provenienza di tale grasso: ragion per cui altra indispensabile condizione per poter mangiare con relativa tranquillità qualsiasi tipo di salume è quella di conoscerne la fonte di origine.

Ciò che è possibile ottenere, non come credono i più, affidandosi alla produzione casalinga e cioè al salame fatto in campagna dal contadino e rivenduto in città come prodotto di fattoria: il più delle volte infatti in questi casi si cade in mano di speculatori che approfittando della buona fede altrui e dell'istintiva preferenza per il prodotto casalingo, mettono in commercio salumi fatti con carni avariate e grassi di dubbia origine. Ricorrendo invece a prodotti provenienti da grandi ditte, poichè queste generalmente sono sottoposte a controlli igienici e soprattutto non compromettererebbero mai la serietà del loro nome, si avrà una certa qual garanzia di genuinità; questo anche se il sapore sempre uguale che acquista l'alimento prodotto in serie può far talvolta credere il contrario.

Concludendo dunque fra tutti gli insaccati solo il prosciutto crudo può entrare liberamente e impunemente nell'alimentazione di tutti; non solo, ma spesso deve venire prescritto a malati, convalescenti, sofferenti di stomaco e ulcera gastrica, come alimento particolarmente digeribile e nutriente. Per quanto riguarda i rimanenti salumi invece, sia che si tratti di varietà più consigliabili come il prosciutto cotto, la lingua, la bressola o meno come i salami, gli zamponi, la mortadella, ecc. valgono tutte le precauzioni e le restrizioni di cui ho parlato: le quali, come ripeto, riguardano più la malafede di produttori e negozianti, che non le proprietà intrinseche dell'alimento.

Renzo Lucchesi

Franca Malan, di 14 anni, ha dato alla luce a Torre Pellice un bimbo rendendo nonna la madre, di appena 30 anni. Il nonnato, Giovanni, pesa tre chili e seicento grammi. Franca Malan si è sposata all'inizio di quest'anno con l'agricoltore ventisettenne Enrico Guido Benech. Abitano a Serre Malan, frazione di Angrogna (foto Mario)

La diga di Malpasset non sarà ricostruita

Ne è stata data assicurazione al sindaco di Fréjus: la cittadina francese, non più minacciata, risorgerà dalle rovine
Polemiche sull'assegnazione dei fondi raccolti e sull'inchiesta

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il problema dei soccorsi e quello della responsabilità sono ormai i soli argomenti sui quali si sofferma l'opinione pubblica quando si parla della catastrofe di Fréjus. E sul primo, come sul secondo problema, è evidente un notevole malcontento.

Ieri il Consiglio dei ministri ha deciso che i fondi inviati da tutte le parti del mondo per soccorrere i sinistrati, sino raccolti a Parigi su un conto speciale e messi a prefetto del Var via via che ne faccia richiesta. Poi un Consiglio interministeriale deciderà la ripartizione e l'utilizzazione dei fondi che rimarranno.

Queste decisioni sono accolte sfavorevolmente dall'opinione pubblica, la quale intende che i quattro miliardi circa di franchi raccolti finora (e tale cifra aumenterà ancora notevolmente poichè i doni continuano ad affluire) oltre ai beni in natura, di ogni specie, che arrivano a Fréjus, vadano davvero ai sinistrati.

La comunista *Humanité* scrive in un titolo: «Il Governo si prepara a appropriarsi di fondi della solidarietà per destinarli al pagamento dei danni che ante lo Stato deve pagare». *Paris Jour* di opinioni politiche ben diverse, fa eco: «Lo Stato intercetta il tesoro, lo chiude nelle sue casseforti e utilizza quel denaro che non gli appartiene, come se si trattasse di un ricavato delle imposte. Con quale diritto?».

Queste opinioni sono molto diffuse. Si giudica inammissibile che i sinistrati abbiano avuto per ora soltanto 25 mila franchi a testa, più 30 mila franchi per ogni capo-famiglia. E' pure molto diffusa la opinione che lo Stato farebbe meglio a rinunciare a parte notevoli dettate dalla sola volontà di prestigio, per utilizzare invece quelle somme per lavori più urgenti, come l'indennizzo alle vittime delle catastrofi, la costruzione di scuole, di ospedali, di strade.

Sul problema della responsabilità si constata che, dopo una settimana, si è sempre allo stesso punto e che ognuno tenta soprattutto di scagionare se stesso. E' ancora *Paris Jour* che tra l'altro scrive: «Gli eminenti tecnici consultati, sono interessati personalmente alla discussione (sia per la disciplina scientifica cui appartengono, sia a causa dell'amministrazione di cui fanno parte, sia per discolparsi). Perciò le loro dichiarazioni sembrano più arringhe di difesa che giudizi imparziali».

Effettivamente nessuna risposta è stata data finora alle 4 domande principali. Il cemento con il quale fu costruita la diga, era omogeneo? Il sostegno del cemento, ancorato sulla riva sinistra del torrente, poteva ha ceduto? C'è stato uno sdrucciolamento del terreno? Per quale causa?

A queste domande si danno risposte contraddittorie a seconda dei tecnici che esprimono la loro opinione. Il professore Orcel afferma che era possibile, studiando attentamente il terreno, prevedere le evoluzioni: il prof. Frolow teme che siano state fatte troppe economie di cui si pagano oggi le conseguenze.

Jacques Bailot, l'ingegnere che costruì la diga secondo i dati forniti dal capo del gruppo di progettazione André Coyne, non usa mezzi termini quando si tratta di indicare le cause: «E' la roccia che ha ceduto — scrive Bailot — e non il cemento. E' un problema strettamente geologico, e come tale non mi riguarda».

L'ingegnere non si ferma a questo chiaro accenno alle responsabilità dei geologi: dice che l'uomo che dovrebbe saperne più di tutti sulle cause del crollo è il prof. Jean Corroy, della Facoltà di Scienze dell'Università di Marsiglia. Fu Corroy a condurre l'esame geologico della zona sulla quale si intendeva erigere la diga e volta e a stabilire, al termine del suo studio, che entrambe le «ancore» avrebbero resistito alle sollecitazione. Ma Corroy non ha fatto dichiarazioni alla stampa. Quel che ha da dire lo ha riservato agli investigatori ufficiali che già lo hanno interrogato.

Nessuno mette in discussione il fatto che l'altura sul lato sinistro della diga si è incrinata: è un fatto che chiunque può constatare con i suoi occhi. Ma quello che sembra difficile da stabilire è se si tratti di una causa del cedimento dell'ardito sbarramento o piuttosto di un effetto.

Intanto il sindaco di Fréjus, che ha visto a Parigi il Presidente De Gaulle e vari ministri, ha detto che la diga non sarà ricostruita. Ma ottenuta l'assicurazione che sarà invece fatto un grande sforzo per rifare la città interamente nuova affinché fra sei mesi sia di nuovo in piedi, moderna e più bella di prima.

L. Mannucci

Nessuna notizia da 14 ore

Bimotore con 45 a bordo scomparso nel Mar Caraibico

BOGOTA', mercoledì sera.

Da quattordici ore mancano notizie d'un aereo commerciale colombiano partito con 45 persone a bordo da un'isola del Mar Caraibico e diretto a Cartagena, in Colombia. Purtroppo, a causa di una serie di equivoci e contrattempi, le ricerche sono state iniziate solo quando il sole già stava per tramontare e sono state abbandonate poco dopo, per essere riprese solo all'alba.

L'apparecchio, un bimotore di modello non troppo recente, si era levato in volo dal piccolo aeroporto dell'isola di San Andrès, che è posta sotto la sovranità colombiana, ma è situata assai più vicina alla costa del Nicaragua che non a quella della Colombia.

Il mancato arrivo dell'aereo ha naturalmente messo in allarme il personale della base di Cartagena, ma, per malaugurio, giunse nel pomeriggio, da un aeroporto del Nicaragua, la notizia che un bimotore aveva compiuto colà un atterraggio di fortuna felicemente riuscito. A Cartagena si era convinti dovesse trattarsi del bimotore mancante e veniva revocato lo stato d'allarme.

Solo più tardi, un dirigente della compagnia colombiana «Medellin», proprietaria dell'apparecchio, scopriva che si trattava di un equivoco.

Non si dispera ancora che l'apparecchio abbia potuto fare un atterraggio di fortuna.

E' arrivata la stagione delle strenne

Cosa non bisogna regalare

Prima regola: evitare che il dono possa ricordare particolari spiacevoli - E' bene talvolta ricorrere anche a un criterio psicologico per far felice il nostro prossimo, non importa quale sia il valore di ciò che offriamo - La polemica sulle cose utili ed inutili - Come si scrive un biglietto d'auguri

Roma, mercoledì sera.

Un economista ha voluto definire con uno slogan quella attività spenderecci a che eccita gli animi e invoglia tutti a spendere nel periodo comunemente chiamato della Cometa, quando cioè l'atmosfera prenatalizia si annuncia in tutto il suo fulgore. L'economista ha detto che, quella del mese di dicembre, potrebbe chiamarsi senz'altro «operazione borsellino». La definizione è calzante se si vuole dare al «borsellino» un valore simbolico, che in realtà si dovrebbe parlare di portafoglio.

Volenti o nolenti, dobbiamo ormai subire la schiavitù delle strenne. Anche se la «tredicesima» basta appena per le nostre esigenze, dobbiamo farne uscire quella piccola somma ormai da tempo destinata all'acquisto dei doni per coloro che «ci attendono» siano la vecchia zia o il capufficio, il collega o la cugina avarissima ma ricca e benestante.

Un segno, diremo così, premonitore della necessità di quattrini in questo periodo è dato dagli annunci economici dei quotidiani. Vi sono pagine intere dedicate alle offerte di oggetti d'ogni specie, ai quali fanno riscontro gli «acquisterei», (purchè, ovviamente, le condizioni siano vantaggiose) e intanto c'è anche chi, e non sono pochi, ha già messo da parte alcune cose quasi inutili e inservibili da impegnare al Monte di Pietà, dove le file sono lunghissime.

La strenna è qualche cosa di più di una tradizione, è una necessità e come tale sfugge l'ingegno. Esiste, infatti, una vera e propria psicologia della strenna. E allora, vediamo di fare una scorribanda in questo mondo proibito che, per essere sinceri, dovrebbe essere di stretta competenza femminile anche se poi la donna qualche volta è costretta a ricorrere all'aiuto del marito, soprattutto quando si è accorta che i preventivi fatti a tavolino sono illusori.

Ma è indubitato che la preparazione del Natale e la «operazione borsellino» sono il banco di prova della donna che qui rivela il suo buonsenso ed il suo spirito di economia, unito all'avvedutezza. La prima importante operazione da compiere è quella di fare una precisa nota delle strenne obbligatorie, quindi un foglietto aggiunto per quelle eventuali. Fatto questo, si ha già un panorama riassuntivo. Un altro po' di pazienza per fare la divisione dei parenti ed amici di sesso maschile e delle parenti ed amiche tenendo conto, per ognuno, della professione, dell'attività, delle virtù e dei difetti, delle inclinazioni o piccola manie. Natale non è un giorno come un altro e quindi ci sono tante persone che attendono questo giorno per collocarle nella lista dei ricordi lieti.

Insomma, preoccupatevi prima di tutto di non commettere delle gaffes, magari solo per prendervi una piccola rivincita su di uno per sono alla quale dovete fare il regalo ma vorreste con l'occasione punirla del suo modo di comportarsi con voi. Siate signori nel senso vero della parola ed nell'atto di scegliere la strenna, anche per quella pettegola di Lucia o per quella noiosa della cugina Edvige.

Prima, dunque, di consigliare ciò che si deve o si dovrebbe regalare, diciamo ciò che non si deve regalare:

— un libro di cucina a Tiziana, l'amica del cuore, che si picca di essere una cuoca perfetta;

— una sveglia all'impiegato parassitario o statale che arriva sempre in ritardo non solo in ufficio ma anche agli appuntamenti;

— una crravatta o un foulard al giovanotto che si picca di vestire con eleganza raffinata;

— una fotografia con bella cornice al fidanzato timido perchè magari la ponga sulla scrivania in ufficio mettendolo così in imbarazzo con i colleghi che farebbero i loro commenti più o meno opportunamente;

— e infine evitare l'ennesimo pipa al fumatore di sigarette, le pantofole alla zia Carolina, libri a chi ha una biblioteca fornitissima e se li scelga da sè in edizioni rare, il thermos a chi viaggia sempre per affari ma quanto non ha mai tempo di metterci il caffè o così via.

Doni utili o inutili? Bene, su questo argomento ormai antichissimo, dilemma che lascia sempre perplessi, le tesi sono diverse, ma comunque tenete presente che anche i regali inutili sono sempre graditi, specialmente quando sono accompagnati da un delicato biglietto di auguri.

Anche gli auguri hanno notevole importanza. Molti se la sbrigano con un biglietto da visita dal quale non un frego nervoso cassano il «dott.» o il «comm.» e in calce vanno la formula sintetica «p.n.» oppure «p.n.n.». Auguri assai poco sentiti dovevano se non si ha nemmeno la delicatezza di scrivere le parole per intero. Quindi scegliete un bel cartoncino, di color bianco, o paglierino o beige, insomma di colori delicati e «pensate» una bella anche se comune frase che dia l'impressione di essere veramente sincera anche se non lo è. Cercate la semplicità, niente svolazzi, niente alberelli, stelle, comete, babbi Natale e altre banalissime e ormai sorpassate illustrazioni. Gli auguri scritti di mano propria giungono sempre graditi anche se rivolti a persone alle quali si scrive una volta all'anno. E' indice di buon gusto.

Allo stesso modo ci comporterete quando invierete la vostra strenna, accompagnandola con un biglietto stilato da voi stessi nel quale cercherete però di scrivere «perdoni il piccolo pensiero». Questo, sarebbe un errore imperdonabile. La strenna è sempre bellissima anche se di pochi soldi.

E' questo anche il periodo delle mance. Ricordatevi del vostro portiere che, con la vostra strenna, acquisterà un fiaschetto di quello buono. Il ricordatevi, e ne avrete benefici per tutto l'anno, di chi vi deve rendere piccoli servizi, dal portalettere al fattorino degli espressi, dallo spazzino al ragazzo del fornaio.

Il guaio è che si conosce sempre tanta gente, si è «obbligati» nei confronti di tante persone che si hanno fatto il regalo a Natale precedente ed allora bisogna adeguarsi. Magari, ci fai parente, all'amico fuoritutto non siamo neppure affezionati e il dono viene ad assumere il significato di un dovere, uno dei molteplici doveri che la vita ci impone. Uno di questi amici, magari, ci ha fatto un dato regalo, di un certo valore: abbiamo, bisogna contraccambiarlo con un dono di valore maggiore, perchè non bisogna dare l'impressione che ci si regola secondo il rapporto «io do' una cosa a te, tu dai una cosa a me».

La psicologia del dono è quindi un fatto personale, determinante, nei riguardi della persona alla quale si vuole fare cosa gradita. Il dono è l'arte di saper far felice una persona anche spendendo una modesta somma ma rivelando delicati sentimenti e soprattutto buon gusto nella scelta.

n. c.

Ricostruito il duplice feroce delitto di Bologna

Gli assassini decisero di agire perché lo zio stava per sposarsi

Prima a cadere sotto i colpi fu la zia, poi toccò all'uomo - Ferito da un nipote tentò la fuga ma, dopo una breve corsa, il secondo lo raggiunse e lo finì - La fidanzata della vittima si è costituita Parte Civile

Dal nostro corrispondente

Bologna, mercoledì sera.

Il tentativo dei ventiquattrenne Giovanni Maria Zanotti, di addossarsi l'intera responsabilità per il duplice omicidio degli zii Lelia e Luigi Luccaroni, uccisi a colpi di pistola, poco dopo la mezzanotte di sabato scorso, nelle vie Piella e Bertiera, sarebbe invalidata dalle testimonianze delle persone che assistettero alla tragedia. Ad uccidere gli zii sarebbero stati, infatti, entrambi i nipoti.

Secondo notizie non confermate, il crimine verrebbe così ricostruito: i due giovani, che covavano un profondo odio nei confronti dei parenti, partiti da Forlì alle 17 di sabato giungevano a Bologna verso le 19,45. Dopo aver consumato una frugale cena in via Broccaindosso, si recavano in via Piella, dove al n. 5 abitavano i Luccaroni.

Costoro non si trovavano in casa: è assodato che la Lelia si era recata in un pubblico esercizio del centro, per assistere allo sportacolo televisivo, mentre dei Luigi non è stato ancora appurato dove trascorse il tempo fino alle 23,45, quando sostò per una decina di minuti in un bar di via Piella, poco distante dalla sua abitazione.

Gli Zanotti, come già era spesso avvenuto (nella settimana scorsa vennero a Bologna tre volte) si appostarono nei paraggi della casa degli zii. Quando Lelia Luccaroni fece ritorno non fu vista dai nipoti. Costoro individuarono lo zio che stava dirigendosi alla propria dimora.

Gli mossero incontro, e con lui si accompagnarono davanti al portone. Fra i tre s'intavolò una concitata discussione riguardante la suddivisione della eredità del nonno dei giovani, nonchè la denuncia sporta dai Luccaroni nei loro confronti a per la quale era pendente una causa che doveva discutersi il 19 corrente, avanti la pretura di Forlì. Il tono violento dell'alterco richiamava l'attenzione della Lelia, la quale usciva dalla cucina e si affacciava al fratello partecipando alla discussione.

La tragedia scoppiò improvvisamente: sempre invocando, d'un tratto uno degli Zanotti, Giovanni Maria, estraeva la rivoltella, calibro 22, ed esplodeva alcuni colpi all'indirizzo della zia che s'abbatteva a terra. Terrorizzato, Luigi si dava alla fuga, attraversando diagonalmente l'incrocio delle vie Bertiera e Piella. Giovanni Maria Zanotti, più agile, lo inseguiva, sparando frattanto alcuni colpi, e lo raggiungeva mentre stava salendo gli scalini del portico. Fra i due vi fu una breve furiosa colluttazione durante la quale il Luccaroni perdeva il cappello, la sciarpa e l'ombrello.

Il Luccaroni, uomo atletico e vigoroso, riusciva a strappare l'arma dalla mano del forsennato nipote, poi, con la pistola in pugno, liberatosi dalla morsa del giovane, riprendeva la corsa imboccando la via Bertiera.

Secondo le testimonianze delle persone che a quell'ora transitavano per quella via, il Luccaroni zoppicava. Evidentemente era stato già ferito dai primi colpi. Il suo disperato tentativo di sottrarsi all'implacabile inseguimento era ben presto stroncato dall'intervento dell'altro nipote, Italo Sergio, infatti, sbucando da via Piella, con la sua arma (un'altra rivoltella calibro 22) sparava ripetutamente contro lo zio che, stremato di forze, cadeva sull'asfalto. Sempre in base a talune testimonianze, uno dei due giovani si sarebbe avvicinato al corpo del Luccaroni e gli avrebbe sparato una estrema ultima pallottola rimasta nel caricatore.

Compiuto il misfatto, gli Zanotti fuggivano per via della Ceca. Successivamente, raccolsero della circolare interna, raggiungevano la stazione ferroviaria, dove rimanevano fino alla partenza del treno delle 1,44 per Forlì.

Più tardi, alle cinque, si costituivano alla Questura di quella città. Essi, comunque, non sarebbero sfuggiti alla cattura. Infatti, come pubblicano i funzionari della «Mobile» di Bologna, che li avevano perfettamente identificati per gli autori del crimine, si erano già dislocati a Forlì per arrestarli.

Le salme dei fratelli Luccaroni trasportate, dopo gli accertamenti del Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Jannaccone, all'Istituto di medicina legale, sono state sottoposte l'altra sera all'autopsia sulla quale si mantiene il più assoluto riserbo. Pare che il Luccaroni sia stato raggiunto da sei o, sette colpi e che la Lelia sia caduta sotto il piombo di tre proiettili. Complessivamente sarebbero stati esplosi sedici colpi.

Gli Zanotti accusavano gli zii d'avere esercitato una malefica influenza sul proprio genitore, tanto da indurlo a redigere un testamento sfavorevole alla madre dei giovani. Costoro, a distanza di anni, avevano preso a molestare i Luccaroni avanzando richieste e pretese inaccettabili. Le loro reiterate e perentorie intimazioni non avevano perciò avuto alcun esito. Anche sabato sera tentarono di indurre gli zii a stilare un testamento a loro favore o, quanto meno, ad accettare la proposta, più volte avanzata, della rivalutazione dei beni lasciati in eredità dal nonno, consistenti in tre fondi e nella casa di Forlì. Non c'è dubbio che i Luccaroni respinsero, come per il passato, ogni proposta: l'asse ereditario era stato del resto liberamente accettato dalla madre dei giovani. Pare, tuttavia, che i Luccaroni fossero venuti mesi addietro nella determinazione di donare ai nipoti una certa somma, e si suppone che solo la violenza commessa dagli Zanotti contro gli zii abbiano annullato la benevola intenzione.

Le ultime speranze di ottenere un testamento o una donazione a loro favore devono essere cadute, allorchè Giovanni-Maria e Italo-Sergio appresero che il loro zio sarebbe passato a nozze prima di Natale. La promessa sposa del Luccaroni, che attende un bambino, si è costituita parte civile, tramite l'avv. Manfredo Michelini di Bologna, che chiederà la nomina di un curatore per la tutela degli interessi del nascituro.

Stamane, partendo dall'obitorio, le salme degli uccisi, sono state trasportate a Forlì, dove si svolgono i funerali.

Gianni Rossi

Un operaio suicida con un'iniezione di veleno

Roma, mercoledì sera.

Il capo operaio di un cantiere agricolo, Vincenzo De Salvo, di 59 anni, si è ucciso iniettandosi con una siringa un forte veleno e ingerendo barbiturici. Il cadavere del suicida è stato trovato da un contadino in un boschetto in località «Macchia Moroni», a Valle Aurelia. Nelle tasche del De Salvo era una lettera nella quale sono spiegati i motivi del suicidio che sembra dovuto a una grave malattia.

IL PROCESSO IN ASSISE ALLA BALIA DI RECCO

Parla la madre del bimbo seviziato

La deposizione della teste (attualmente ballerina in una compagnia di avanspettacolo) vivamente attesa - Come si difende l'imputata

Genova, mercoledì sera.

Maria Luisa Risotto, di 32 anni, la balia di Avegno che cercò di uccidere un bimbo di cinque mesi, è tornata stamane dinanzi ai giudici della Corte d'Assise per rispondere di tentato omicidio aggravato dalla premeditazione, dalle sevizie e dai motivi abbietti.

Oggi la Corte d'Assise deve ascoltare la relazione del medico legale prof. Radu Tomasini, che esaminò il bimbo, e la deposizione della madre del piccolo, la diciannovenne Ersilia F., già cameriera presso una famiglia di Pegli e attualmente ballerina in una compagnia di avanspettacolo.

Il processo era stato sospeso due settimane addietro appunto per permettere il rintraccio della giovane madre, che non si era presentata in udienza limitandosi ad inviare un telegramma al presidente della Corte d'Assise, comm. Marulcanu, assicurando di trovarsi a Rimini ammalata.

Maria Luisa Risotto è in stato di detenzione fin dal maggio scorso, quando cioè venne arrestata dai carabinieri di Recco. Ella aveva ricevuto in balia il figlio della cameriera, Luciano F., di cinque mesi, nel dicembre del 1958, per una retta mensile di 15 mila lire.

Quando nell'aprile successivo la madre del piccolo non potè più, per sopravvenute difficoltà economiche, corrisponderle il balsatico, ella cominciò a maltrattare e seviziare il bimbo fino a percuoterlo duramente procurandogli la frattura multipla delle ossa temporali, lo scollamento della mucosa nasale, contusioni ed ematomi in tutto il corpo. Il piccino, per intervento di Ersilia F., fu salvato a tempo, e ora vive in buona salute con la nonna naturale.

La Risotto è sposata e madre di tre bambini. Essa in giudizio si è difesa asserendo di non aver voluto far male al piccolo e di averlo colpito «in un momento di nervosismo».

Tornato il sole sulla Riviera ligure

Genova, mercoledì sera.

Su tutta l'arco della Riviera di levante e ponente si è ristabilito il bel tempo dopo due giorni di incessante pioggia. Anche il mare, che fino a ieri sera si era mantenuto mosso sottocosta e fortemente agitato al largo, questa mattina è calmo.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nella mattina 24 ore

FONDATA NEL 1880
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano 7 - TORINO - Telef. 42-548
PALETOTS
PALETOTS
PALETOTS!
Non è soltanto per antica tradizione ma soprattutto per provata sicura convenienza che tutta Torino e Provincia preferisce
DEBENEDETTI
il negozio più assortito in
PALETOTS
(esclusivamente per uomo)
NUOVA PRODUZIONE
PALETOTS lunghezza gamba intera L. 8800
PALETOTS linea particolare classici - inverno L. 12500
Condizioni eccezionali di pagamento presso i migliori mercati: MARZOTTO, LUBIAM, ARITAL, LEBOLE, LANEROSSI ecc. un assortimento imponente e inoguagliabile dal medio al ricchissimo sempre a PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATE LE VETRINE - VI CONVINCERETE
REGALI UTILI AI COMPRATORI
DITTA ADERENTE A TORINO-NATALE

PAVIMENTI-RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

FRIGORIFERI
INDES
IN VENDITA DA
GRIBAUDI Domenico
Corso Firenze 27 - Telefono 27.38.59
LAVATRICI

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via G. Calvino 32, tel. 882-278
Tutto l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica più moderna e grazie ingrandimento convenzioni. - Buoni TORINO NATALE 12 AUTO PREMIO
FACILITAZIONI

LOTTER COMPASSI
PER TUTTE LE SCUOLE
ai minimi prezzi, da
ARTERO
il negozio specializzato
Via S. Francesco d'Assisi 11

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 34, 1° piano
Telefono 687-780 - TORINO

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 69 - Telefono 83-555
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario: 8-12 (festivi 8-11)

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbo, angolo via Roma (Ore 9-12, 16-20) Fest. 15-12; tel. 44-000

Ambulatorio assenale - Norrenziale Vecchiato prof. Dr. A. BONNET specialista veneree, pelle. Tel. 887-187 Corso Re Umberto 64, Ore 9-12; 15-18,30

GRANDE CAMPAGNA

dell'ABBIGLIAMENTO INVERNALE

L'organizzazione **LUI e LEI** con i negozi in:

TORINO - Via Carlo Capelli, 47 ★ **TORINO** - Via Carlo Alberto, 29

MONCALIERI - Borgo S. Pietro - Via Sestriere, 24

è lieta di annunciare che ha messo in vendita a scopo propagandistico un determinato numero di:

PALETOTS uomo confezionati in pura lana L. **9250** cad.

GIACCHE uomo confezionate in pura lana L. **6250** cad.

AFFRETTATEVI!!! onde non perdere la possibilità di una buona scelta nei diversi disegni e modelli

Tutto quanto necessita per l'abbigliamento potete sempre trovarlo nei magazzini **LUI e LEI**

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

LOCALI luminosi ottimi adatti ufficio deposito laboratorio affittansi. Telefonare 883-168. L2507

LOCALI varie strade 35, 70, 240 mq., parcheggi Volontari affittasi. Tel. 890-979, 556-682. L3279

MADAMA Cristina 3 affitto quinto piano 2 camere cucina bagno ascensore. Telefono 682-977. L2366

NEGOZI e magazzini nuovi affittansi via Tripoli angolo Cuneo. Telef. 388-923.

NEGOZIO con retro libero affittasi Porta Nuova. Telefonare 40-885, 68-873.

PALAZZO signorilissimo via Galliari 15 bis, angolo Principe Tommaso, affittansi locali uso ufficio, indipendenti. 13344

PANORAMICO Belgio, Po vim camere, cucina, cameretta, libero. Tel. 881-851.

PARAGGI Porta Nuova camera cucina affitto 12.000. Via Silvio Pellico 3b. Telefonare 582-076. 22927

PORTA Nuova affittasi 4 camere ammobilio e servizi cesso tre-vasche L. 38.000. Telefonare 670-[illegible]. M0460

PRECOLLINARE affittasi via Asti piano ristrutturato alloggio sei vani più cucina e servizi. Telefonare 84-256. M0354

PROPRIETARIO affitta due camere cucina, bagno, termosifone, libero, via Montebello. Telefonare 384-078.

SAITA Rita 2 camere, cucina, servizi ammobiliati privo bagno ingresso autonomo portierato affittasi. Tel. 391-134.

S. RITA affittasi due camere cucina terzo piano 17.000. Telefonare 761-982, ore ufficio. 01421

SIRACUSA 138, ottimi alloggio avviato rivendibile. Ideal laboratorio, negozio, garage. 17301

SUBAFFITTASI via Pisa 9, ottimo confortevole appartamento signorile 7 ambienti ampio disimpegno doppi servizi da subito o 31 marzo 1961. Telefonare 47-206 ore ufficio. L2393

UFFICI piano terreno ottimo ingresso ampie finestrature vicinanze Porta Nuova affittasi libero subito, Telefonare 44-803.

UFFICI via Roma 2 camere calorifero termosifone vino centrale installato, liberi immediatamente, affittansi. Telefonare 68-239 ore ufficio. F2750

UFFICI ufficio affittasi alloggio via [illegible] Settembre. Telef. 21-237. L3434

VIA Berthollet 3 affittasi bellissimo alloggio abitazione-ufficio, 6 vani, servizi, ascensore. M0412

ZONA nuova Mercato Sud, [illegible] negozio locale mq. 40 retro e servizio, ambrata su via, custode, corso Palermo 37, e telefonare 554-967 ore pasti. 01371

ZONA Santa Rita affittasi in palazzina signorile due camere cucina servizi bagno. Telefonare 390-602, 9-13 16-19. L3608

ZONA Valentino affittasi alloggio signorile tre camere servizi. Telef. 888-752.

8000 mensili affittasi negozio via Boncardo vicinato con permesso profumeria. Telefonare 694-385. 22716

13.000 affittasi due camere cucina cinquantesimo via Farrero 5, paraggi piazza Rivoli senza termo gabinetto particolare con [illegible]. Telefonare 561-482. M0367

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [illegible] p. p.

ALASSIO Pensione Sandrolino, soggiorno tranquillo, tutti comfort. Prezzi speciali, per famiglie, soggiorno prolungato. Interpellateci. Telefonare Alassio 40-943.

ALASSIO pensione Lidia, Viani 12, riscaldamento, televisione, 1600 lire compreso. 16973

VENEZIE Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Cucina [illegible], giardino, pensione 1700. 17054

VARAZZE [illegible] a Milano a primo ordine. Rinomata cucina. Riscaldamento. Televisione. Parcheggio. Prenotazioni. Telefonare 77-948. F2558

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ADDOBBATORI, pellettieri, moderna scuola d'insegnamento autunnale, rilascio diploma, corsi rapidissimi insegnamento Pierletti, creatore godulazione aria e Elettropettino ». Salazzo 11 bis.

PER impiego nuova serie corsi orari di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingua straniere. Ampia facilitazioni. Istituto Stoltzia, via della Rocca 14. Telefono 86 695. F2[illegible]

UNIVERSITA' per studenti [illegible] anno accademico commerciale, istituto immediate corsi serali matematica, [illegible], ragioneria, istituto Ricerimondo, via Regina Margherita 2. Telef. 555 372. 2069

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

A [illegible] insegna distinta signorile. Corso S. Martino 3, telefonare 512-020.

ABBUMERO amministrazione case, ristorazioni immobiliari fiducia, massima garanzia. Stil pratico. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. L2420

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-970 riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Perfetta impegna soltanto la lingua, non le insegna bene. 1282

DATTILOGRAFA esegue accurati lavori a domicilio. Telefono, Tripoli 44.

DIPLOMATA assegue contabilità, paghe, contributi, fattura ecc. a domicilio. Telefonare 529.896, ore pasti. L2324

DOPOSCUOLA elementari [illegible] no latino inglese medie. Tel. 297-314.

ESPERTA [illegible] insegnante referenze affidassimo insegnamento diploma ragioneria. Istituto Enis Torino provincia. Eventuali lezioni private. Scrivere cassetta 3354, SPI, Torino. M0263

IMPIEGHE cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 291-[illegible]. L2357

INGEGNERE lunga esperienza professionale industria meccanica, studio costruzioni utili, ultima calcolatore, perfetta conoscenza francese tedesco, tre giorni settimanali liberi, eventualmente calcoli, progetti, trasferimenti tecniche, scrivere dettagliando condizioni cassetta 4027, SPI, Torino. L3604

INGLESE [illegible], tedesco, spagnolo istituzioni accurate, privati enti. Corsi-prodezza commerciale. Trasferimenti. Tel. 670-173.

INGLESE, Professore impartisce lezioni provenzia perfetta, zona Vittoria. Precisa, 554-714. 01460

INGLESINA desidera abitare con famiglia. Studiare la lingua, cambio lezione inglese, scrivi cassetta 8054, SPI, Torino.

LAVORI pittori cerca disegnatore progettista [illegible]. Scrivere cassetta 4067 SPI, Torino. L2563

RAGIONIERE contabilità autorizzato [illegible] che rinforzi contabilità amministrativi assuma impiegati capacità, massima serietà. Telefonare 291-291. M0358

RAGIONIERE pratica ventennale assume domicilio contabilità, lavori ufficio piccole aziende, Telef. 878-481. M0304

SIGNORINA [illegible] traduzioni inglese, francese, tedesco. Lavori dattilografia. Tel. 580-950. F2683

SIGNORINA insegnerebbe stenografia, penna maschilissimi. Telefonare 386-339.

SIGNORINA italiana commercialista perfetta inglese desidererebbe impiegarsi Italia. Scrivere cassetta 3830, SPI, Torino.

TECNICO impianti riscaldamento idrosanitari impianti speciali attualmente concorrente attività commerciale cooptarebbe progetti per piccola ditta nella sua libera, referenze. Scrivere cassetta 7396, SPI, Torino. 90288

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, [illegible]. Tel. 361-803.

APPITTASI matrimoniale [illegible] separati terzo bagno non cucina. Telef. 837-074.

AFFITTA [illegible] ammobiliata matrimoniale anche due letti. Ricalzamento. Telefonare 56-189. M0299

APPITTO camera ammobiliata [illegible] riale anche due letti, [illegible] lefonare 56-189. M0295

CENTRALISSIMA ammobiliata affittasi a persona disposta condividere camera con distinto giovane. Telef. 41-516.

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti [illegible] di fronte uffici Fiat. Telefonare 688-850. L3437

FAMIGLIA offre camera[illegible] matrimoniale paraggi Giardini Reali. Tel. 21-277.

GRANDE ammobiliata volendo pensione completa; altra piccola 7000 (ragazzo), lavamacchine. Telef. 21-238. 01443

PENSIONE distinta, comodità moderne anche solo pasti, zona Statuto. Telefonare 519-042. [illegible]

PIAZZA Castello bellissima [illegible] indipendente con ogni [illegible]. Telefonare 824-487. M0087

PICCOLA famiglia offre pensione completa bella atmosfera tranq., vitto ecc. Telefonare 764-656. L3551

PIED-à-terre signorilissimo indipendente ufficiali, distinto, serio, Telef. 580-878.

PRIVATO affitta ammobiliata indipendente uso cucina due letti. Telef. 871-871.

SEMIDA affittasi ammobiliata uso cucina [illegible]. Telef. 760-276 [illegible] viaggio. M0438

SIGNORA affitta mobiliata volendo vitto anche. Via Garibaldi n. 57, pomeriggio

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AIUTO insegnamento clientela, dinamico, intelligente, pratico, pratica ufficio, preferita ottima [illegible] anche [illegible] tra elettrici. Occupazione[illegible], Telefon. 374-313.

AIUTO [illegible] pubblicitario 19enne referenti acqua miglioramento. Tel. 276-888

AIUTO ufficio ed altro magazziniere libertà, licenza media, dattilografo conoscenza[illegible] subito, anche come primo impiego. Telef. 701-480. M0852

CAPO ufficio esportazione esperienza presso importante Società lingua inglese, francese, tedesco, tranquillo, referenze, offresi. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE diplomata inglese francese spagnolo stenodattilografa offresi seria ditta eventualmente disposta assegnare lavori domicilio. Telefon. 872-705.

DACTYLOGRAPHE [illegible], pratiche[illegible] al bilancio e lavori d'ufficio, offresi. Telefono [illegible]. M0410

DISGRAZIATISSIMA presenta referenziosa licenza commerciale stenodattilografia, studio-contabile, impiegherebbesi. Telefonare 583-182. M0468

PENSIONATO esperto contabile offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. F2678

RAGIONIERE ventennale esperienza amministrativa, contabilità, bilanci, cerca lavoro part-time. Telefonare 44-[illegible] ore pasti. L3507

RAGIONIERE [illegible] ragioniere pratico vasto, conoscenza italiano ed elementi tedesco. Specificare età, posti occupati, settori[illegible] massima discrezione. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino.

SEGRETARIA corrispondente inglese francese pratica ufficio tecnico e amministrativo impianti industriali, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 3378, SPI, Torino. M0400

SIGNORINA qualificata ambito amministrativo, commerciale, corrispondenza inglese francese, cerca occupazione, mai prima. Telefonare [illegible] ore ufficio.

ELETTROTECNICO Ditta progettista sviluppo schemi impianti industriali particolarmente pratico sottomettersi completi di mezzi scopo migliorare offerta. Scrivere cassetta 4068, SPI, Torino. L3610

ESPERTO amministrativo sceglierebbe direzione commerciale ed amministrativa ove vi sia azienda. Scrivere cassetta 103 X Stampa, Torino. 16963

FIDUCIA azienda lanciando offresi unisciami ufficio, gestione, capacità, ottimi referenze. Scrivere cassetta 2338, SPI, Torino. M0476

IMPIEGATO amministrativo diplomato esperienza quinquennale ufficio, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2355, SPI, Torino. M0672

INDUSTRIE elettrotecnico Ditta, 3 anni pratica ufficio tecnico e amministrativo impianti industriali, scopo miglioramento, offresi. Scrivere cassetta 3378, SPI, Torino. M0400

RAGIONIERE qualificato ambito amministrativo, commerciale, corrispondenza inglese francese, cerca occupazione, mai prima. Telefonare [illegible] ore ufficio.

ASSUNTARI assicurazioni aspiranti assuntori, preparazione gratuita. Rasticcetti, via Monginevro 18. M0459

CASA edizioni pubblicitarie cerca validi nuovi per Piemontesi, pubblicità stabile televisiva. Telefonare 885-898. C1497

DAMA qualsiasi assumerebbe impiegata pratica vasto, conoscenza italiano ed elementi tedesco. Specificare età, posti occupati, settori[illegible] massima discrezione. Scrivere cassetta 2341, SPI, Torino.

DEMANDE corrispondente inglese francese pratica ufficio, Telefonare il 313-004 ore ufficio. M0336

DELEGAZIONE importante Fiera Italia cerca elemento attivo, persona, signora, per lavoro produzione. Cassetta 827 « Ricevitor », via Piave 12, Torino.

DESIGNATORE abile perfetta conoscenza lingua tedesca cerca importante stabilimento elettromeccanico. Preciserà posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4063 SPI, Torino. L3078

GIORNALE periodico in preparazione cerca collaboratori. Curriculum: Scrivere cassetta 7372, SPI, Torino. R5106

IMPIEGATA amministrativa diplomata cerca impiegata ditta per lavoro di fiducia. Indicare posti occupati e se primo impiego. Scrivere cassetta 3834, SPI, Torino. M0165

IMPORTANTE rettifichi [illegible] giovane di primo ordine per [illegible] meccanico moderno luogo. centrissimo. Indicare età, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 10 E, SPI, Bologna. 17176

IMPORTANTE fabbrica macchine utensili ricerca capo squadra veramente esperto lavorazioni meccaniche frontalino, tornio, alesatrice. Indispensabili esperienza condizione reparto, energia, attività. Scrivere cassetta 5389, SPI, Torino. L2238

IMPORTANTE fabbrica lattoneria profilati plastica cerca attivo contatto clientela col sfruttare locarino sviluppo e organizzazione vendita Italia. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. M0550

IMPORTANTE società radiotelefonica ricercherebbe due ingegneri elettrotecnici neo-laureati obblighi militari assolti, disposti trasferirsi temporaneamente all'estero per periodo istruzione. Offrasi buon stipendio. Inviare domanda manoscritta, curriculum vitae, relativi documenti e recente fotografia. Scrivere cassetta 24 C, SPI, Milano. 17033

PERITI industriali preferibilmente meccanici o titolo equipollente, liberi servizio militare, neanche quali operai per avviare carriera tecnica importante società industriale italiana. Indirizzare domanda dettagliata con referenze a cassetta 9350, SPI, Torino. G7388

PERSONALE [illegible] cosmetici, [illegible] per primo impiego offresi [illegible] stabile. Telefonare 882-[illegible] ore pasti.

PERSONALE [illegible] cosmetici, [illegible] per primo impiego offresi [illegible] stabile. Telefonare 882-[illegible] ore pasti.

RAGIONIERE [illegible] licenza [illegible] mento cerca qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 892-183. L3320

RAGAZZO [illegible] Monza presenza fiducia occorrebbesi, Telefonare 382-856. M0464

SANTO capace 45enne cerca lavoro. Vitale, via Sommeiller, Bardonecchia.

SETTENTRIONALE industriale offresi qualsiasi lavoro anche mensilità. Telefonare 224-651. M0781

SIGNORA 50enne referenziata offresi pomeriggio pulizia uffici o qualsiasi altro purchè decoroso. Telef. 286-856.

SIGNORA, pratica fotografia, offresi sede ditta. Scrivere cassetta 3544, SPI, Torino. 01365

SIGNORINA 21enne bella presenza offresi cameriera ristorante. Telefonare dalle 13 alle 17. Telef. 280-926. F2792

TRENTENNE volenteroso operaio occupato [illegible] qualsiasi mansione non specializzato, referenze. Telef. 273-686.

TRENTOTTENNE pratica offresi cassiera o altro lavoro decoroso anche mezza giornata. Referenze cauzione. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino. M0044

TUTTOFARE fiducia occuperebbesi ore o giornata. Telefonare pomeriggio 282-868.

TUTTOFARE referenziata offresi ora giornata. Telefonare 787-012. F2781

VENTENNE [illegible] offresi presso libreria Telef. 60-788 ore mattino.

VENTICINQUENNE robusto volenteroso serietà qualsiasi occupazione [illegible] seria. Telefonare 283-485. F2779

VENTICINQUENNE ex vigile del fuoco, ufficiali qualificati lavoro, patente 2ª 3ª. Scrivere cassetta 7248, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE licenziata, patente C, offresi per qualsiasi lavoro, preferibilmente [illegible] propria. Telefonare 376-783. L2618

VENTISETTENNE con Ape offresi per qualsiasi lavoro [illegible]. Rasiano, via Asole 126, telefono [illegible]. M0290

VENTUNENNE serio impegnativo 4ª ragioneria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 557-183. M1900

VENTUNENNE bella presenza, [illegible] militare patente 2ª guida offresi. Scrivere cassetta [illegible] 6Pl, Torino. M0478

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A lauree qualificati assumiamo torellori e torellori a spalla. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. L3412

ARRIGONIANI tubisteria fusa, altra giovanile. Alla rispondo. Gilda, via Bronchorone 3. 16735

ABILE tubista fisso o titolare giovane cercasi zona Vanchiglia. Telef. 831-276.

ABILI torellori esperientati meccanica fine urgono Lingotto. Telefonare 664-883. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino.

ACQUISTATORI viaggiatori cerca ufficio stampaggio lamiera. Anche giovani se esenti militare. Dare referenze posti occupati. Scrivere cassetta 7269, SPI, Torino

ACQUISTATORI qualificati per abbigliamento e articoli di moda. Telef. 790-977 L2305

APPRENDISTA commesso specialità giocattoli, anche referenziata, zona B. Giulio Cesare. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino. M0191

CERCASI 15-16enne per facili lavori meccanici, anche ore libere. Tel. 769-764.

CERCASI torellore prima categoria. Telefonare 668-796 ore lavoro. 26294

CERCASI torellore 18-19enne pulsatrici pratico copia. Telef. 286-165.

CERCASI istitutore fisso referenziato due persone. Telefonare ore pasti 883-926.

CERCASI meno pratichissimo lavori di sistemazione per soli giorni festivi. Telefonare uno d'ufficio 881-438. 20115

CERCASI 2 abili cameriere e una tuttofare fisso per albergo, riviera. Telefonare 693-105. L3468

CERCO donna possibilmente giovane [illegible] alloggio. Telefono 283-480. F2778

CERCO governante per bambina 3 anni. Telefonare ore 17-04. 20099

CERCO tornitore per timeria anche donna. Telefonare 831-896. L3516

CERCO tornitore fisso. Telefonare 41-397 orario negozio. 20097

COMMERCIA 12enne pratica abbigliamento referenziata presenza [illegible]. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. F2558

DAMERINA istitutore fissa fissa presenza massima retribuzione, referenze. Telefonare 890-032.

GARROZZERIA assume capi lavorazione greggio, verniciatura, finitura ed abili montatori di dadicoco. Presentarsi via [illegible] referenze. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino. L3655

LATTONERIA cerca verniciatori [illegible] lucidatori e finitori. Telefonare 780-732.

CERCANSI apprendisti falegnami e verniciatori. Barberis, via Carlo 14.

CERCANSI apprendisti aggiustatori e montatori. Presentarsi Sea, via Bonne 7.

CERCANSI falegnami casse per stabilimento provinciale. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino. 20097

CERCANSI giovani pratici impianti metano, gas liquido. Telefonare 32-109.

CERCASI radialisti e tornitori prima categoria. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. F2833

CERCANSI capi provetti confezioni adattamento divise militari provincia Asola, Asti, Alessandria, Cuneo, Savara, Vercelli. Telefonare 828-441. Scrivere Bellanai, Torino, Massimi 8. L3419

CERCASI sarte [illegible] corso Cosenz, via Cremona 1.

CERCASI abilissima stagliatrice reggi[illegible] ca 19-14. Telef. 631-866. 20023

CERCASI aiuto elettricista impianti esterni, pratico. Telefonare 890-026.

CERCASI apprendista impiegata. Telefonare 290-630. 20084

CERCASI apprendista pettinatrice da Virginia, via Perugia 8, Telefonare 45-643.

CERCASI apprendisti verniciatori e saldatori. Ferrero, Rivoli 179. L3294

CERCASI sarta con [illegible] per negozio tessuti. Telefonare 772-381. 03404

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 282-022.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 41-[illegible]. L3296

CERCASI cameriere fisso. Telef. 591-833.

CERCASI carpentieri in mobili metallici. Telefonare [illegible]. 20057

CERCASI donna istitutore (indispensabile sola, senza impegni familiari) orario ufficiale 8.10,30 festivo 8-16, referenze. Telefono 296-842. F2812

CERCASI giovane alzino commessa preferibile grafica giocattoli. Telef. 682-884.

CERCASI giovane saldatore ragazzo [illegible]. Presentarsi specificazione, [illegible] ti occupati. [illegible] cassetta 2337, SPI, Torino. 20056

CERCASI giovane elettrico capace tracciare elettrici. Victoria Cons. 3. Angolare 1. 02122

CERCASI guardiano notturno automunito 30-40 anni, referenze. Telef. 8-12 36-642.

CERCASI lavorani carrozz. Allegri, via Saluzzo 24, Torino. L3319

CERCASI macchinista pratiche doo agli [illegible] bondino, triplex, singer, collaratrice ed apprendista. Telefonare [illegible].

CERCASI magazziniere pratico imballaggio istanti capace guida motofurgoncino, età inferiore ai cinquanni. Presentarsi C. Bisconti e C., via Macerata 8, Torino.

CERCASI operaio pratico trafilatura e laminazione a freddo, Urge. Scrivere cassetta 7261 SPI, Torino. B3276

CERCASI operaio idraulico e apprendista liberi subito. Telefonare 680-778.

CERCASI per governo bimbo anni 2 donna. Telefonare ore ufficio 876-186.

CERCASI ragazza campagna 18-19enne apprendista salumiera. Retribuzione e vitto alloggio. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino. M0191

CERCASI 13-14enne per facili lavori meccanici, anche ore libere. Tel. 769-764.

CERCASI [illegible] per [illegible] ti [illegible] ti [illegible] ti

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Sulle nevi di Sportinia le "speranze„ dello sci

Tra le giovani «promesse» dello sci italiano impegnate ieri a Sportinia. A sinistra il genovese Miki Plattner, a destra Arrigoni del Sestriere (f. Molsio)

Dal successo di Helmut Gartner (S. C. Vipiteno) a quello del giovanissimo Musner (S. C. Gardena): ottime prove degli atleti dolomitici - Carletto Schenone ha ritrovato la voglia di correre - Pierino Chiantelassa, quasi un campione

DAL NOSTRO INVIATO

Sportinia, mercoledì sera.

Non c'era sole, ieri a Sportinia. Timidi raggi, filtrati di traverso sotto la gran coltre di nubi che aveva coperto il cielo e mandato giù neve, riuscirono a ravvivare i colori della montagna solo a pomeriggio inoltrato. Quando il nutrito comitico dei turisti-sciatori [illegible] *ormai ripreso posto sui pullman e gli ospiti abituali della stazione invernale si erano già ritirati in albergo o rimanevano in mezzo dopo le fatiche della giornata.*

Non c'era sole ieri a Sportinia, ma l'azzurro dominava lo stesso: quello dei numerosi «nazionali juniores» e delle ragazze della squadra B italiana. Erano tutti in gara, ieri, nella Coppa Quaglia, questa speranza dello sci azzurro. Le ragazze, impegnate a superarsi in una partita doppia sul filo della emulazione; i giovanissimi tesi a vincere — ed in modo clamoroso — il confronto con i coetanei francesi con i quali avevano diviso le piste per circa dieci giorni, decommandati dalla necessità del raduno collegiale e resi amici dagli svaghi comuni a tutti i ragazzini non ancora giovanetti.

Degnissimo primo attore in questa compagnia che era praticamente al suo debutto, è stato Gerardo Musner, di Val Gardena: un ripetto dall'aria terribilmente sveglia, dal fisico robusto e bene allenato. Musner ha concluso la preparazione battendo piste fino a lunedì sera. Un sonno di dieci ore filate lo ha del tutto riposato e lui, sullo splendido tracciato della «gran pista», ha affrontato l'esame contro i suoi compagni di squadra ed i rivali d'oltralpe. Gerardo Musner, con la facilità che viene da una classe superiore, ha «straccinato» tutti. Ha limitato le illusioni del numero uno dei piccoli francesi, René Guerrin, staccandolo all'arrivo di oltre un secondo e mezzo; ha lasciato indietro Arrigoni, Corsi, l'altro francese Vouillamoz, Gandini, Merlo, Schiavon, tutti sciatori di buona stampa, abituati a battersi per il primo posto contro rivali di grido.

La vittoria del giovanissimo gardenese, ha fatto da prologo a quella strepitosa colta mezz'ora più tardi da Helmut Gartner nella categoria «seniores». Il diciannovenne tirolese ha detto una volta dato una chiara dimostrazione delle sue doti potenziali. Praticamente privo di allenamento serio e razionale, arrivato allo sci invernale dopo una stagione particolarmente infausta di gare sugli sci acquatici e di altri sports divertenti e non troppo impegnativi, Chiantelassa ha «improvvisato» sul tracciato di Sportinia un'esibizione di rilievo. Quasi un campione, diceva ieri la gente, vedendolo passare sicuro, disinvolto e molto corretto nello stile. Quasi un campione. Una frase che potrebbe far contento un sacco di persone ma che, riferita a Pierino Chiantelassa, lascia, in chi ha poco il consenso, un certo tipo di insoddisfazione. Come quando si guarda un bel quadro racchiuso in una cornice di poco conto. La cornice, beninteso, sta qui al posto delle parole «allenamento».

* *

La ragazza. Qualcuno in buonaforma, pieno di energia e di salute (la Odiard dei Ambrois, la Secchini, la De Prato, la Lilla Pedroncelli), qualche altra in ombra, quasi la «chiamata» a Sportinia la avesse tolta freschezza e la mezza messa addosso un patino opaco. A compensare la parziale delusione fornita da qualche «nazionale B», è venuta la magnifica prova di Franca Quagli e di Anna Filippello, due torinesi che hanno fatto di Sauze d'Oulx la loro seconda città di residenza. La Filippello, tornata da competizioni dopo oltre 18 mesi di forzata inattività (una brutta frattura sembrava in un primo tempo averne compromesso per sempre l'attività agonistica), ha compiuto una gara degna di nota. Ha del coraggio da vendere la bionda Anna, e un bel po' di sangue vivo nelle vene.

Giuseppe Barlotti

Maspes e Peseati affrontano i francesi Rousseau e Gaignard

MILANO, mercoledì sera

Domenica si terrà al Palazzo dello Sport la seconda riunione ciclistica su pista coperta. Sono in programma un Scratch fra velocisti italiani e francesi, un «match» Italia-Svizzera e un match «stayers» Italia e Olanda. E' pure stato organizzato un confronto nazionale inaugurale per il bracciale Uvi.

Interessante più di ogni altra la gara fra velocisti che vedrà impegnati gli azzurri Maspes e Peseati contro i «velocisti» d'oltralpe Rousseau e Gaignard.

CALCIO

● *Oggi si riunisce a Roma il Consiglio Federale* ● *Alla Juventus serena attesa per l'arrivo dell'Inter* ● *Il Torino si prepara alla dura trasferta di Trieste*

Si riunisce stamane a Roma nella sede della FIGC il Consiglio federale sotto la presidenza del dott. Umberto Agnelli. Gli argomenti all'ordine del giorno che sono già stati esaminati in una riunione preparatoria della presidenza [illegible] riguardano i regolamenti dei vari settori in cui sarà suddivisa la FIGC, cioè una vera e propria riforma burocratica, e nel quadro di essi la sistemazione del settore tecnico federale, cioè del complesso che, riguardando tutti i problemi delle rappresentative italiane deve essere considerato il più delicato e il più importante di tutta l'organizzazione calcistica. La sessione di lavori che il Consiglio federale apre oggi proseguirà nella giornata del 13 dicembre.

Ciò significa che non tutta la materia all'esame potrà essere esaurita nella giornata odierna, ciò significa che non sarà possibile procedere subito al rinnovo dei due ordini di carriche, quello direttivo e quello tecnico, del settore tecnico federale. Alla presidenza sono candidati il juventino Mandelli e il milanista Spadaccini. Qualcuno ha ventilato una possibile soluzione con la presidenza interinale di Agnelli e le due vicepresidenze affidate a Mandelli e Spadaccini.

Il rinnovo dei tecnici azzurri verrà discusso invece tra dieci giorni; la federazione è ormai orientata verso un commissario tecnico unico responsabile della preparazione azzurra; pur questo sono i candidati più probabili sono Viani, segnalato da Bernardini e Monzeglio. Si tratta di sapere se su Viani intende procedere lo rediai della nazionale a così poco tempo di distanza dall'incontro con la Svizzera in programma per il mese gennaio.

* *

La [illegible] di Napoli ha «rilanciato» l'incontro Juventus-Inter, di cui ormai tutti parlano. A Milano si sentono «sicure» dichiarazioni sulla possibilità dei nerazzurri nel tanto attesi «match»; si dice che «la vittoria è certa», si sostiene che «i bianconeri sono ormai stanchi e sfiduciati» mentre in contrapposto stanno gli uomini di Campatelli che «sprizzano salute da tutti i pori».

I bianconeri sono avvisati: stanno di fronte domenica avversari galvanizzati dalla loro posizione di classifica, dal fatto cioè che potrebbero in caso di vittoria prendere la testa della graduatoria e tenerla forse anche per molti giorni.

Cesarini e Parola intanto lavorano sodo per ridare ai loro ragazzi un po' di fiducia. A Napoli l'intera squadra è stata presa sul ritmo degli azzurri che parevano scatenati. Quindi massaggi, processo a questo ed a quel giocatore, ma [illegible] provvedimenti intesi a migliorare il gioco complessivo. Ciò non significa ancora che anche contro l'[illegible] debbano giocare gli stessi atleti in campo a «Fuorigrotta»; anzi voci circolanti con una [illegible] negli ambienti bianconeri parlano di varianti con i possibili impieghi di Mattei, che tornerebbe al suo posto di portiere e di Lojodice, a cui si troverebbe in qualche modo un posto all'attacco. Domani pomeriggio gara di allenamento contro i ragazzi.

* *

Domani pomeriggio la squadra del Torino compirà la sua preparazione alla difficile ed impegnativa trasferta di Trieste incontrando sul campo di via Filadelfia la veloce formazione dell'Asta, guidata da Sentimenti III, che proprio fra i granata ha concluso la sua carriera di giocatore. Benché manchino informazioni ufficiali pare che Scabay voglia portare almeno sostanziali varianti allo schieramento, varianti che verrebbero appunto provate contro gli ostacoli: si parla del ritorno di Rosa a fianco di Castelan, e dell'inclusione di Pelle come laterale ala-stantuffo con il conseguente spostamento di Bonifaci all'attacco con la maglia n. 9. E' facile capire come al francese verrebbero affidati compiti di regia con Virgili (se potrà giocare) o Nicolosi nessuno di punta. Una soluzione tecnica abbastanza logica, ma che postrebbe in certo periodo di prova prima di poter dare i frutti. Qualche dubbio sulla utilizzazione di Virgili, che si era infortunato contro il Lecco. Decisione riservata a dopo il rullaggio di domani.

I dirigenti intanto stanno studiando una soluzione qualsiasi alle molte divergenze sorte in questi ultimi tempi. C'è da credere in «questione» di Ferrario, che molti vorrebbero acquistare ed altri invece giudicherebbero inutile, e c'è da ritenere finalmente in «pace» sorta tempo fa tra alcuni stranieri.

Nei vostri ricevimenti un buon Whisky non può mancare.
Il PARK LANE, vecchio Whisky scozzese di squisita finezza e inconfondibile aroma, sarà sempre gradito dai vostri ospiti.
PARK LANE
Scotch Whisky

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
VASTI DI FABBRICA — LIMITE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.81
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

Coppa Italia: successo nerazzurro (dopo qualche spavento)

Tra l'Inter e la Reggiana gara ad inseguimento

Como: ieri tre goals

Milano, mercoledì sera.

La Reggiana doveva essere, per l'Inter, un'avversaria relativamente facile, da superare al piccolo trotto e senza prodigarsi troppo; invece la partita giocata ieri all'Arena in pessime condizioni di campo e di terreno (la pioggia fitta si è trasformata in neve fradicia ed il rettangolo di gioco è divenuto un acquitrino) ha assunto presto, per i nerazzurri, l'aspetto e la difficoltà di una vera gara a inseguimento, dato che gli ospiti si sono trovati in vantaggio per due a zero dopo appena sei minuti di gioco. Un disgraziato autogoal di Vangaro ed una rete di Pinacchi avevano fornito sorprendente avvio, galvanizzando naturalmente gli avviti e volitivi ospiti, che atroiti i danni in attesa dell'inevitabile riscossa degli avversari, hanno iniziato strenuamente per mille scongiurati dalle manovre offensive dei nerazzurri, decisi alla rimonta.

Alla distanza i migliori palleggi di Lindskog, Firmani, Angelillo e Corso hanno dato i loro frutti, piegando la disperata resistenza granata, che sono capitolati dopo cinquanta minuti, traditi anche dalla pesantezza del terreno e dal generoso apporto di forze. In meno di venti minuti, cinque goal — tre di Corso, uno di Firmani e uno di Angelillo — hanno fatto svanire, nel secondo tempo, il bel sogno della squadra reggiana, che dall'insperato vantaggio acquisito nella fase iniziale dell'incontro aveva tratto slancio e baldanza.

Sul piano dello spettacolo, il doppio infortunio dei terzini nerazzurri (Vangaro ha spinto il pallone nel pelo nella propria rete e Guarneri con un rimando sbagliato ha offerto a Pinacchi la possibilità di segnare da pochi passi) è servito a rendere interessante la partita-handicap, che per un'ora è rimasta incerta, scacciando ogni ombra di monotonia e premiando così i pochi spettatori che si erano avventurati sugli spalti inospitali dell'Arena, reposta alla intemperie.

Molti giocatori delle due squadre hanno chiuso prevalentemente a due, Lindskog e Pinacchi, hanno abbandonato il campo cinque minuti prima della fine. L'interno nerazzurro, la forma spettacolosa, ha lamentato un «gestone» a un piede, mentre la mezz'ala granata è stata fortunatamente colpita da Corso e non da Angelillo. In virtù del successo conquistato ieri, l'Inter è entrata nei quarti di finale della Coppa Italia 1950; sua prossima avversaria sarà la Fiorentina, in data da destinarsi. Il sorteggio dovrà poi stabilire se l'incontro fra i nerazzurri ed i viola sarà disputato a Milano oppure a Firenze.

Il maltempo ha sconsigliato il ritiro a Cesano; perciò i giocatori dell'Inter resteranno in sede, in attesa della difficile trasferta di Torino contro la Juventus.

LEO CATTINI

Rubelio: record europeo

Il cavallo, guidato dal "driver„ Vivaldo Baldi, ha fatto scendere il primato su pista di mezzo miglio a 1' 20" 3/10 - Adesso va in America

Il «driver» Vivaldo Baldi che ha guidato Rubelio al prestigioso record di Firenze

All'ippodromo di Firenze è crollato domenica il record europeo dei due anni su pista di mezzo miglio. Il primato di 1'21"2/10 è scesa a 1'20"3/10. Autore dell'impresa Rubelio, della scuderia La Pantera, allenato e guidato da Vivaldo Baldi. Rubelio è un puledro che finora ha partecipato soltanto a tre corse. Non ha mai incontrato avversari di rilievo, ma ha dato già chiara dimostrazione del suo valore. Aveva cavalcato una mezza mezzo la segnando il tempo di 1'20" al chilometro. Recentemente a Montecatini aveva compiuto un allenamento eccezionale. Lasciato libero dopo un mezzo chilometro e mezzo andatura il cavallo e è impegnato in un volo superbo. I cronometristi hanno registrato su mille metri il tempo di 1'15"2/10, cosa che oggi in Italia è possibile solo a pochi cavalieri campioni, quali Tornese, Orlando, Lestro e pochissimi altri.

Domenica Rubelio è presentato nella prima corsa della giornata, il premio Giglio, una corsa su 1600 metri, in cui incontrava modesti avversari. Partenza tranquilla, messa giro di silenzio per restare in testa, poi Rubelio si è impossato con passo sempre più potente, il pubblico, in piedi, in silenzio, osservava la corsa senza interesse dal lato agonistico, ben convinto di cosce di fronte ad un tentativo di record. Rubelio accelerava, la sua azione era però sempre estremamente composta, facile; dava l'impressione di andare a spasso, ma gli avversari restavano sempre più lontani. Sulla retta d'arrivo Rubelio era uno spettacolo a vedersi e terminava la sua corsa fra gli applausi. Un attimo dopo l'altoparlante confermava la grande prova.

E' probabile che il pubblico italiano abbia poche possibilità di vedere all'opera il crack della generazione 1947. Infatti Vivaldo Baldi è sempre più deciso a recarsi negli Stati Uniti e a presentare là, nei regni dei trottatori, la quale rivelazione ed importantissima prova l'allevamento italiano.

* *

Situazione confusa nelle alte sfere dell'ippica italiana. Il presidente dell'Unire, comm. Spinelli, è ormai dimissionario da una settimana, e finora non si è avuta alcuna comunicazione da parte del ministro dell'Agricoltura sulla decisione per la successione, e nessuno sono state ancora rese note le ragioni ufficiali che hanno motivato la rinuncia all'incarico da parte del comm. Spinelli. Certo la situazione dirigenziale dell'ippica italiana non è in questo momento molto chiara.

Intanto le associazioni dei proprietari del galoppo e del trotto, davanti ad una situazione che si presenta tutt'altro che rosea, hanno deciso di far causa comune; i loro dirigenti si sono riuniti ed hanno deciso di presentare al ministro Rumor una lista di nomi fra i quali gradirebbero che venisse scelto il reggente dell'ippica. Essi chiedono soprattutto che l'incarico venga affidato ad un tecnico, una persona ben competente dei problemi delle corse e della loro organizzazione.

e. r.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

PIASTRELLI, RAFFR. L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici [illegible] propagandista Torino e provincia, indispensabile libero, automunita, effettiva pratica, introdizione. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino.

GEOMETRA trentenne, bella presenza, ragionevole, solo, pratico trattazione affari, con ventennale ufficio, magazzino, in luogo centrale, accetterebbe seria rappresentanza. Fermo Posta, Alessandria, passaporto n. [illegible] 20001

CERAMICHE industria cerca giovani [illegible] per [illegible] lavoro rappresentanza Alti e provinciali. Scrivere antella 202 B, Pubblicitas Asti precisando eventuale competenza ramo vendita.

GROSSISTA articoli casalinghi cerca due rappresentanti intrinseci particolare e tabacchi Torino e provincia [illegible] autonomia, buon trattamento. Richiedesi referenze. Brunetti, via Garibaldi 18. F2723

IMPORTANTE azienda vernici cerca abili ed intrinseci rappresentanti per Piemonte. Scrivere referenziando cassetta 3 E, SPI, Bologna. 17034

IMPORTANTE fabbrica macchine calcolo di apparecchi per dar corso rappresentanti e concessionari provinciali piemontesi. Scrivere casella 87 U, SPI, Milano.

IMPORTANTE fabbrica valle cerca serio rappresentante per [illegible] Scrivere Bullanzoni Lionello, Corso Rosazzo (Udine). 17170

IMPORTANTE industria cera liquida, cotido, tarmicidi, insetticidi, deodoranti, cerca rappresentanti nelle provincie Piemonte intrinseci [illegible] e dettaglio drogherie. Scrivere referenziando cassetta 3B C, SPI, Milano. 17134

IMPRESA costruzioni lungo giro affari, assume rappresentanze materiali e macchinari edili. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. 13378

INDUSTRIA desirati ricerca per esplosivo ed provincie Piemonte elementi capaci discussione introduzione prodotti, agenti, fattori, invenzioni, alberghi. Scrivere cassetta 7330 SPI, Torino. 20136

INGEGNERE cercasi massima introduzione vendita turbini stoccaggio ai carpenterie. Cassetta 6 Z, SPI, Bologna.

INTRODOTTI drogheria Torino provincia preferibilmente automezzo affidamo rappresentanza. Telefonare 280-857. L3481

INTRODOTTO edilizia cerca rappresentanza da piazzare. Scrivere cassetta 2351, SPI, Torino. M0961

INTRODOTTO in comunità cercasi per collocarvi vendita storiglie (in metallino delle più importanti fabbriche italiane. Presso, Pavaglione, Bologna. 18644

JUKE Box Azienda milanese cerca esperto tecnico locale possibilità buoni utili vendendo apparecchi. Black Club, Milano, casella postale 1645. 17178

MAGAZZINO vini rappresentanza ammessi, mezzi propria accetterebbe contegna deposito città profondi similari. Scrivere cassetta 7347, SPI, Torino. 19305

PER provincia Piemonte cercansi introdotti capaci chimiche vendita apparecchiature sanitarie scientifiche. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. L3413

PER vendita articolo forte guadagno cercansi attivi piazzisti ogni regione. Scrivere cassetta 2357, SPI, Torino.

PRODUTTORE importatore impermeabili [illegible] smalti, vernici, cerca rappresentanti per Piemonte, Veneto, Emilia, Toscana, stipendio provvigioni, indispensabili specifica introduzione e conoscenza articoli. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino. L3478

PROPAGANDISTI ambosessi vendita ecche in propria città sportivi invernali, mercati, sudisti, privati radiatore meccanico provvisto, accogliesi sovvenzione produce trasporto eruque ricarica corpo, mezzi, pieni. Opuscolo gratis. Apparecchio dimostrazione millesettecento franco nostra Italia. Scrivere specificando: Ferdinando Marcellino, Sant'Anselmo 36, Torino.

RADIATORE tascabile brevettato fonte continuo, portatile trasportato mezzo, scalda corpo, mani, piedi ammorbidisce, capacità organizzativa vendita in proprio. Centri sportivi-mercati società, privati, stadi, impresario gratis. Acquisto dimostrazione 1700 franco Italia. Venditore Marcellino, Sant'Anselmo 36, Torino.

RAPPRESENTANTE con deposito fabbrica elettromeccanici abbisogna collaboratore produttivo bene introdotto ramo collaborato regionali Torino Piemonte. Telefonare 44-057. F2708

RAPPRESENTANTE depositario importante Società [illegible] in polveri smacinerebbe depositi specialità medicinali, profilo, telefono, ampi locali, mezzo proprio. Disposto assegnare Genova e Liguria. Scrivere cassetta 22 U, SPI, Genova

RAPPRESENTANTE [illegible] rappresentanti, preferibilmente Piemonte offresi Telefonare 769-336. 20300

RAPPRESENTANTE introdotti fonderie conserie idraulica sanitaria cercasi. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino.

SIBERIA importante nazionale cerca produttori qualificati [illegible]. Astenersi. Telefonare 695-268.

SIBERIA ditta, rappresentanza cerca fonderie per Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. L3380

[illegible] grafia dinamica accantonabile rappresentanza ed intrinseci fiduria. Telefonare 886-158. 20268

SOCIETA' rappresentanze vagliabile offerta materiali edilizia Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino. L3380

TRASPORTO alluvione Torino Piemonte [illegible] ed organizzato ufficio mezzo-posto garanzia società rappresentanza. Scrivere cassetta 2318, SPI, Torino. M0992

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIAMO abili detective per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia», Via Quintino 30, telef. 683-110, 653-676.

ARMIATE presso istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Referenti, telef. 47-372, Corso Alberto 49-51. 7166

ASIA detective svolgono indagini, sorveglianza. Mondini, Cavour 5, telefono 524-191. 365

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 2, telef. 41-100; 551-540; 524-874, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 804

TECNICHE E TERAPIA
L. 100 per parola

[illegible] pedicure massaggiatrice. Telefonare 588-961. L3595

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A acquirenti o proprietari automobili, camperi, rimorchi, semirimorchi. Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, Romagna, rapidissimi fino 24 mesi. Interessa bancario, riservatezza. Colmadio, corso Re Umberto 5. 10184

A acquirenti immediatamente consegnabili grossi massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tec., via Pietro Micca 4, telef. 47-366. 13718

A condizioni ottimo 1800, 1100, 600, Belvedere, Giulietta nuova ed occasioni. Corso Giulio Cesare 24. 10113

A rate 7-10 quintali Renault furgone, Corso Giulio Cesare 24. 10313

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autoveicolare nuovi e prestione tutti i [illegible] Fiat [illegible] via San Francesco Assisi 11. 7065

ADESSO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Automobile Nuova, Volta 3, telefono 66-681. 18312

(Continua a pag. 8)

Per chi gioca al Totocalcio

1 - X ALESSANDRIA (9) - NAPOLI (8). Il Napoli, dopo un periodo assai incerto, ha ottenuto una rimorosa affermazione domenica, battendo la Juventus, ma l'Alessandria possiede un assetto difensivo assai registrato e capace di frenare l'attacco partenopeo.

X ATALANTA (9)-ROMA (13). Ambedue le squadre sono reduci da un pareggio esterno, ma ad una migliore isquadratura della compagine giallorossa fa riscontro un maggiore spirito agonistico di quella nerazzurra avvantaggiata dal fattore campo.

1 BARI (6) - UDINESE (8). Il Bari ha assoluto bisogno della vittoria per cercare di risalire in classifica verso posizioni meno pericolose.

1 BOLOGNA (13) - LANEROSSI (7). I petroniani nonostante la sconfitta subita domenica contro l'Inter partono nettamente favoriti.

1-X JUVENTUS (14) - INTER (14). E' la partita-chiave della giornata che [illegible] decisa dal primo [illegible] classifica. Entrambe le squadre possiedono un gioco di alta levatura tecnica e contano nelle loro file assi di classe internazionale. Nonostante lo scacco di Napoli i bianconeri hanno tutte le possibilità di aggiudicarsi i due punti.

1-X-2 LAZIO (11) - FIORENTINA (13). Partita aperta a tutti i risultati. L'undici romano ha dato segni di evidente ripresa negli ultimi incontri, ma la compagine viola possiede tutti i numeri per poter imporsi.

1 MILAN (13)-PALERMO (7). I rossoneri godono tutti i favori dei pronostici anche se i siciliani potranno schierare il nuovo acquisto Arca.

1 PADOVA (5) - GENOA (4). Il Genoa, che si dibatte in una crisi angosciosa, non può pensare di ingoiare sul terreno dei patavini dove solo la Juventus è riuscita a passare.

1-X SAMPDORIA (12) - SPAL (11). I liguri hanno maggiori probabilità di vittoria, ma la squadra ferrarese non teme il campo [illegible] dove ha già conquistato quattro punti.

X-1-2 MANZOTTO (15) - LECCO (7). Sono di fronte due delle migliori squadre di serie B. Tuttavia i lombardi hanno una più solida impalcatura di squadra.

X TRIESTINA (11) - TORINO (13). Duro ostacolo per i granata che hanno di fronte un avversario già militante in serie A e quindi animato da grande orgoglio, tuttavia essi dovrebbero conseguire un risultato utile.

1-X TREVISO (13) - PRO PATRIA (13). La squadra lombarda capolista della serie C, giovane e, non teme il campo avverso dove ha già colto 3 vittorie e 1 pareggio e ha tutte le possibilità d'imporsi.

X-1-2 LIVORNO (12) - PISA (13). Come tutte le partite di campanile è aperta ad ogni risultato ma i pisani hanno serie probabilità di affermarsi.

1-X Reggiana (13)-Modena (13)
2-X Trapani (11)-Cesena (13).

I pronostici ippici

1-X FIRENZE (Mullina), premio Strozzi (trotto; lire 710.000, m. 2000; 9 partenti). L'allievo di Vivaldo Baldi, Rubelio (gr. 1) è il favorito della gara davanti a Moka (gr. 2).

1-2 MILANO (San Siro), premio Lanzara (trotto; lire 810.000, m. 2040; 15 partenti). Corsa estremamente aperta, in cui si proveranno ad indicare Filiberto (gr. 2) e Milton (gr. 3), sembrano in buona forma, anche se non troppo ben allenati come numero di partenza.

1-X NAPOLI (Agnano), premio Assisi (trotto) lire 810.000, m. 2080; 9 partenti). Zeland (gr. 1) sembra il cavallo meglio regolare; per il secondo posto preferiamo Quamaro (gr. 2).

2-X BOLOGNA (Arcoveggio), premio Malalbergo (trotto; L. 480.000, m. 2660; 11 partenti). Corsa molto aperta, in cui soltanto Grifalco (gr. 2) e Walmer (gr. 3).

2-1 TRIESTE (Montebello), pr. di Dicembre (trotto; L. 380.000, m. 2700; 11 partenti). Drazno (gr. 2) non si presenta come avversario facile per Manzibelo (gr. 1), penalizzato di 50 metri.

2-1 LIVORNO (Ardenza), premio Mirabello (galoppo; L. 660.000, m. 1350; 10 partenti). Categoria suscita e concorrenti eccezionalmente numerosi, specialmente per la piccola pista livornese. I titoli migliori al palone quelli di Kasba (gr. 2) e di Eusippo (gr. 1).

Per l'arredamento della vostra casa
MOBILI TREVES
Nuova sede via Cernaia 17 ang. corso G. Ferraris - Tel. 51.414
CAMERE COMPLETE ogni stile e prezzo, SALOTTI di classe, MAGGIOLINI
ARTICOLI PER UTILI REGALI NATALIZI
DAL 1870 UN NOME, UNA GARANZIA
VISITATECI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Esordio canoro di Delia Scala a "Canzonissima,,

Anche Nino Manfredi canterà uno dei sette motivi in programma - Panelli invece si limiterà a "mimare,, la voce registrata di Dallara

Roma, mercoledì sera.

Stasera settima» di «Canzonissima», Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli scardinano come cantanti. Per Panelli si tratta, a dire il vero, di un esordio a metà: egli infatti si limiterà a «mimare» la canzone Ghiaccio bollente che sarà trasmessa con la voce registrata da Tony Dallara. Delia Scala canterà Pasqualino Maragià e Nino Manfredi Tuppe tuppe maricchià.

Dopo di che toccherà a quattro canzoni tradizionali, più o meno cessate di anni e di successi: O mia bela Madunina, per la quale è stata rievocata una memorabile di Enrico Caruso; Tutte le mamme, cantata da Wilma De Angelis e commentata dai cartoni animati; Malattia, cantata da Maria Paris e «curiata» dal Mina; Come le rose, affidata alla voce, talvolta romantica, di Miranda Martino.

Ancora novità, quindi, nella presentazione dei motivi

Miranda Martino presenterà stasera «Come le rose»

in gara e, di conseguenza, altre polemiche in vista e altri gratificati per Giovannini e Garinei, Fred Buscaglione, per esempio, è infuriato contro di loro perché hanno affidato Eri piccola a Luciano Chiacchi, un imitatore pressoché sconosciuto che certo non ha giocato gran che al lancio della canzone.

Non passa settimana senza che ci siano delle «grane», ma la barca di «Canzonissima» veleggia incurante dei marosi. Sembra ormai che la lotta per la conquista delle prime sette piazze e del diritto di entrare in finale per misurarsi con le sette finaliste dell'anno scorso sia circoscritta ai primi undici motivi; e tutto dipenderà probabilmente dall'esito dell'affannosa che i sostenitori di Modugno stanno conducendo, decisi a portare in finale anche lo e Notte lunga notte, attualmente al nono e all'undicesimo posto.

La classifica non subisce mutamenti sostanziali da parecchie settimane, ma sepi ambienti che gravitano intorno a «Canzonissima» l'atmosfera si fa sempre più eccitata. Sembrerebbe che almeno in un «campionato» del genere, il cui esito è affidato al suffragio popolare filtrato dall'impassibile registrazione delle calcolatrici elettroniche, non dovrebbero esserci polemiche; ma poiché circola voce che quest'anno il numero dei votanti è sfuggito ridotto si è scoperto che un editore interessando pochi milioni nell'acquisto di biglietti della Lotteria di Capodanno avrebbe in grado di influenzare la classifica accaparrando i voti interessati, realizzando un'ottima campagna pubblicitaria e accumulando, fra l'altro, buone probabilità di guadagnarsi sopra vincendo qualche premio con l'estrazione del 6 gennaio.

C'è un cassano, per esempio, che occupa uno dei primissimi posti ed appartiene ad una nota cinematografica che ne ha fatto un film già pronto ed in attesa di essere lanciato: è evidente che interessi estranei al gioco dei telespettatori possono quindi influenzare la classifica e determinare un risultato finale non obiettivo. Ieri sera commentava un noto paroliere: «Di che dobbiamo meravigliarci quando Dome piovevo è al quarantesimo posto e Marechiare al quarantatreesimo».

s. m.

OGGI SUL VIDEO

18,30-18,55: **Telescuola**: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: **La tv dei ragazzi**: «Il cavallino», giornalino settimanale per i piccoli a cura di Guido Stagnaro. Presentazione di Mitzi. Pupazzi e animazioni di Maria Perego.

18,30: **Telegiornale e Gong**.

18,45: «**Umiliati e offesi**» di Fjodor M. Dostojevskij. (Terza puntata). Interpreti: Anna Maria Guarnieri, Enrico Maria Salerno, Ivo Garrani, Massimo Pianforini, Nietta Zocchi, Mario Feliciani, Vittorio Sanipoli, Pina Cei, Vira Silenti e altri.

20: **Il francobollo di Sicilia**, a cura di Franco Ciarrocchi. Nel centenario dell'emissione dei primi francobolli siciliani, la trasmissione ne rievocherà rapidamente la vicenda, e illustrerà, sinteticamente, le caratteristiche di questa rara serie filatelica.

20,30: **Telegiornale** - 20,50: Carosello.

21: **Garinei e Giovannini** presentano **Delia Scala**, con **Nino Manfredi** e **Paolo Panelli**, in **Canzonissima**: programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno, realizzato con la collaborazione di Verde e Wertmuller. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Coreografie di Don Lurio. Costumi di Danilo Donati. Scene di Cesarini da Senigallia e Gianni Villa. Regia di Antonello Falqui.

23: **Maremma 1859**: servizio di Giuseppe Sala.

22,30: **Arti e scienze**: cronache di attualità. Realizzazione di Nino Musu.

22,50: **Telegiornale**.

GIOVEDÌ SUL VIDEO

18,30-18,55: **Telescuola**: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo anno.

18,30: **(Eurovisione) Svezia**: Stoccolma: Conferimento dei Premi Nobel 1959.

17-18: **La tv dei ragazzi**: Il Club di Topolino. Spettacolo n. 6. Sommario: Topolino presentatore. Il notiziario di Topolino. Piccolo varietà. Esploriamo il deserto. Cartoni animati: Le abitazioni dei castori, cortometraggio.

18,30: **Telegiornale e Gong**.

18,45: **Vecchio e nuovo sport**.

19: **Passaporto**: lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,10: **Passerella**: musica leggera e canzoni con l'orchestra diretta da Franco Pisano.

19,55: **La tv degli agricoltori**. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di Renato Vertunni.

20,30: **Telegiornale** - 20,50: Carosello.

21: **Campanile sera**, presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,10: **Premio Nobel**: Salvatore Quasimodo ed Emilio Segrè.

22,45: **Telegiornale**.

Ore 18,45: Dostojevskij

«Umiliati e offesi» è alla terza puntata

Il romanzo sceneggiato «Umiliati e offesi» di Dostojevskij giunge oggi alla terza puntata che verrà trasmessa alle 18,45. Ecco il riassunto delle puntate precedenti: Vania Petrovic, giovane scrittore senza famiglia, dopo aver vissuto per molti anni in casa di Ichmenev, fattore del principe Valkovski, si stabilisce a Pietroburgo, per ragioni di studio, riducendosi a vivere in una misera soffitta.

Qualche tempo dopo, egli ritrova nella capitale russa Ichmenev — con la moglie e la figlia Natascia — essendo stato licenziato dal principe che gli ha anche intentato una causa giudiziaria. Rivedendo Natascia, Vania, che ha sempre segretamente amato la ragazza, sente rinascere l'amore per lei, ma Natascia, innamorata di Alioscia, figlio di Valkovski, fugge e va a convivere con lui, pur sapendo che il principe padre vuole che Alioscia sposi l'aristocratica Katia. D'un tratto, però, il principe Valkovski va a visitare Natascia e, alla presenza di Vania, dichiara di acconsentire al matrimonio della ragazza con suo figlio Alioscia.

— I DISCHI —

Uno spiritoso intermezzo e canzoni per gli innamorati

Un Buscaglione quasi natalizio parla di donne semplici e di amore vero - Il recital di un mezzo soprano di origine spagnola

Nei secoli scorsi (ma anche ai nostri giorni) per «Cappella» s'intendeva una istituzione musicale, per coro e per orchestra, al servizio d'una chiesa o d'una corte, e a dirigere era chiamato spesso un solista o un compositore tra i più stimati. Sull'argomento Domenico Cimarosa scrisse appunto un intermezzo giocoso freschissimo e spiritoso intitolato «Il Maestro di Cappella» nel quale il direttore (voce di baritono) è alle prese con una piccola orchestra, rivolgendo consigli e insegnamenti ai violini e ai fiati, fino a giungere a un divertente saggio di sapore mozartiano.

Quest'intermezzo è apparso di recente anche nella Stagione lirica del Regio al Carignano accolto con piacere dalla critica e dal pubblico, ed ora la Cetra ne presenta la ristampa in un disco di 25 cm. La voce del Maestro di Cappella è quella di Giuseppe Taddei, misurata nell'espressione e ottima cantante, e l'orchestra della Rai di Torino è diretta con garbo e humour da Mario Peragallo. Incisione tecnicamente ottima.

* *

L'ultimo disco della Cetra è dedicato agli innamorati e s'intitola «Canzoni per noi». Contiene: *Tu (incantesimo d'amore), Questo nostro amor, Meraviglioso labbro, Tua*, e la copertina di questo indovinato extended mostra due mani che si stringono a sembra invitare all'ascolto proprio coloro che desiderano fare altrettanto. Diremo ancora che il successo del disco è assicurato anche dai nomi dei cantanti: Tonina Torrielli, Fausto Cigliano, Giuseppe Negroni; non occorre dirlo: tutti e tre molto bravi.

Anche l'ultimo 45 giri estended di Buscaglione è dedicato all'amore e s'intitola «Per una donna». Sfogliate la copertina: Fred con ciuffo e sigaretta penzoloni e, sullo sfondo, contornante tra il fumo, una «bambola» discinta. Le quattro canzoni s'intitolano *Non sei bellissima, Mi sei rimasta negli occhi, Vuai, Che bella cosa sei*, sono delle ex un Buscaglione più melodico, e parlano di donne semplici e d'amore vero, quasi una preparatoria di sentimenti natalizi.

* *

Per chi sin da ora desiderasse una segnalazione per i dischi da mettere come sottofondo all'albero di Natale o al Presepe indichiamo: il 45 giri Fonit: *White Christmas* dal film «Bianco Natale» con Bing Crosby; *Musiche di Natale con Mantovani* (Decca); *Pat Boone canta musiche di Natale* (London); *Notte di Natale*, cori, organo, campane (Telefunken); *Zampogne e cori della Sila* (Voce del Padrone). Ma non va dimenticato che a Sacine i cantanti di jazz e musica leggera, da Sinatra a Carosone, da Nat King Cole a Paul Robeson a Bobby Darin, fino a Lisa Della Casa e a Kirsten Flagstad hanno registrato celebri componimenti per un Natale sempre più suggestivo.

* *

Agli appassionati di opera lirica segnaliamo il nuovissimo recital del mezzo soprano Teresa Berganza, di origine spagnola. Voce che spazia con facilità e potenza fin nelle più alte gamme, interpretazione che nasce certo da lungo studio e da non comune sensibilità. In questo disco Decca di 30 cm. la Berganza canta tutti brani da opere di Rossini: una duriasima prova superata di slancio.

pug.

Edward G. Robinson bacia Rossana Schiaffino durante il cocktail offerto in onore dell'attore americano a Roma

Tutto è pronto per la gara di "CAMPANILE SERA,,

Calma e ottimismo a Mondovì in attesa dello scontro con Vasto

Stamane è tornato il sole, ma in ogni caso la piazza sarà ricoperta in plastica per evitare sorprese - Una valanga di lettere da ogni parte d'Italia - Hanno scritto anche dall'estero - Stasera partono per Milano gli esperti nelle materie culturali - Porteranno a Mike Bongiorno un quadro di un pittore monregalese

Dal nostro corrispondente

Mondovì, mercoledì sera.

A ventiquattro ore dalla quarta puntata di «Campanile Sera» il tempo, estremamente volubile in questo scorcio invernale, regala oggi a Mondovì una eccellente giornata di sole, in contrasto con la nebbia e l'acquerugiola di ieri, con la neve ed i nevischi di pioggia dell'altro ieri. E domani? Per tre settimane consecutive la fortuna della sfacciata ha assistito il nuovo gioco televisivo. Il maltempo è imperversato su Mondovì e circondario si può dire sei giorni su sette, concedendosi una tregua solamente al giovedì, giorno consacrato a «Campanile Sera».

Ne nevicherà oppure no, già è stato deciso, che domani sera la telecamera inquadrerà ancora una volta la suggestiva Piazza Maggiore, arricchita da un altro piccolo gioiello della inventiva e capacità organizzativa dei monregalesi: la copertura in plastica. Le piazze sono infatti completamente ricoperte da una grande armatura in polietilene, elaborata da una fabbrica monregalese di materie plastiche: la falda che, già si sa, può dar in momento all'altro dominio parte la causa — percepire cioè direttamente al gioco — sarà protetta da eventuali intemperie.

La vigilia della trasmissione a Mondovì scorre ormai nella più perfetta calma e alacrità, che, per antico detto, sono le migliori armi dei forti; manca quel ritmo febbrile, quel grande caos da mobilitazione generale che caratterizzò la vigilia delle precedenti trasmissioni. Una sconfitta non cagiona certamente alla sprovvista i monregalesi, ma occorre anche dire che in ogni ambiente cittadino si è ormai «spiritualmente» preparati a cogliere un nuovo successo e che se questo verrà già aggiungerà ai precedenti, sarà salutato con gioia, ma anche come cosa «risaputa». Le vittorie in serie, non solo nel campo sportivo, finiscono per creare un senso di assuefazione che toglie il sapore del trionfo che solo si gusta alla prima o alla seconda esperienza del genere.

Il comitato cittadino di coordinamento e le varie commissioni di esperti si preparano allo scontro con Vasto, ma ormai i rispettivi compiti sono stati definiti da tempo e tutto ciò che si limita, in sede di inventario, a reperire qualche nuovo volume da trasferire sul banco in sede della trasmissione. Persino in Municipio non si nota più quel fabbricar indiscriminato di quindici giorni addietro: le cose anche qui vengono osservate e giudicate con altro occhio. Nel tavolo del sindaco, dottor Martinetti, è notevolmente aumentato il volume della corrispondenza, proveniente non solo da ogni angolo della penisola ma anche dall'estero.

Due organizzazioni turistiche, una delle quali milanese, hanno scritto in Comune manifestando la loro intenzione di condurre domani sera a Mondovì due comitive che desiderano godersi da vicino lo spettacolo della Piazza Maggiore.

Il pubblicista Nino Manera, esperto di attualità, e lo studente universitario Ernesto Billò, esperto nelle materie culturali (accompagnati dalla riserva Mario Compagnone), i due portavoce di Mondovì al Teatro della Fiera di Milano, partiranno questa sera in treno per la capitale lombarda. Non partiranno più con loro il «brio», la rapida ricetta dei monti monregalesi che giovedì scorso fece arricciare il naso non solo a Mike Bongiorno, ma agli stessi macchinisti e vallati che dietro le quinte custodivano il baraccone aperto e pronto ad entrare in scena. Le valigie saranno ripiene di «capette» in aquisito composizione di noci tostate racchiuse fra due ostie, che giovedì scorso è stata da tutti gustata al Teatro della Fiera.

E, infine, un quadro. Berto Raverti, il giovane pittore monregalese invitato in questi giorni ad esporre alla Quadriennale d'Arte moderna di Roma, il quale giovedì scorso aveva dedicato a Mike Bongiorno un bonario pupazzo di neve con pipa ed occhiali, ha voluto farsi perdonare lo scherzo ed ha immortalato sulla tela l'effigie del popolare presentatore di «Campanile sera».

n. m.

Quale aspetto presenterà domani sera la Piazza Maggiore di Mondovì, che ieri era ricoperta da 15 centimetri di neve?

Fervore di preparativi nella cittadina abruzzese

Vasto, mercoledì sera.

La notizia che Vasto parteciperà domani sera al giuoco televisivo di «Campanile sera», ha messo l'intera cittadinanza, e con essa l'intera regione, in preda organismo. Negli ambienti di esperti — se ne sono contati circa 300 ieri sera, tutti riuniti nel grande salone della locale biblioteca — e 26 commissioni formano l'aggueritto gruppo abruzzese che contende-

rà la vittoria alla cittadina piemontese.

Dalle prime luci del mattino sino a tarda sera, presso l'azienda di soggiorno convengono migliaia di cittadini che chiedono non insistenza spiegazioni e istruzioni per partecipare al giuoco. Così pure il Comune, anche esso impegnato nell'organizzazione, viene tempestato di telefonate. Il segretario generale del municipio ha detto che persino gli impiegati dell'anagrafe e gli altri uffici sono costretti a dare spiegazioni sul giuoco ai tanti cittadini che si presentano agli sportelli per ritirare dei documenti.

Sui muri di Vasto si leggono manifesti inneggianti alla cittadina abruzzese e a Mondovì. Non manca in questa occasione la nota scherzosa e su qualche manifesto, ad esempio, si legge il nome della cittadina piemontese con scandito: «Mo-ndo-vì» che in abruzzese significa: «Ora dove vuoi andare?». Ciò vorrebbe dire che i vastesi si sentono forti della loro preparazione anche se questa dura da meno di cinque giorni. Tutte le enciclopedie, trattati di storia, antologie, vocabolari, guide turistiche e dizionari sportivi sono attentamente studiati da tutti gli esperti.

Le manifestazioni ai svolgeranno nella grande piazza Gabriele Rossetti e il palco è stato eretto sotto l'antica torre di Bassano. L'annunciatore parlerà domani anche di questa torre mentre il presidente dell'azienda di soggiorno Doriati ci dirà tutto che la città di Vasto sia stata prescelta a competere nel «Campanile sera». A suo volta il sindaco rag. Andreani auspicherà che l'incontro abbia finalità cavalleresche.

Sono infatti partiti per Milano i rappresentanti di Vasto che si rincontreranno nella metropoli lombarda con quelli di Mondovì: Ermi nio Cardarelli per la parte letteraria e Michelino Pietricola per l'attualità, mentre Pippo Bonacci sarà l'uomo di rincalzo.

m. s.

CONCERTI

Il Fine Arts Quartet questa sera al Conservatorio

(l. o.) Il «Fine Arts Quartet», un complesso d'archi americano, che già lasciò una favorevole impressione a Torino, ritornerà questa sera al Conservatorio, per gli Amici della Musica.

Il programma non reca novità, ma si tratta sì tre grandi creazioni dell'arte quartettistica. Il Quartetto in sol magg. op. 54 n. 1 di Haydn si distingue non solo per la sua mirabile freschezza, ma anche perché, invece del consueto tempo lento, ha un «Allegretto», in cui l'amabile melodicità si avviluppa in un morbidissimo tessuto armonico. Seguirà il Quartetto in mi min. op. 59 n. 2 di Beethoven, il cui «Molto adagio» ispirato all'allievo dalla intensa suggestione di una notte stellata si espande in una cantabilità sublime, che nascita una commovente indimenticabile [illegible] dell'ascoltatore; inoltre nel trio dell'Allegretto presenta, intenzionalmente, un tema russo, utilizzato più tardi da Mussorgski nel Boris Godunov. Chiuderà il concerto il bellissimo Quartetto di Schubert, denominato *La morte e la fanciulla* dal lied che serve da tema alle variazioni dell'Andante.

MOSTRE D'ARTE

Opere di Fontana e personale di Camerini

Nella sala dell'Associazione Arti Figurative, una personale di Lucio Fontana, con opere documentate dal 1931 al '59, convenientemente richiama l'attenzione sulla singolare figura di quest'artista inquieto ed inquietante, aperto ad ogni esperienza e ai più vivi influssi.

Anche il cartone afferacciato o le tavolette di legno dai bordi condeggianti, come attualmente certe tele in cui una lama affilata con uno o più tagli viene ad interrompere la spaziale continuità d'una superficie compatta, divengono strumenti ed elementi di una testimonianza che nel suo complesso — come giustamente rileva Enrico Crispolti nella sua presentazione — «contribuisca all'evaluazione, a livello quasi mitografico, dell'attivismo e sperimentalismo tecnico contemporaneo».

* *

Lamberto Camerini, un giovane torinese che alle nostre Promotrici s'è dapprima affacciato con qualche soddisfacente acquerello e qualche più modesta incisione, facendosi poi conoscere meglio anche in altre mostre collettive a Torino e altrove, ha allestito la sua prima personale, da Caver, esponendovi ventisette opere.

Nella sua pittura, dalle delicate e luminose intonazioni cromatiche, affiora qualcosa della spiritie proprio di Italo Cremona che fa suo maestro all'Albertina, lasciando sentire tuttavia nel tenue gioco tonale di quel colore a tempera largamente impastato, il carattere più femmino di una sensibilità e la tenerissimanza di un gusto il cui impegno è già più d'una promessa.

a. d.

STASERA AL CINEMA

Cineguida dello spettatore

I SEGRETI DI FILADELFIA (Ambrosio) — Americano, drammatico. Un ambizioso avvocato al bivio: far assolvere l'amico ingiustamente accusato di omicidio o cedere al ricatto di una potente famiglia? Paul Newman.

LA NOTTE SENZA LEGGE (Astor) — Americano, western sotto la neve in un villaggio montano alla mercé dei fuorilegge. Robert Ryan rivive la critica situazione per i begli occhi di Tina Louise.

IL PONTICELLO SUL FIUME DEI GUAI (Corso) — Jerry Lewis, sprovveduto prestigiatore, in Giappone con un buffo coniglietto e un figlio adottivo: farsesche avventure con una venatura patetica. Vistavision a colori.

IL LETTO RACCONTA (Cristallo) — Americano, commedia per grande schermo a colori. Una briga di vicinato telefonica fra un'arredatrice e un compositore di canzoni si sciioglie in amore e matrimonio. Doris Day e Rock Hudson.

I GIOVANI ARRABBIATI (Doria) — Inglese, drammatico. Dalla commedia di Osborne «Ricordo una rabbia», il ritratto di un giovane fallito che sfoga su se stesso e sulla moglie la sua avversione per la società.

STORIE D'AMORE PROIBITE (Ideal) — Italo-francese di cappa e spada, ovvero il cavaliere e la marina (Isa Miranda) con le avventure di André Debar in abiti maschili. Colori e grande schermo.

CORDURA (Lux) — Americano. Cinemascope a colori di Robert Rossen, con Gary Cooper e Rita Hayworth in drammatiche avventure durante una guerriciciola di Pancho Villa.

TUTTE LE RAGAZZE LO SANNO (Repos) — Americano. Commedia. E' difficile trovare marito nell'America superpopolata di donne. Ma Shirley Mc Laine ci riesce e intrappola l'ignaro David Niven. Grande schermo a colori.

LES DRAGUEURS (Romano) — Francese. A Parigi, avventure di spregiudicati conquistatori di donne. Film della nouvelle vague con interpreti esperti: Charles Aznavour, Bourvil, Jean Richard, Anouk Aimée, Blanco e nera.

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI (Vittoria) — Nuova versione del popolare romanzo di Lytton. Nella Pompei godereccia del 79 d. C., cristiani al martirio, leoni e gladiatori alla famosa eruzione del Vesuvio.

Claire Bloom è fra gli interpreti del «Giovani arrabbiati»

La morte in Brasile del maestro Eugenio Longo

San Paolo, mercoledì sera.

Colpito da sincope cardiaca, si è spento a San Paolo, dove si trovava di passaggio per uno dei suoi consueti viaggi in Brasile, il maestro Eugenio Longo.

Nato a Napoli il 1906, il maestro Longo apparteneva ad una famiglia di illustri musicisti partenopei. Suo padre, compositore ed insegnante, fu direttore del Conservatorio musicale di San Pietro a Majella.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto del clavicembalista Felleg alle 21 sul Programma nazionale - Il giro del mondo in 90 giorni, rivista a puntate del Secondo (ore 21)

MERCOLEDI' 9 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3. Torino m.t. I) — Ore 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Cronache del teatro e del cinema - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Per i ragazzi: «Don Giovanni Tenorio, patriota» (secondo episodio) - 16,45: Voci e canzoni in voga.

Ore 17: Giornale - Parigi vi parla - 17,30: Civiltà musicale d'Italia: La musica nella Firenze granducale mediceo-lorenese. L'aureo periodo del principe Ferdinando - 18: La settimana della Nazioni Unite - 18,15: Music-hall: Musica spicciola, rassegna per i giovani; Ribalta piccola; Notiziario di giovani legali; Varietà musicale - 19,45: Appelli e scomparsi di vita italiana - 20: Musiche da rivista e commedie - 20,30: Giornale - 21: Favolità musicale in miniatura.

Ore 21,15: **Concerto del clavicembalista Frank Felleg**. Bach: Dieci preludi e fughe dal «Clavicembalo ben temperato»: 1) in do minore (Vol. I); 2) in do diesis maggiore (Vol. I); 3) in re maggiore (Vol. I); 4) in re minore (Vol. II); 5) in mi maggiore (Vol. II); 6) in mi minore (Vol. II); 7) in fa diesis maggiore (Vol. II); 8) in sol maggiore (Vol. II); 9) in la minore (Vol. II); 10) in si bemolle maggiore (Vol. I). (Registrazione).

Ore 21,45: **Il cavaliere del sogno** - 22,30: Cassa Nazionale Malattia - 22,45: I grandi giornali stranieri, a cura di Riccardi Lazzaro e Gino Pugnetti: Un grandi agenzie di stampa - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Previsioni del tempo. Contiene: Mimmo Arpori, Vilma De Angelis, Johnny Dorelli, Ernesto Fallesi, Silla Pisa, Arturo Testa.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 317,2. Torino m.t. II, Alessandria m. 538,5. Milano II m. 1090,1) — Ore 14: Trattenimento - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,40-15: Trasmissioni regionali - Gluoco e fuori gluoco - 15: Rassegna di successi.

Ore 15,30: Giornale - Album pianistico - 16: Terza pagina: La Rassegna; Recordario parlato; Jazz in vetrina; Scherzario; Enzo Colacrobbi; L'orologio del Teatro in Piazza Maggiore - 17: Galleria: ieri e oggi.

Ore 18: Giornale - Ballate con noi! Appuntamento con Narcis Paramor, Bruno Martino, Xavier Cugat, Billy Vaughn, i cinque Mamaroneli, Billy May - 19: Classe unica. Arnoldo da Tivoli: Corpi in moto e corpi in equilibrio. Walter Cosrini Mora: Il diritto e il torto - 19,30: Ribalta musicale. Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - 20,50: Cantanti alla moda.

Ore 21: **Il giro del mondo in 90 giorni**: rivista a puntate scritta dagli scrittori Silla Pisa, Arturo Testa.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 245,9, Torino m.t. III) — Ore 19: La rivista della musica: rivista italiana di musicologia: Considerazioni di un critico - 19,15: Luca Marenzio: Madrigali a 5 e a 6 voci - 19,30: La Rassegna: Cultura spagnola - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Tribuna politica - 22,10: Libri nuovi - 22,40: Musica nel tempo. Contiene: Ildebrando Pizzetti, Goffredo Petrassi, Luigi Dallapiccola, Bruno Maderna, Luigi Nono, Franco Donatoni, Camillo Togni, Niccolò Castiglioni, Sergio Liberovici.

GIOVEDI' 10 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Carosello di canzoni - 12,30: Album musicale - 13: Ulisse - Piccolo Club - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Scrivi di teatro e cinema - 14,40: Programma per i piccoli - 17: Giornale - Vita musicale in America - 17,40: Appuntamento con il jazz - 18: Università Internazionale - 18,15: Concerto sinfonico-corale e pianistico - 18,50: «Le stelle», radiodramma di F. Levi - 20: Valzer celebri - 20,30: Giornale - 21,05: La macchina per far quattrini - 21,15: «L'Orsenna», dramma lirico di G. Cosmanini - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Canzoniere - 10: Disco verde - 12: Il signore della 13 - 13,30: Giornale - 14: Lui, lei e l'altro - 14,30: Giornale - Scherzi e risate - 15,30: Giornale - 16: Terza pagina - 16,30: «Delitto e castigo», romanzo sceneggiato di Dostojevskij - 17: Musica operistica - 18: Giornale - Il Giradio - 18,30: Canzoni d'oggi - 19: Classe unica - 19,30: Ribalta musicale - 20: Radiosera - 20,30: Sottovoce - 21: «Un'isola prima», terzo atti di E. Rasano - Ultime notizie - 22,15: Ribalta internazionale - 23: Il giornale della scienza.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,55: Vita culturale - 19,35: Panorama dei festival musicali europei - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico - La Rassegna.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

ABBADIC, Appia prima seconda, B 34, cilindrata, 750 Marzotti, 1200 nuova, 1957, 600 nuova motorizzata, multiple. Dauphine, ultimo, Permute, rateazioni. Automarche Porta Nuova, Valle S. Tolaf. 46-681.

ABBIAMO autovetture speciali: tipo, nuove occasioni. Autocompania «Bodoni» permute, leasing rateazioni. Tel. 46-176.

ABBIAMO Giulietta, Ritmo, Dauphine, 103, 600, multiple, furgone Corlasco, 1100 diesel quintali, Cavallini, Bussola 14.

ABBIAMO nuove 600 ed usate occasioni, nuove 500, 103 tipo lusso nuove, tipo 59-57, 2 T., pelle 1900 gran lusso, 1100 E. Airone, giardinetta legno, betoniere. Camioncini, Autolinee, provinciali, Autocaleone, Vinzaglio 5. 16420

ACQUISTO contanti da privato 600 O. cilindro purché perfetta, Telef. 47-874.

ACQUISTO per conto locali, 1100, 600, 600 C, giardinetta. Via Montebello 4. Telefonare 382-294. 10687

ACQUISTO pulmino 600 carrozzato tipo Corlasco pagamento contanti. Telefonare 782-880. 16868

AFFITASI vendita vostra autovettura rivolgendo massimo contanti. Argus, piazza C. Felice 87. Telefonare 46-007.

ALFA 1900 super sedano, perfettamente in ordine vendesi. Telefonare 60-626

ALL'AUTOGRILL Lancia Aurelia B., Petrarca 8, telef. 661-601, 1900, 1200 nuovi, Appia terza serie nuovo, Tempietto nuove, Dauphine ultimi esemplari, A.G. Spider, Ritmo Montblanc, 1100 lusso, 600, 600 furgoncini, Giulietta T.I. semi-nuove, 1400 B Diesel. 10708

APPIA B e B1 serie vendo cambio rateazioni. Nizza 135. 6522

APPIA 3ª serie perfetta, finanziamo rateazioni. Telefonare 273-988. M0038

APPIA B1 serie, 6 mesi, vendo finanziamento. Telefonare 504-577. 12667

APPIA B1 serie sei mesi perfetta finanziamento vendo. Tel. 873 541. 39876

ARDEA 5 cavalli come nuova unico proprietario vendo. Via Nizza 30. 14087

AUTOAGENZIA «Centrale» Grugnasco Bivio Settimo 774-956; Dauphine nuovissima, Appia nuova, Aurelia B-12, Appia, Ardea, 100 Spider, 103-1958, 1100 A B sedanissime, 1900, 103, 600 diverse, furgone 600 «Minivan», Pulmino 1959 Corsaro, autocarri 626. 10017

AUTOACCADEMIA Ceoni, Salmson 13B; autocarri dieci quintali, 2 quintali 103, 2½ N, Fiat Millemiglia gas, familiare normale 103, vetture 500 vari modelli, Appia, pulmino 600, 1400 A. Super Alfa.

AUTOCARRO Bianchi Pitarco portata q.li 50 come nuovo vendesi privatamente. Telefonare 290-584. 12397

AUTOFFICINA Marchina vende autovetture conto privati. Corso Taranto 6. Telefonare 295-908. M0033

AUTOMOBILISTI, alla Bacosca, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, troverete autoveicoli nuovi Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in pronta con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro servizio. 13458

AUTOMOLEGGIAMO non senza autista nuove 600, 103, iv, 1400, 1900. Miguota, Principe Tommaso 12, telefono 80-564. 13342

AUTONOLEGGIO Moderni nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400, Valentino 276-531. 7476

AUTONOLEGGIO Occhiena Joinpin 321, 1400, 103, 600, multiple, 500, Belvedere. Telefonare 778-995. 2978

BELLISSIMA Belvedere (1958) 600 (1960) bellissima 103 (1955) nova. Facilitazioni telef. 753-676. 12771

BELLISSIMA 600, quasi 6, vendesi tel. 5500. Telef. 360-048. 62270

BELLISSIMA 600 in ottimo privato vende. Telef. 641-270. M0402

DAMIONCINI 1200, 4-7 c.li, 1100 7 c.li Borgese, 1400 Fiat, Ardea 6 posti, 500 C camioncino. Telef. 890-576.

ULTIME NOTIZIE

Questa mattina, a Napoli

Rivolta di infermiere in un ospedale per bambini

Il direttore del "Brefotrofio della SS. Annunziata„ aveva deciso di inviare al manicomio una di esse che, in preda a crisi psichica, aveva tentato di lanciarsi da una finestra - Ma le colleghe si sono opposte al trasporto dell'ammalata sprangando gli usci ed elevando barriera con letti e materassi

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

La polizia ha dovuto fronteggiare stamane una rivolta verificatasi nell'ospedale-brefotrofio della «SS. Annunziata» da parte delle infermiere tutte schierate solidali in difesa di una loro compagna, Maria Rescello, che il direttore, prof. Giulio Murano, voleva far internare in osservazione al manicomio.

La giovane «figlia della Madonna» (come il popolino chiama con delicatezza nomi la ragazza di cui non si conoscono i genitori) nacque 27 anni or sono, proprio in una culla di quella Casa pluriscolare ove gli sposi che non hanno figli spesso vanno per adottare un bimbo. Un commerciante, Nicola De Meo, e sua moglie Elvira, adottarono la piccola Maria. Il destino, però, le fu particolarmente avverso. Infatti, i suoi genitori adottivi morirono poco dopo e lei ritornò alla SS. Annunziata come infermiera dei reparti oculistico e otorinolaringiatrico.

Qualche tempo dopo, un artigiano, Luigi Esposito, si fidanzò con Maria e tutto pareva mettersi ormai per il meglio. Anzi, per perfezionarsi, lui seguì anche un corso di puericultura. Ma, al termine delle lezioni teorico-pratiche, l'infermiera non è stata fra quelle premiate con il «diploma di merito». Ciò le ha causato un'amarezza inestinguibile e in una crisi di scoraggiamento ha tentato ieri di lanciarsi da una finestra. Il folle gesto fu impedito dalle sue compagne che la trattennero e la confortarono.

Senonchè il direttore, prof. Giulio Murano, per meglio rassicurarsi delle condizioni mentali della Rescello, ha pensato stamane di far telefonare al Pronto-soccorso psichiatrico del manicomio, perché venissero a prenderla. Poco dopo è giunta una autolettiga. Quando, però, gli infermieri sono saliti al reparto oculistico ove si trovava la loro collega, per poi la sulla barella e portarla via, lei, che si sentiva benissimo ed era solo preoccupata dello sviluppo imprevisto di quella sua crisi, chiedeva aiuto alle compagne.

Queste, sprangati gli usci che man mano immettevano al reparto e posti vi dietro letti e materassi e altri mobili hanno atteso. Poichè i due infermieri del manicomio insistevano per entrare, tentando di forzare le porte, e anzi aprendone più d'una con l'aiuto di altro personale dell'amministrazione, le colleghe della Rescello cominciavano a protestare con un gli poco angelico coro da far accorrere d'urgenza la polizia.

Dopo un lungo parlamentare, alla fine si giungeva a un compromesso che è una vittoria delle infermiere: Maria Rescello sarebbe andata per tre giorni dalla madre del fidanzato perché il calmasse dal tutto e contemporaneamente l'ordine di internamento veniva revocato. In tal modo gli usci potevano essere riaperti e tutta ritornava calmo nel vecchio ospedale.

Crescenzo Guarino

Grandine e scariche elettriche per un'ora stamane a Firenze

Firenze, mercoledì sera

Stamane, fra le 7 e le 8, un violento temporale accompagnato da scariche elettriche e grandine si è abbattuto su Firenze e dintorni.

Dopo le 8 il cielo si è parzialmente rasserenato.

Nilla Pizzi ha dovuto rimandare la partenza per il Portogallo, ove parteciperà a tre spettacoli televisivi, a causa di una caduta che le ha procurato lesioni a una gamba. Ecco la cantante nella sua casa romana

Il clamoroso incidente di ieri sera a Roma

Perché Totò ha abbandonato i lavori della giuria per il festival di Sanremo

L'attore non ha firmato il verbale conclusivo perchè era stata bocciata la canzone "Parole„, che a lui piaceva - Cronaca di 5 tempestosi minuti e un concitato colloquio in macchina tra l'infuriato De Curtis e gli organizzatori - I 20 motivi prescelti: fra di essi solo otto hanno ottenuto l'unanimità dei voti

Roma, mercoledì sera.

La commissione incaricata di scegliere le venti canzoni per il decimo Festival di Sanremo ha terminato ieri sera i suoi lavori con un piccolo colpo di scena. Il verbale conclusivo non porta la firma del presidente, principe Antonio De Curtis, in arte Totò, il quale se ne è andato via tutto arrabbiato perchè una canzone che a lui piaceva era stata bocciata. La canzone che ha provocato il clamoroso incidente è intitolata *Parole* e i suoi autori sono il «parolaio» Franco Marasca e il compositore Costanzo Falso.

La canzone era rimasta in gara quando le prime selezioni avevano ridotto i 435 motivi concorrenti prima a 80 e poi a 60. E' certo che vi è stata una lotta accanitissima specie quando si è trattato di scegliere le ultime cinque canzoni delle venti destinate a partecipare al Festival.

I giurati le hanno ascoltate e riascoltate molte volte prima di dare — in segreto — il loro voto. Quando si è proceduto allo spoglio, *Parole* non è comparsa fra le vincitrici. Si dice che allora Totò abbia gridato: «Io sono una persona seria e voi siete tutti contro di me. Me ne vado». Indossati cappello e cappotto, egli è uscito dalla «sala rossa» della Fonolux, per dirigersi verso la sua Cadillac. Erano esattamente le 19,25. Il vicepresidente della commissione, dott. Renato Mariani, il segretario, pittore Vittore Querci, ed Ezio Radaelli, consulente della società A.T.A. organizzatrice del Festival si sono precipitati dietro l'attore e ne è nato un concitato conciliabolo, che proseguiva nell'interno della Cadillac.

Totò strillava: «Che vuol dire? A loro non piace e a me sì». La conversazione è proseguita a lungo. Alla fine Totò con aria rassegnata è uscito dalla macchina e ha fatto ritorno alla «sala rossa». Erano le 19,55. Appena cinque minuti dopo è ricomparso, più rabbuiato che mai. E questa volta se n'è andato davvero, dopo avere dal finestrino rilasciato la seguente dichiarazione: «Ho abbandonato i lavori della giuria, perchè non sto d'accordo su alcune cose».

Secondo indiscrezioni di giurati, la storia dei cinque minuti intercorsi tra le 19,55 e le 20 può essere così ricostruita. Totò, rientrato in sala e accolto con un sospiro di sollievo dai nove membri che vi erano rimasti in attesa (era assente ieri il giurato Pretolani, ammalato), dopo essersi accomodato per la seduta avuto in precedenza, avrebbe chiesto che fosse riesaminata la situazione. Ma i giurati avrebbero risposto che non c'era più nulla da fare, poichè ormai tutto era stato deciso.

La canzone *Parole* aveva ricevuto nella votazione decisiva, il verdetto favorevole dei soli Totò e questo avrebbe urtato il popolare attore.

Le venti canzoni prescelte all'unanimità, sono *Noi*, di Malgoni, Ed. Southern; *Nulla resta*, di Santagna e De Martino, Ed. Leonardi; *Perdonami*, di Bertini e Di Paola, gruppo Masseglia-Sugar; *Solpeveli*, di Saracini, gruppo Masseglia-Sugar; *Invoco te*, di Glauco Masetti, gruppo Curci; *Libero*, di Domenico Modugno, gruppo Curci; *Amore sole*, di Panseri e Maschironi, gruppo Masseglia-Sugar; *E' vero*, di Nisa e Bindi, Ed. Ariston. A maggioranza: *Quando viene la sera*, di C. A. Rossi, Ed. C. A. Rossi; *Vento, pioggia... scarpette*, di Lallo Gori, Ed. Titanus; *Splende il sole*, di Pansuti, Ed. Mascotta; *Amore, abisso dolce*, di Testoni e Gigante; *Romantica*, di Renato Rascel, Ed. Titanus; *Spiende l'arcobaleno*, di Cosimo Di Cagile, Ed. Leonardi; *E' mezzanotte*, di Pallesi; *Perderti*, di Pinchi e Sassi; *Non sei felice*, di Vanelli, Ed. Nazionale; *E' l'amore mio*, di C. A. Rossi; *Grido di gioia*, di Fanciulli, gruppo Curci; *Il mare*, di Pugliese e Vian.

Franco Marasca, autore dei versi di *Parole* è napoletano ed è un esordiente in modo assoluto nel campo della canzone. Costante Falso, romano, riscosse invece un buon successo nel periodo della guerra con *Addio Juna* (vi ricordate? «Juna, per quanto addio non devi piangere, attendi pure il mio ritorno e vedrai che un lieto giorno tutto è nel sorriderà») e in un recente festival di Napoli con *E' rose chiagnere*. Entrambi hanno dichiarato di non avere mai conosciuto personalmente Totò e di essere rimasti assai lusingati nell'apprendere l'episodio scaturito dalla loro canzone: un episodio, comunque, che, a loro parere, costituisce una valida testimonianza del valore della composizione con la quale avevano concorso al festival sanremese. Un episodio, si può aggiungere, che frutterà loro una pubblicità per lo meno analoga a quella che sarebbe derivata dalla inclusione fra i venti motivi prescelti.

Totò colto dal fotografo nella sua casa romana

Un'intervista con Totò sulla piaga delle raccomandazioni

Roma, mercoledì sera.

«Mi sono arrabbiato moltissimo». Con queste parole Totò riassume le sue impressioni di presidente della Commissione giudicatrice delle canzoni presentate per il Festival di Sanremo. Ha acconsentito ad accogliermi nella sua bella casa di via Monti dei Parioli, quando ormai il verdetto della sera imminente, rompendo per la prima volta la regola di non ricevere nessuno, auto-impostasi fin dal giorno in cui cominciò a presiedere la Giuria.

«E' stata — egli mi spiega — una misura indispensabile per fare argine alla valanga delle raccomandazioni. Se lo raccontassi che cosa è accaduto da allora lei si divertirebbe come nell'ascoltare una farsa spassosa. Le canzoni in lizza all'inizio erano 435; quelle per cui mi giunsero raccomandazioni sono state 900; insomma, lo avrei dovuto compiere il miracolo di far giungere in finale persino le 270 composizioni escluse in partenza. Fra coloro che si presero l'iniziativa di raccomandare musicisti e parolieri figurano i personaggi più impensati».

«Anche ministri?».

«I personaggi più impensati» ripete Totò con un impagabile sorriso, diplomatico e allusivo. Soggiunge: «L'assalto delle sollecitazioni è declinò con proteste fulminee quando la mia nomina a presidente della Commissione era nota da poche ore soltanto. Ci volevo poco per prevedere in quale misura il fenomeno si sarebbe aggravato nei giorni seguenti. Decisi di non ricevere più nessuno, neppure le persone amiche. Il numero del mio telefono non figura sull'elenco, e trattandosi di un numero recente, il suo segreto resterà ben difeso fino a una quindicina di giorni fa. Ma l'atmosfera d'incantesimo che tocca tutto ciò che si riferisce al Festival ha travolto anche questa difesa: l'apparecchio prese a squillare a tutte le ore del giorno e della notte. I manipoli degli assalitori, vedendo l'impossibilità di agganciarmi per telefono, sono passati all'impiego dei biglietti e, più ancora, dei telegrammi».

Totò è filosofo. Ha accettato la situazione con pazienza indulgenza. A provocare la sua arrabbiatura è stato invece un altro ordine di fatti. Nel toccare l'argomento si schiama:

«Sono capitate cose indecifrabili. Quando abbiamo iniziato il nostro lavoro, io e i dodici commissari ci siamo impegnati con parola d'onore a non dire nulla sull'andamento delle selezioni. Ma è accaduto poi che ogni mattino o sul un giornale o sull'altro io ho confermato e trovare raccontato tutto o quasi tutto quello che avevamo fatto il giorno prima. Soprattutto per questo mi sono arrabbiato molto».

Totò parla di un pericolo contro il quale bisogna dovuto combattere organizzatori e commissari: lo spionaggio musicale. L'eventualità che i nuovi motivi fossero colti al volo nel momento stesso in cui venivano eseguiti per la prima volta doveva essere considerata seriamente. Perciò alla Commissione, nella sede dell'Istituto Luce, fu assegnata una sala dalle doppie porte; chi era in anticamera nulla poteva udire delle canzoni eseguita dal grande radiofonografo cui erano affidati i dischi segreti. Del resto, in anticamera non potevano mettere piede i curiosi; i carabinieri di servizio facevano buona guardia. Una bella signorina, presentatasi con l'assurdo scopo di consegnare un messaggio urgente, fu invitata senza complimenti a fare dietro front, nel sospetto che appartenesse all'Intelligence Service di qualche Grande Potenza musicale.

«E' stata una grossa fatica» commenta Totò. «Abbiamo lavorato otto ore al giorno. Quando accettai di assumere la presidenza, immaginavo di trovarmi di fronte a un compito delicato, ma gradevole. E invece è stata una faccenda seria». Poi coraggio: «L'hanno fatto diventare una faccenda seria».

Egli soggiunge che non ci si deve meravigliare se il Festival di Sanremo suscita tanto interesse. Commenta:

«La canzone risponde a una esigenza fondamentale di tutti. Interessa persino le bestie: non solo gli usignoli e gli altri uccelli, ma anche i quadrupedi. Noi uomini scegliamo una canzone per ogni stato d'animo».

«L'anno prossimo presiederà di nuovo la giuria del Festival?».

«Forse, mattio» egli risponde, con la mimica di Totò

f. f.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

RINGRAZIAMENTO

Familiari e congiunti del compianto

Maurizio Balotti

ringraziano commossi quanti con presenza, scritti e fiori hanno voluto partecipare al loro dolore.

Nel 1909 rimase per 14 ore alla radio del "Republic„ che affondava

E' morto il marconista Jack Bins che salvò la vita a 3500 naufraghi

In quella occasione l'allora nuovissima invenzione di Marconi fu impiegata per la prima volta in un grande dramma del mare - Senza l'abnegazione del radiotelegrafista i passeggeri e l'equipaggio del transatlantico americano (speronato dal vapore italiano «Florida») sarebbero tutti scomparsi in mare - A New York, Bins fu portato in trionfo come un eroe; più tardi divenne giornalista, poi fortunato uomo d'affari

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

All'età di 75 anni è morto ieri a New York Jack Bins. Il suo nome non dice nulla alle ultime generazioni, e pochi ora sanno che egli fu, in anni normali lontani, uno dei più popolari uomini d'America e che egli fu portato in trionfo per le vie di New York come il salvatore di migliaia di vite umane. Il nome di Jack Bins, che nel 1909 era un umile dipendente d'una società di navigazione, è legato indissolubilmente alla storia della radiotelegrafia: fu il primo, in occasione di una gravissima sciagura marittima, che fece uso della nuovissima invenzione di Guglielmo Marconi. I segnali radio lanciati nell'etere con sovrumana tenacia dal Bins, rimasto fino all'ultimo accanto al suo piccolo apparecchio trasmettitore noncurante del disastro, permisero il salvataggio di quasi tutti i passeggeri di un grosso transatlantico. L'impresa, frutto della prodigiosa scoperta scientifica di Marconi unita all'eroismo del Bins, stupì e commosse il mondo. Da allora leggi speciali vennero promulgate in tutti i paesi per rendere obbligatorio l'impianto di stazioni radio a bordo delle navi.

Era il 23 gennaio del 1909. In una giornata di nebbia fittissima il transatlantico statunitense Republic andava nelle acque di Nuova York. La visibilità era ridotta quasi a zero e l'insidia per le navi che seguivano la rotta diramantesi dal grande porto statunitense era gravissima. A un tratto, improvvisamente, accade il disastro. Un vapore italiano, il Florida, urtò tutta la sua violenza contro un fianco del Republic aprendo un enorme squarcio. La grossa nave s'inclinò sul lato ferito, imbarcando acqua nelle stive. Apparve evidente che la falla era irreparabile. A bordo del Republic erano, tra passeggeri ed equipaggio, tremilacinquecento persone. Furono colate in mare le scialuppe, ma sgraziatamente erano le speranze di salvataggio per quella folla terrorizzata.

Unico mezzo per comunicare con il mondo era il telegrafo senza fili installato di recente a bordo del transatlantico. Bins era all'apparecchio. Per quattordici ore consecutive la radio di bordo, ancora imperfetta e di portata limitata, lanciò i suoi disperati segnali di soccorso, incurante del pericolo, mentre il grosso scafo si inclinava sempre più, mentre attorno a lui aumentavano di momento in momento, la confusione, il terrore e la disperazione, il radiotelegrafista Bins lanciava, per quattordici ore consecutive, gli stessi, laceranti, disperati «Cqd» (il segnale di soccorso dell'epoca, sostituito più tardi dal «Sos») del Republic che affondava.

L'abnegazione del radiotelegrafista salvò 3484 delle 3500 persone che erano a bordo del transatlantico. Le navi che si trovavano in quella zona di mare accorsero all'appello, e per fortuna il porto di New York non era lontano. Ad una ad una i naufraghi calati nelle scialuppe del Republic furono raccolti a bordo delle navi soccorritrici, mentre il Bins, solo nella cabina radiotelegrafica, continuava a lanciare i suoi messaggi. Fu l'ultimo a lasciare la nave. Quando fu tratto a bordo di uno dei vapori accorsi alle sue chiamate, il radiotelegrafista era stremato; ma aveva compiuto sino all'ultimo il dovere. Per la prima volta l'apparecchio Marconi era stato impiegato, pochissimi anni dopo la sua invenzione, in occasione d'un grande dramma del mare, ed era diventato il mezzo di salvataggio di migliaia di vite umane. Fu la prova definitiva di quanto fosse prezioso.

Al suo arrivo a New York, Bins fu acclamato come un eroe, fu portato in trionfo, divenne l'uomo più popolare d'America, ebbe onorificenze e premi. Gli furono fatte innumerevoli offerte di presentarsi al pubblico nelle città americane; tutte si contendevano l'onore di acclamarlo. Ma il radiotelegrafista era modesto quanto valoroso. Rifiutò ogni facile ed equivoca pubblicità, e ben presto rientrò nell'anonimo.

Più tardi egli lasciò la radiotelegrafia. Divenne giornalista e per anni esercitò questa professione. Mentre il paese, così come lo aveva portato d'un colpo alla più diffusa popolarità, altrettanto rapidamente lo dimenticava, Jack Bins passava agli affari. Ebbe fortuna e fece una brillante carriera. A 75 anni era presidente onorario del Consiglio d'amministrazione di una importante fabbrica di materiale elettrico.

n. s.

Il transatlantico «Republic» affondato presso New York nell'urto col vapore italiano «Florida»

Il cordoglio di Ivrea per la morte del Vescovo

Ivrea, mercoledì sera.

Continuano a giungere alla nostra Curia telegrammi e messaggi di cordoglio per la morte del vescovo di Ivrea, mons. Paolo Rostagno, spiratò ieri mattina alle 6 all'età di 76 anni. Intanto la grande sala ove la salma del vescovo è stata composta, vestita dei paramenti sacri, è meta di un ininterrotto pellegrinaggio di autorità, personalità, fedeli, venuti anche da lontani centri del Canavese. Questo pellegrinaggio continuerà senza dubbio fino a venerdì mattina, quando avranno luogo i funerali fissati per le ore 9,30. Ad essi prenderanno parte quasi tutti i vescovi del Piemonte.

Ieri mattina, non appena diffusasi in città la notizia della morte, il sindaco prof. Umberto Rossi ha disposto perché al balcone del palazzo civico venisse esposta la bandiera del Comune con il segno del lutto.

Subito dopo il sindaco è salito all'episcopato insieme a numerosi assessori e consiglieri comunali per rendere omaggio alla salma. Sono poi giunti mons. Borra, vescovo di Fossano, mons. Barbero, vescovo di Vigevano, l'ing. Adriano Olivetti, numerose autorità e personalità e quindi una folla imponente di fedeli.

Jack Bins al tempo in cui, col suo messaggio trasmesso col telegrafo Marconi, salvò i passeggeri del «Republic»

Il falso ammiraglio arrestato sul "Calabria„

L'impiegato di Torre Annunziata salì sulla nave per scommessa?

Sembra che la posta sia stata una semplice tazza di caffè - Ma i carabinieri indagano sulla somma di un milione e 300 mila lire trovata nelle sue tasche

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

La vicenda di Giovanni De Panfilis, il cinquantaseienne di Torre Annunziata che l'altro ieri a Civitavecchia sul piroscafo «Calabria» in partenza per la Sardegna venne fermato perché vestito da ammiraglio di squadra, continua ad avere degli sviluppi. Infatti mentre la moglie Santa e la figliola Carmela e Piera hanno lasciato tutte insieme la loro abitazione al numero 25 di via Sicilia per recarsi a Civitavecchia onde prendere in consegna il padre, per accompagnarlo a casa, i carabinieri indagano su due punti abbastanza oscuri. Il primo riguarda l'ingente somma (un milione e trecentomila lire fra assegni e contanti) trovata al De Panfilis. L'altro concerne una domanda che tutti si pongono a Torre Annunziata: il De Panfilis ha compiuto questo gesto perché infermo di mente o non invece — come pare — per una questione di principio volendo vincere una scommessa?

Sembra infatti che la posta in gioco fosse una tazza di caffè, il che sta a provare come il De Panfilis affrontasse la sfida per il solo gusto sportivo di battersi più che per il vantaggio materiale di un premio. E ciò non sarebbe in contraddizione con la sua battuta. Infatti prima di essere avvicinato da due ufficiali della Benemerita un carabiniere gli chiese di vedere i suoi documenti. Il De Panfilis gli rispose, secondo i Parioli ambienti con ufficiali del suo grado».

Il De Panfilis, già impiegato del Comune di Torre Annunziata, venne licenziato nel primo dopoguerra. Da allora si dedicò con notevole successo all'organizzazione sindacale fra braccianti e pescatori, facendo sorgere varie cooperative. Oltre alla figliola, ha un terzo figlio laureando in medicina. Torre Annunziata prepara accoglienze trionfali al concittadino. E' anche in programma un colossale banchetto. Intanto si sa che egli verrà denunziato per tre reati: abuso di uniforme, di grado e di decorazioni.

c. g.

Ferito in uno scontro il rettore di un collegio di Racconigi

Casale, mercoledì sera.

Due autovetture — una Lancia «Appia» targata PV 90560 e una Fiat «Giardinetta» targata CN 28634 — procedevano stanotte a breve distanza l'una dall'altra sulla Mortara-Casale. Sulla prima si trovavano il signor Angelo Barbano, di 39 anni, abitante a Casalli, con la moglie e due bambini, nella seconda il domiciliano padre Francesco Gusberti, rettore del collegio di Racconigi, con quattro alunni di quell'istituto.

A tre chilometri da Casale i fari di un'auto che incrociava hanno abbagliato il Borromeo, costringendolo a rallentare la marcia. Il domiciliano, che seguiva con la sua macchina, non si è accorto della manovra e, mantenendo la propria velocità, andava a tamponare violentemente la Lancia. Nell'urto tutti i viaggiatori sono rimasti più o meno malconci e tra di essi: padre Gusberti, il collegiale Giovanni Marengia e la bambina Maria Teresa Borromeo, sono stati ricoverati all'ospedale di Casale, tutti con ferite alla fronte e il domiciliano inoltre con una grave contusione toracica.

Il direttore di Torre Annunziata salì sulla nave per scommessa?

Il direttore didattico imputato di omicidio

Al processo di Bergamo la requisitoria del P. M.

Bergamo, mercoledì sera.

Il processo contro il direttore didattico Italo Gheza, imputato, come è noto, dell'uccisione e della soppressione del cadavere di Lorenzo Morosini, a Castro, il 28 novembre 1946, entra oggi nella sua fase conclusiva. E' prevista infatti per il pomeriggio l'attesa requisitoria del Procuratore Generale dott. Giraldi, dopo che stamane vengano udite le deposizioni degli ultimi testimoni, ridotti ad una decina.

I capi di accusa a carico dell'ex-direttore didattico di Casiro potrebbero portare fino alla richiesta di ergastolo, ma sembra molto difficile che il Procuratore Generale giunga ad una conclusione così grave nei confronti dell'imputato: c'è chi addirittura prevede che si arriverà, al termine della requisitoria, alla richiesta di assoluzione per insufficienza di prove.

Le udienze scorse del processo alla nostra Corte d'Assise non hanno infatti portato alcun elemento decisivo a carico dell'imputato, risolvendosi invece a suo favore. I due principali accusatori — i parenti di Castro e di Pisogne — hanno praticamente ritrattato le dichiarazioni rese in istruttoria e che hanno dato il via all'azione giudiziaria, mentre gli altri testimoni non hanno che riferito le «voci popolari», che, insieme con le dichiarazioni dei due sacerdoti, formavano la base dell'accusa.

E' lecito prevedere perciò una conclusione del processo con la assoluzione dell'imputato.

Un camion in bilico sulle acque del Bormida

Cairo Montenotte, mercoledì sera.

Verso le ore 3 di stamane, a causa dell'asfalto gelato, un grosso camion vuoto proveniente dalla Riviera Ligure e diretto in Piemonte, giunto all'inizio del ponte sul fiume Bormida, sulla statale per Alessandria, improvvisamente sbandava e dopo aver abbandato paurosamente urtava contro la ringhiera di ferro del ponte stesso, abbattendola.

Il camion rimaneva in bilico con le due ruote anteriori sopra le acque del Bormida. L'autista, Enzo Serrante di anni 30 da Ventimiglia, riusciva a togliersi dalla incomoda posizione salendo sul tetto del camion indi scendendo a terra. E' rimasto incolume.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

BELLISIMA 500 str. mod., km. 2000, verde chiaro, vendo. Telef. 872-434.

BIANCHINA vendo consegna radio perfettissima carrozz., 819-231.

CAMIONCINI vendo 682, 670, 668 S 7, 642 N 8, 642 N 2, 643 N, 645, 626, 615, Taurus, Leoncini, Alfa 900, Alfa 499, autobotte 4000 litri, Matador, motocarri, ribaltabili, furgoncini, rimorchi piccoli, medi, grandi. Carrara, tel. 882-479. Borgo E. Pietro, corso Roma 46, Torino.

COMMISSIONARIA Fiat, Tagliero, corso Lodovico Scrittore 82, dispone 600, 1100-103, 1400 (berlina e sedan) 1900, 500 C, in ottimo stato. Facilitazioni massime.

COMPRO motocarri qualunque autocarro, purchè, prezzi modici, a Cirillo e via Bruschero 9 (Rivoli), Telefono 321-974. 16709

PRIVATI vendono 600 '58 altra '59 rumbati con 800 qualunque tipo. Telefonare 672-443. 01215

PRIVATO vende vendere 1200, mesi 10, rivisitato Torricelli 4, Telef. 557-706.

PRIVATO vende 600 '58, ordine bellissima, eventualmente rateizzo. Telefonare 387-976. 80047

PRIVATO vende privato Isocarro, portata 8 quintali 1958. Telef. 286-407.

PRIVATO vende causa 1958 430.000 non trattabili. via Monti 30. 14047

PRIVATO urge vendere 1100 T° 1964 370.000 non trattabili, Torricelli 6.

PRIVATO vende 500 quattro posti ast mesi. Telefonare 225-583. 80397

PRIVATO vende 500 1960 quasi nuova perfetta, km. 24.000 originali, facilitazioni. Telefonare 718-103. 3678

PRIVATO vende leonino ribaltabile originale ancora mediatori. Tel. 871-406.

PRIVATO vende Giulietta T.I. vera occasione 7 mesi. Telef. 765-668.

PRIVATO vende 600 ancora sei mesi. Telefonare ore pasti 872-878. 1.5519

PRIVATO vende 600 mesi sei, via Torricelli 6. 14047

PRIVATO vende 600 come nuova. Telefonare 874-814. 36881

PRIVATO vende 600, 1955 perfette condizioni, via Monti 30. 14047

PRIVATO vende Triumph T. R. 3 come nuova. Casella 37. Telef. 788-054.

PRIVATO vende privato bellissima 1958 gas, gomme antineve, ottima occasione. Telefonare 896-620, ore 14-15. 1.2803

GIULIETTA Sprint 90 Hp. 1958, semi-nuova, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 43-538.

GIULIETTA T.I. 60 giorni, nuovo modello, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 43-855. 8770

SPITAVIO, San Quirino 6 bis, concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi interamente garantiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fulvia, Chieri 16, Telefono 688-780. 9820

IMPIANTO gas liquido completo di serbatoio, valvole di carico, livello magnetico della O.M.T. Taurini, lire 84.000. Ayto Giacosa, via Giacosa 38. Telefonare 687-814. 18718

JAGUAR Cars Ltd agenzia per Torino e Piemonte Degl Kauffmar, Torino, via Assarotti 2, telef. 47-904 Milano Autocarmania Foligno, via Foligno 3, telefoni 780-344; 708-661; 795-040.

JEEP, Dodge, UNO, Chevrolet, tutti ricambi originali. Molino, Raffaello 3. Telefono 60-508. 16742

LANCIA Benedetto & C. Commissionaria Torino e provincia consegna Appia III serie, Flaminia serie si fuoriserie, via Andreamorando 2, telef. 61-444. 14796

LANCIA Flaminia coupé, Appia berlina, Appia I e II serie ottime occasioni. Piazza Adriano 8, telef. 31-110.

LIQUIDOAM, noleggio impianti particolari collaudati; revisione ridurtori qualsiasi tipo. Martorelli 80. Tel. 32-108.

OCCASIONE vendo direttamente 500 C ottime condizioni generali 170.000. Telefono 896-304. 12260

NUOVA 500 arcoria sei mesi vendesi. Telefonare 663-122. 802218

NUOVA 600 6 mesi vende privato 570. Telefonare 892-040, ore 17. 82854

NUOVA 500 sei mesi, quattro posti, km. 9700. Telef. 888-642. 12031

OCCASIONE 1100 E delle ultime impianto gas, rapido direttamente. Tel. 280 564.

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 600, planimetrie topofisi, 1400, Arlas, permute, rateazioni. Vigone 44.

OCCASIONISSIME Giulietta, familiari, pulmino, 1200 spider, 103, Vignale, Farina, 500, 600 anche nuove, rateazioni. Vigone 44. 16347

PERFETTA 1100 E 120.000, revisionata 800 destra 300.000, Topolino 60.000. Corso Villorio 117. 13488

PIEMONTE Autogarenzia, Torino 110, Telefono 670-062: familiari 103, 1400 B, 600 multipla, Appia furgone, Aurelia B 22, B 10, belvedere, Ardea, 615 N, Bianchi Bianchina. Rateazioni. 10586

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici, a Cirillo e via Bruschero 9 (Rivoli), Telefono 321-974. 16709

PRIVATI vendono 600 '58 altra '59 rumbati con 800 qualunque tipo. Telefonare 672-443. 01215

PRIVATO vende vendere 1200, mesi 10, rivisitato Torricelli 4, Telef. 557-706.

PRIVATO vende 600 '63, ordine bellissima, eventualmente rateizzo. Telefonare 387-976. 80047

PRIVATO vende privato Isocarro, portata 8 quintali 1958. Telef. 286-407.

PRIVATO vende causa 1958 430.000 non trattabili. via Monti 30. 14047

PRIVATO urge vendere 1100 T° 1964 370.000 non trattabili, Torricelli 6.

PRIVATO vende 500 quattro posti ast mesi. Telefonare 225-583. 80397

PRIVATO vende 500 1960 quasi nuova perfetta, km. 24.000 originali, facilitazioni. Telefonare 718-103. 3678

PRIVATO vende leonino ribaltabile originale ancora mediatori. Tel. 871-406.

PRIVATO vende Giulietta T.I. vera occasione 7 mesi. Telef. 765-668.

PRIVATO vende 600 ancora sei mesi. Telefonare ore pasti 872-878. 1.5519

PRIVATO vende 600 mesi sei, via Torricelli 6. 14047

PRIVATO vende 600 come nuova. Telefonare 874-814. 36881

PRIVATO vende 600, 1955 perfette condizioni, via Monti 30. 14047

PRIVATO vende Triumph T. R. 3 come nuova. Casella 37. Telef. 788-054.

PRIVATO vende privato bellissima 1958 gas, gomme antineve, ottima occasione. Telefonare 896-620, ore 14-15. 1.2803

GIULIETTA Sprint 90 Hp. 1958, semi-nuova, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 43-538.

GIULIETTA T.I. 60 giorni, nuovo modello, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 43-855. 8770

SPITAVIO, San Quirino 6 bis, concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi interamente garantiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fulvia, Chieri 16, Telefono 688-780. 9820

IMPIANTO gas liquido completo di serbatoio, valvole di carico, livello magnetico della O.M.T. Taurini, lire 84.000. Ayto Giacosa, via Giacosa 38. Telefonare 687-814. 18718

JAGUAR Cars Ltd agenzia per Torino e Piemonte Degl Kauffmar, Torino, via Assarotti 2, telef. 47-904 Milano Autocarmania Foligno, via Foligno 3, telefoni 780-344; 708-661; 795-040.

JEEP, Dodge, UNO, Chevrolet, tutti ricambi originali. Molino, Raffaello 3. Telefono 60-508. 16742

LANCIA Benedetto & C. Commissionaria Torino e provincia consegna Appia III serie, Flaminia serie si fuoriserie, via Andreamorando 2, telef. 61-444. 14796

LANCIA Flaminia coupé, Appia berlina, Appia I e II serie ottime occasioni. Piazza Adriano 8, telef. 31-110.

LIQUIDOAM, noleggio impianti particolari collaudati; revisione ridurtori qualsiasi tipo. Martorelli 80. Tel. 32-108.

OCCASIONE vendo direttamente 500 C ottime condizioni generali 170.000. Telefono 896-304. 12260

(Continua a pag. 10)

per Lei e per Lui...

Il sogno di Lei e quello di Lui
realizzati contemporaneamente:
infatti uno dei primi premi delle
Cassette della Fortuna STOCK
è costituito da questa magnifica automobile
più una giacca di visone modello gran sartoria.

Il piacere di gustare lo squisito brandy STOCK 84
ed i delicati liquori STOCK
si accompagna così alla sorpresa
di vincere magnifici premi.

PUBBLISTOCK 1639-59

cassette della fortuna
STOCK
a premio garantito

Il dono che meglio esprime l'augurio di Buon Natale

UFFICIO VENDITE STOCK: Torino - via Roma 101 - Tel. 553.335

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 32)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

600 berlinetta grigio-perla, perfetta, vendo, Telefonare 209-151 ore pasti.
1100 luxe, 5 mesi, vendo. Tel. 520-492.
1100 103 1958 km. 30.000 bellissima, unico proprietario vende. Tel. 200-283.
1100 ser mod appena rodata vendesi a privato. Telefonare 686-068. L3406

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACCETTIAMO qualunque motociclo usato per permutazione Lambretta 1960. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefonare 67-668. 13370
ARTICOLI sportivi, completi ski, pullmanghe, calzia, pantaloni. Ginoc, Giulio Cesare 159, telefono 21-603. 12774
ASPIRANTI automobilisti permettiamo vostra guida con autovettura nuova o usata. Andolfoo 2. 3115
COMPRO Vespa-Ape, Lambretta 1957-59 qualsiasi condizione. Telef. 531-443.
MOTOCARRI grandi e piccoli, nuovi, usati, cambi, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 53. 13337
MOTOCARRO Ossa Mercia 500, unico proprietario vendo. Telef. 781-345.
LAMBRETTA nuova motofurgone 125 cc., quattro marce e retro, misceta 4%. Prezzi interessanti. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Tel. 524-299.
LAMBRETTA 125-150 Li seminuova serie, quattro marce, miscela 4%, foro e sostituzione scarico temporale sul manubrio, rispondente norme nuovi rollini. Prenotazioni, prove permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, telefonare 524-290. 14046
MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.000 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Covolo, Giulio Cesare 168. 3128
MOTOFURGONCINI per tutte le esigenze comode rateazioni. Cavalieri, v. Nizza 35.
SENZA patente! Motoscafetto Moretti litri 125 600. Dimostrazioni, prove Ginoc, Giulio Cesare 159, telef. 21-603. 12774
VESPA 125, modello 1960. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Mantovelli, Madama Cristina 72, Telef. 687-365. 12772
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa Ape! Marconi, Unione Sovietica 169 Telefono 283-628. 10697

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavello, Re Umberto 11. Telefonare 510-977. T5068
A basso interesse nazzarin, cinematismo, senza cessione stipendio, prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, risposta assoluta. Telefonare 812-173. 9837
A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. 2 Elettrica, via C. Alberto 26.
ACCESSORI, scatolabagni, bagni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5 Torino telefonate 652-506. 742
ACQUISTO cestoni legni guardaroba biancheria usati solidi trasferibili. Telefonare 782-880. 16468
ACQUISTO dischi usati 78, 45, 33. Ferrario, Valdellatorre 64 (Lucento).
AFFARONE, vendo ricca pranzo, finissimo cuoio, sedie pelle. Ormea 84.
AL Centro Radio telefoni a gettone, servizi assistenza. Telefonare 582-258.
ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumentale), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146
ANTIQUARIATO. Bianoro collezione, soprabito maschile, contrasti argentaria, oreficeria, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-848. 9015
ARCIDIOCESANE, artigiano vende camera letto inglese 330.000, lavatoio mobile vuoto 125.000; sala inglese 210 mila. Telefonare 882-396. 15398
ARMADI-guardaroba, cucine, sale, soggiorni, camerette ragazzi, occasioni per rateazione. Fagella, Mazzini 44. 2963
ARMADIONI con scaffali 80.000, tinelli, camera trasferita al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 6 angolo piazza Carignano. Telefonare 538-812. 16814
ARMADIONI cucine mobili componibili tipo svedesi. Falegnameria Vallardi, telefono 280-772. P3670
ARREDATEVI Casa del Mobile, Duomo angolo Bellezi, camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 3774
ARTIGIANE maglia mano, agommigliaia vil Lavoro piacevole, guadagno migliore. Ape Magico, corso Vittorio 66. 15460
ASCOT tessuti, confezioni, abbigliamento. Qualità a prezzo. Via S. Francesco d'Assisi 12, Torino, Bozzi Enzi. Ruoti tecnico. Visitatori.
ATTENZIONE! Fabbrico mobili, rilievo preventivo, vendo prezzi abbordabili. Facilitazioni, Piazza Vittorio 5. Napione 23. Telefonare 882-063. 9124
ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 80.000, Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819
ATTRICE vende bellissima pelliccia castoro altra persiano bokara ampio collo visone. Telefonare 882-427. 61381
BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i precisi vengano impegnati. Prestiti anche su polizza. Telefonare ore ufficio: 521 813. 9027
BANCHI bar modelli recenti pronti, prolungati, arredamenti completi. « Arte » Cortemilia 3. 6378
BELLISSIMA occasionissima camera noce nazionale, set perle, vendo 280.000. Di Giovanni, Bruino 5. 80275
BRILLANTI, argenteria antica, gioielli valore (anche impegnati) acquista Rolla, Partale. Accademia Scienze 3 (p. Castello)
BRILLANTI, oro, argenteria compro, cambio altrimpegno oreficeria via Garibaldi 9 bis. 88584
CHITARRA elettrica, batteria, amplificatore, strumenti vari, occasione vendo Falchiani, nuova sede Santa Chiara 4. Telef. 538-646. 62898
CONFEZIONI signora pelliccia lanificio invernali capi pomeridiani sera assortimento. Lagrange 16. 10963
COPERTA letto largo 180 ricamino bellissima come nuova. Telef. 550-501.
DIFENDETEVI dai soliti malanni invernali arboriziamo Carrara. Via Belfiore 24.
DIVANI 800 Cavalieri, Regenti, Bellezzi, ecc. vende collezionista privato. Telefonare 45-439. 13872
FABBRICA mobili anche su ordinazione prezzi eccezionali, via S. Anselmo 26 B.
FALEGNAMERIA Crepaldi, vende guardaroba tutto misure 2 porte 20.000. Libreria trasformabile letto 35.000. Assortimento Passalacqua 60. Telef. 531-316.
LAVORO maglieria confezione rendiconto macchine novità sensazionali. Cagnoabili maglieria, Guarneri, Monte Pietà 16.
FIDANZATI Buon consiglio, visitate la mostra permanente mobilificio E. Giolamo; corso Regio Parco 142, tel. 278-838 e via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 250.000 sino 600.000, salotti 90.000, entrattine 26.000, lampadari da 5000 sino 250.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 18851
LIQUIDAZIONE fine anno modelli esclusivi salti signora sera, camera sera pomeriggio. Telefonare 883-457. 61033
MACCHINE cucire inglesine, nazionali, 15.000 assortimento modelli. Grimaldo, San Francesco Paola 4. 13701
MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendiamo 10-15.000. Spiaggi, riparazioni. Augusta, Carmar 6. 9981
MAGLIERISTE! Troverete vasto assortimento macchine maglieria disponibili rimagineriei, prezzi imbattibili. Rateazioni. Grimaldi, E. Franc. Paola 4.
MAGLIERISTE provate diverrete ben guadagno ogni gratuiti insegni Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto « Vagnone », via Vagnone 7. 3233
MOBILI e Cassaforte », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio eventuali, via Garibaldi 4, telef. 521-157.
MOBILI e Cassaforte », Varvelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI, lavorazione di Canili, lusso e comuni, Frassi di fabbriche, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6090
MOBILI vera liquidazione acquistavi, ultimissimi, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 295.
MOBILIFICIO Bianco, Piazza Sabotino 1. Sale, cucine, salotti da 95.000, acquistando camera matrimoniale regalamo trapunta lana. 10455
MOBILIFICIO Diocesano. Consegna artistica immediata. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Cagnolino 8. Telefonare 786-891. 13047
MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 80.000; tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile
MOBILIFICIO « Roma », Bertolotti 161 arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000, assortimento 25.000, divanletto 19.000. 788
MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 10453
MOBILIFICIO svende armadioni due porte 34.000 con rinte, 36.000 tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza cappellan, inclusivo a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, soggiorni, ecc. Corti, Monteviso 4, Torino (succursale via Bertiere 13, borgo Sanpietro). 15461
OCCASIONE vendesi apparecchio acustico, cucina economica smaltata carbone. Telefono 532-145. L3303
OCCASIONISSIMA privata vende pelliccia persiano nuvolinina. Telef. 66-831.
OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 185.000; tinello febbreno completo 80.000. Telefonare 882-936.
OCCASIONISSIMA, macchina per pasta trecca La Bolognese, 3 stampi. Telefonare 223-916. P3625
PALETOTS, impermeabili garantito uomo, ragazzo, tagliano sopra misura, confezionano sotto con abbondante assortimento. Marciardi, Cavour 30.
PALETOTS, taglierà signora sopramisura, moderni 14-16.000. Reggero, Susa chi 14. 3124
PELLICCIA pantofia scala volpe argentata vendo privato. Telef. 46-830.
PELLICCE, castorini 260.000, persiani 270.000, tal muschiati 105.000, altri tipi, Facilitazioni. Costa, Mazzini 39. 6131
PELLICCE pantiani ed altri tipi ci rivolgono acquistare prezzi imbattibili, rateazioni. Costa, Mazzini 39. 6131
PELLICCE! Ultimi pezzi prezzo eccezionale, vendita straordinaria persiani 150 mila, Ratenmuoni parietti 140.000, Agnelloni? Pellicceria, piazza Statuto 142 angolo Garibaldi. 16242
PELLICCE visone bellissimi qualità garanzia, rateazioni, artigiano vendesi, scrivere cassetta 2162, Sti, Torino.
PIANOFORTI Cagliani, via Po 25 (cuccia sole); rappresentanze migliori case. Telefonare 833-981. T807
PRIVATO vende compressore litri 150 perfetto di immatricolare. Torricelli 4.
PIANOFORTI, alti, riverniciati, accordature, cilindro, piazza Vittorio Veneto n. 15, tel. 81-842. Rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein. 600
PIANOFORTI « Concordia », via Lagrange 2. Telef. 555-313. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, sconto 40.000. 819
PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comodo rateazione anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. Unia Piegni, lire 250.000.
PREZIATI dipinti decorativi artisti Ottocento, vendo miglior offerente. Telefonare 42-703. P3639
PRIVATO liquida anche separatamente parte arredamento ricco alloggio. Telefonare 83-034. P3636
PRIVATO vende guardaroba antico barocco eccezionale 200.000. Tel. 701-621.
PRIVATO vende bella camera grande moderna, vera occasione. Telefono 387-056.
PRIVATO vende tabelloni semimuovi 17 pollici, ultimo prezzo. Telefonare 788-396.
RADIO Augusta, via Carlo Alberto 47, angolo via Mazzini. Le migliori marche televisori radio giradischi, cambi, assistenza tecnica. Per i vostri regali, visitateci! Troverete le migliori condizioni.
REGALO a cinofilo cucciolone intrecio fox-terrier. Telef. 882-647. 10403
SAUNA bagno turco accessoriatissima vendesi. Telefonare ore pasti 886-101.